



CITTÀ DI VENTIMIGLIA

(PROVINCIA DI IMPERIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 88 del 27/12/2024

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025
– 2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000) – APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventiquattro addì ventisette del mese di Dicembre** alle ore 19:00 nella sede comunale di Piazza della Libertà 3, convocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

| <i>N.</i> | <i>Cognome e nome</i> | | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|-----------|-----------------------|--------------------------|-----------------|----------------|
| 1 | DI MURO FLAVIO | Sindaco | X | |
| 2 | NAZZARI ROBERTO | Presidente del Consiglio | X | |
| 3 | BONADONNA FRANCA | Consigliere | X | |
| 4 | AMARELLA GABRIELE | Consigliere | X | |
| 5 | VENTRELLA FRANCO | Consigliere | X | |
| 6 | DI MARCO ENZO | Consigliere | X | |
| 7 | ASCHERI GIOVANNI | Consigliere | X | |
| 8 | BERTOLUCCI SIMONE | Consigliere | | X |
| 9 | PAPALIA ROSA | Consigliere | X | |
| 10 | AMBESI MATTEO | Consigliere | X | |
| 11 | PARODI ROBERTO | Consigliere | X | |
| 12 | SISMONDINI GABRIELE | Consigliere | | X |
| 13 | NESCI VERA | Consigliere | X | |
| 14 | LEUZZI ALESSANDRO | Consigliere | X | |
| 15 | D'ANDREA CRISTINA | Consigliere | | X |
| 16 | PANETTA TIZIANA | Consigliere | X | |
| 17 | SCULLINO GAETANO | Consigliere | X | |

Dei consiglieri assenti giustificano: Bertolucci Simone, Sismondini Gabriele, D'Andrea Cristina.

Sono presenti gli Assessori: Agosta Marco, Calcopietro Serena, Calimera Domenico, Catalano Adriano e Raco Milena.

Partecipa in qualità di Segretario Verbalizzante il Segretario Generale Dott.ssa Monica Veziano.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Roberto Nazzari, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Consigliere Comunale Tiziana Panetta presentare una questione pregiudiziale sul punto all'ordine del giorno 3) DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025 – 2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000) – APPROVAZIONE;

UDITI gli interventi dei presenti che hanno partecipato alla discussione generale, parte integrante del presente atto e che è conservata agli atti in formato digitale e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente;

UDITO il Presidente del Consiglio che, nel rispetto dell'articolo 32 del regolamento interno del Consiglio, pone in votazione la questione pregiudiziale presentata dal Consigliere Comunale Tiziana Panetta – la quale viene allegata alla presente - **Allegato sub A**;

CON VOTI favorevoli n. 4 (Nesci, Leuzzi, Scullino, Panetta) contrari n. 10 e astenuti n. 0 resi ed espressi per alzata dai componenti presenti – la questione pregiudiziale **non è accolta**;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo*

a decorrere dal 1° gennaio 2015.

- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- *la Sezione Strategica (SeS), la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;*
- *la Sezione Operativa (SeO), che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi*

verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

RILEVATO che Arconet ha chiarito nella FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 quanto segue:

“Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- *l’articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che “il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;*
- *l’art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.*

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.”;

DATO ATTO che il punto 8 dell’allegato n. 4/1 al Dlgs 118/2011 prevede che *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP”, il DUP è presentato al Consiglio “non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”;*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 10/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2023/2028;

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n.196 del 07/12/2023 è stata presentata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026;

VISTA la deliberazione della giunta comunale n. 243 del 6.12.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, per la sua presentazione al consiglio comunale;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere da parte dell'organo di revisione, di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo – 18/08/2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/00, alla presente allegati, espressi per la regolarità tecnica e per la regolarità contabile dal Dirigente dell'Area Finanziaria Segretario Generale Dott.ssa Monica Veziano;

RICHIAMATO il verbale della 3^a Commissione Consiliare Permanente - "*bilancio e programmazione, attività produttive, tributi*", riunitasi il giorno 23/12/2024 e conservato agli atti del presente procedimento;

UDITI gli interventi dei presenti che hanno partecipato alla discussione generale, parte integrante del presente atto e che è conservata agli atti in formato digitale e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente;

CON VOTI favorevoli n° 10, contrari n° 04 (Leuzzi, Nesci, Scullino, Panetta), astenuti n° 0 resi ed espressi per alzata di mano dai componenti presenti – Presenti n° 14;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025 - 2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

SUCCESSIVAMENTE, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

STANTE l'urgenza di provvedere, attesa la necessità garantire il rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, nel rispetto del principio della programmazione di cui al D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali., approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli n° 10, contrari n° 04 (Leuzzi, Nesci, Scullino, Panetta), astenuti n° 0 resi ed espressi per alzata di mano dai componenti presenti – Presenti n° 14;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile (art. 134 co. 4 del TUEL).

Il resoconto integrale degli interventi, come da registrazione digitale, è conservato agli atti ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Monica Veziano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Roberto Nazzari

PREGIUDIZIALE EX ART. 32 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

SULLA DELIBERA N. 3) "DUP 2025-2027 (art. 170 c. 1 D.LGS267/2000) – APPROVAZIONE

L'art. 170 TUEL statuisce che "Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente (comma2). ...Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (comma5)

Il DUP – strumento utilizzato dal legislatore per la costruzione del bilancio di previsione - deve essere presentato entro il 31 luglio di ogni anno (art. 151 TUEL); IL NOSTRO Regolamento di contabilità all'art. 9) richiama la data del 31 luglio, precisando che la Giunta predispose entro tale termine lo schema di DUP "che andrà presentato al Consiglio entro il medesimo termine del 31 luglio"; il Consiglio lo esamina (continua l'art. 9) e ne effettua la conseguente deliberazione entro il termine del 5 ottobre di ogni anno. L'art. 10) prosegue, prevedendo che entro il 5 novembre (15 in forza dell'art. 170 TUEL) la Giunta approva lo schema di bilancio...nonché l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

Nell'anticipare già eventuali eccezioni sulla circostanza che detti termini sono SOLO ordinatori e non perentori, devo evidenziare – intanto – che **"Sul carattere ordinario del termine per l'approvazione del DUP non trova l'accordo della Corte dei Conti che, con delibera n. 18/2029 ha evidenziato al contrario il suo carattere perentorio rilevando nei confronti di un ente locale la grave irregolarità contabile della sua approvazione in ritardo,** e devo altresì osservare quanto segue:

da un punto di vista meramente **POLITICO** è di tutta evidenza la MANCANZA di visione, di progettazione e di PROGRAMMAZIONE da parte di questa amministrazione, posto che HA DIMENTICATO il documento principale: il DUP costituisce "l'indispensabile atto presupposto di programmazione e individuazione delle linee strategiche", non si può IMPROVVISARE, come tenta di fare questa amministrazione, cercando di ovviare a mancanze e presentando "in fretta e furia" il documento, perché si rende conto (qualche funzionario avrà sollevato il problema) che altrimenti non può approvare il bilancio di previsione;

da un punto di vista **AMMINISTRATIVO**, sussistono GRAVISSIME IRREGOLARITA' che, come statuito in una recente sentenza del Consiglio di Stato, comportando ERRORE PROCEDURALE, hanno quale conseguenza **l'annullamento del procedimento di approvazione degli atti**, che dovrà essere rinnovato. Non sto parlando dell'approvazione in unica seduta del DUP e del Bilancio, sempre per prevenire eventuali eccezioni, perché sono a conoscenza della recentissima decisione del Consiglio di Stato sul punto, bensì della VIOLAZIONE e della compressione delle prerogative consigliari sottese alla legittimità procedimentale delineata dal TUEL e dal nostro Regolamento.

Mi spiego meglio, anche per far comprendere ai miei colleghi consiglieri – ma il monito vale anche per i membri della Giunta (alcuni dei quali, a dire il vero si sono resi conto di alcune "problematiche", avendo fatto presente nella delibera 243 la tardività della proposta, salvo – però – poi deliberare all'unanimità), la fattispecie e le conseguenti responsabilità, anche personali, qualora si voglia persistere nell'errore, limitandosi ad "alzare la mano" per votare in modo favorevole le delibere, solo perché si fa parte della maggioranza:

- LA GIUNTA SI E' COMPLETAMENTE DIMENTICATA IL DUP che, secondo la normativa sopra richiamata ha il ruolo di INDIRIZZO PROPEDEUTICO rispetto al bilancio di previsione;
- Ai sensi dell'art. 9) del Regolamento la GIUNTA deve presentare al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ogni anno;
- Il Consiglio "lo esamina e ne effettua la conseguente deliberazione entro il 5 ottobre di ogni anno";

- Entro il 5 novembre (ma mettiamo anche il 15...) la Giunta approva lo schema di bilancio di previsione e relativi allegati... nonché l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

Prendete nota delle date, anche se non è necessario, perché l'unica data certa è il **6 DICEMBRE 2024, quando la Giunta presenta – badate bene – non la NOTA DI AGGIORNAMENTO, ma il DUP VERO E PROPRIO.**

PERCHE'? Molto semplicemente perché si è dimenticata (non avendo la minima cognizione di cosa sia la PROGRAMMAZIONE) che era necessario seguire tutto l'iter di FORMAZIONE e approvazione del documento.

Si dirà: è possibile, nella stessa seduta di Consiglio e non essendo intervenuta decadenza (perché i termini non sono perentori) dal potere di presentare (eventualmente in ritardo) il DUP, procedere con l'approvazione di entrambi i documenti. Il che, in linea meramente teorica potrebbe essere vero, se non fosse che nel caso specifico **NON E' MAI STATO PRESENTATO IL DUP!**

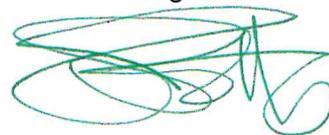
Il DUP (non l'aggiornamento) viene **PRESENTATO** dalla Giunta **SOLO** il 6 dicembre (ovviamente in estremo ritardo, anche solo rispetto al termine del 15 novembre), **SENZA PREVIAMENTE COINVOLGERE ED ASCOLTARE IL CONSIGLIO**, e ciò nonostante detto passaggio *ad hoc* sia espressamente contenuto nell'art. 9 del Regolamento: la necessaria fase con il Consiglio (anche con la maggioranza) è stata del tutto omessa: gli indirizzi e le direttive del Consiglio devono essere espressione di una sintesi politico amministrativa di un consesso all'interno del quale, democraticamente e dialetticamente, possano adeguatamente confrontarsi gruppi di maggioranza e minoranza consigliere. Voi, cara maggioranza, avete avuto la possibilità di fornire indirizzi e direttive, di "dire la vostra" sulla programmazione?: **NO**, non è stato possibile, così come non lo è stato neppure per i membri della giunta, che alla data del 6 dicembre evidenziavano "*la versione è stata consegnata solo nella mattinata odierna*".

Insomma, IN RITARDO e senza alcun confronto necessario è stato presentato in fretta e furia un "pacchetto" bello pronto (e, devo dire, con moltissime lacune ed errori) per il quale vi viene detto: "prendetene atto e votate ad occhi chiusi, perché siamo in ritardo e non possiamo permetterci di perpetuare errori nei quali siamo già incorsi".

RITARDO, a proposito di ritardo, non posso non evidenziare un ulteriore ritardo: ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, tutti i documenti devono essere depositati per i Consiglieri "almeno 20 giorni prima della seduta del Consiglio", con comunicazione a mezzo email. Anche in questo caso i termini non sono stati rispettati, perché la comunicazione (del deposito) – sottoscritta digitalmente dal Responsabile in data 07.12.2024 – è stata inviata alla sottoscritta Consigliera Panetta a mezzo e-mail in data 08.12.2024 (domenica) alle ore 20:28.

IN REALTA' l'omissione ed il mancato rispetto delle regole e dei termini, ha comportato che è stato seriamente compromesso l'esercizio effettivo della funzione del Consiglio Comunale quale "organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo".

Il REGOLAMENTO ha previsto che il Consiglio possa imprimere indirizzi e direttive sulla prima versione del DUP: al Consiglio **DEVE**, quindi essere **GARANTITA** la possibilità di avere una specifica occasione di confronto e discussione, proprio al fine di elaborare compiutamente un documento di indirizzo e di direzione. Ciò **NON PUO' ESSERE FATTO** nella presente seduta consigliere, perché **NON CI SONO PIU' I TERMINI**, non essendo stati rispettati in precedenza: la Giunta, con una delibera **ILLEGITTIMA** (243 DEL 06.12.2024) in completo spregio delle prerogative del Consiglio e dei connessi obblighi procedurali, ha presentato una stesura di DUP **SENZA ATTENDERE** e, ancor prima, sollecitare il Consiglio Comunale nel senso di acquisire eventuali indirizzi e direttive (art. 9 del Regolamento); ne discende che l'eventuale approvazione dell'odierna delibera di approvazione del DUP sarà conseguentemente illegittima.





CITTÀ di VENTIMIGLIA
PROVINCIA DI IMPERIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
TRIENNIO 2025/2027

Schema di DUP 2025/2027 approvato con delibera di Giunta comunale n. _____ del _____

1. PREMESSA

2. INTRODUZIONE

- 2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo
- 2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

3. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica (SeS)

- 3.1 Il programma di mandato dell'amministrazione
 - 3.2 Quadro delle condizioni esterne
 - 3.1.2 Politiche di mandato
 - 3.1.3 Indirizzi generali di programmazione
 - 3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo
 - 3.2.2 La situazione socio-economica del territorio
- 3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI VENTIMIGLIA
 - 3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente
 - 3.3.2 Analisi della situazione demografica
 - 3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell'Ente
 - 3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma
 - 3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 3.4 Indirizzi generali in materia di:
 - 3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - 3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi
 - 3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - 3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali
 - 3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali
 - 3.4.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio
 - 3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento
 - 3.4.8 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa
- 3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica
- 3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione
- 3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4.1 - PARTE PRIMA

- 4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- 4.1.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli

stessi ed i relativi vincoli

4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

4.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

4.1.7 Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni

4.1.8 OBIETTIVI per ciascun PROGRAMMA, nell'ambito di ciascuna MISSIONE

4.1.8.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1.8.2 MISSIONE 02 - Giustizia

4.1.8.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

4.1.8.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1.8.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

4.1.8.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

4.1.8.7 MISSIONE 07 - Turismo

4.1.8.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1.8.9 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

4.1.8.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1.8.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile

4.1.8.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1.8.13 MISSIONE 13 - Tutela della salute

4.1.8.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

4.1.8.15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1.8.16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

4.1.8.17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

4.1.8.18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

4.1.8.19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

4.1.8.20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

4.1.8.21 MISSIONE 50 - Debito pubblico

4.1.8.22 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

4.1.8.23 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

4.2 - PARTE SECONDA

4.2.1 Programmazione in materia di lavori pubblici

4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi

4.2.3 La gestione del Patrimonio

4.2.4 Programmazione del fabbisogno del personale

CONSIDERAZIONI FINALI

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Si deve evidenziare la particolarità determinata dal D.P.R. 24.06.2022, n. 81, e dal decreto interministeriale del 30.06.2022 che hanno individuato i contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) che sopprime molteplici documenti programmatori previsti nel DUP (piano triennale del fabbisogno di personale, piano della performance e degli obiettivi, piano di prevenzione e corruzione, piano organizzativo del lavoro, piano di azioni positive) con, a tutt'oggi, una mancanza di coordinamento tra i due documenti programmatori (Dup e Piao);

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti

21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la programmazione dei servizi e delle forniture ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari;

2. INTRODUZIONE

2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo

La programmazione è il processo mediante il quale si analizzano e valutano le politiche e i piani per il governo del territorio, organizzando in modo coerente le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, entro un arco temporale predefinito. Questo processo si svolge rispettando le compatibilità economico-finanziarie e considerando le possibili evoluzioni della gestione dell'ente, e prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse secondo modalità stabilite da ciascun ente. Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che definiscono i contenuti dei programmi e piani futuri legati alle missioni dell'ente. Attraverso la programmazione, le amministrazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, condividendo le responsabilità conseguenti.

La programmazione rispetta i principi contabili generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti che formalizzano il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati attesi e di valutare il grado di conseguimento degli stessi al momento della rendicontazione.

L'affidabilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione attestano l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

Per garantire la comprensibilità, i documenti devono chiarire il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione, i portatori di interesse di riferimento, le risorse disponibili e le responsabilità correlate.

I contenuti della programmazione devono essere allineati con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione dell'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto gruppo amministrazioni pubbliche), e gli indirizzi di finanza pubblica su scala comunitaria e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili per verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti dai risultati attesi.

I caratteri distintivi della programmazione nell'ambito finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche includono la valenza pluriennale del processo, una lettura non solo contabile dei documenti e la coerenza e interdipendenza degli strumenti di programmazione.

L'orizzonte temporale almeno triennale della programmazione è essenziale per estendere le decisioni e le verifiche oltre il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. Ciò richiede un attento esame dell'affidabilità e dell'efficacia delle politiche e dei programmi, la chiarezza degli obiettivi e un utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, per assicurare l'efficacia della programmazione nelle sue funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa, è cruciale valorizzare la chiarezza e la precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della loro sostenibilità, tenendo conto degli aspetti economico-finanziari, sociali ed ambientali.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

In base all'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000 - TUEL - entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Nel caso in cui, alla data del 31 luglio, sia insediata una nuova amministrazione e i termini stabiliti dallo Statuto prevedano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non oltre la delibera del bilancio di previsione relativo agli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP ha carattere generale e rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda ha una valenza triennale, pari a quella del bilancio di previsione.

2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio

Con il DM del 25/07/2023, che aggiorna il Principio Contabile applicato alla programmazione, è stato introdotto un nuovo iter di approvazione a partire dal bilancio 2024/2026. Questo cambiamento ha lo scopo di consentire l'approvazione del documento entro il termine del 31/12 dell'anno precedente.

Il successo dell'attuazione di questa norma dipende dalla corretta predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale funge da strumento di indirizzo per l'avvio della programmazione.

Di seguito si riporta la nuova tempistica introdotta, alla quale l'organo esecutivo e i responsabili dovranno attenersi per garantire l'approvazione del bilancio nei termini stabiliti e consentire l'avvio della gestione, evitando l'esercizio provvisorio.

| | |
|------------------------------|--|
| Scadenza 15 settembre | Entro questa data, il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere il primo bilancio tecnico all'Organo Esecutivo, al Segretario e ai responsabili dei vari servizi. |
| Scadenza 5 ottobre | È il termine entro cui i responsabili dei servizi devono confrontarsi, predisporre e comunicare le previsioni di entrata e di spesa. Essi inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. Queste includono dati statistici, modalità di gestione dei servizi (scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare, esternalizzazioni da effettuare), dati inerenti il personale e altri dati utili a rappresentare le caratteristiche dell'ente e a eventualmente aggiornare gli indirizzi programmatici. Ciascun responsabile identifica altresì le spese riducibili e i responsabili delle entrate propongono interventi per aumentare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente, in caso di squilibri di bilancio. Si sottolinea anche il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi nella elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili per determinare gli effettivi flussi di entrata e uscita necessari per attuare le linee programmatiche. L'assenza di risposta entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità. |
| Scadenza 20 ottobre | Il responsabile finanziario chiude il secondo bilancio tecnico allargato al feedback dei responsabili dei servizi, con o senza il supporto della politica. Questo verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisporre la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se il responsabile finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli |

| | |
|---------------------------------|---|
| | equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate. |
| Scadenza 15 novembre | Entro questa data, la Giunta deve approvare l'eventuale nota di aggiornamento ad DUP 2025/2027 e lo schema di bilancio di previsione, presentandolo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati. |
| Scadenza parere revisori | L'organo di revisione, una volta ricevuta la documentazione dal responsabile del servizio finanziario dopo l'approvazione degli atti da parte della giunta, rende il proprio parere sul progetto di bilancio non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. |
| Scadenza 31 dicembre | Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (in due momenti). |

Il DUP rappresenta dunque il primo strumento attraverso il quale vengono avviate le attività di programmazione, a cui fare riferimento per la predisposizione del primo bilancio tecnico.

3. SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. La gestione del patrimonio;
 - g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

3.1 Il programma di mandato dell'amministrazione

3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato

3.1.2 Politiche di mandato

3.1.3 Indirizzi generali di programmazione

Il Comune di Ventimiglia in attuazione dell'articolo 46, comma 3, del TUEL ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 10 luglio 2023, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2023-2028, dando così avvio al ciclo di gestione della performance. Attraverso tale atto di pianificazione sono stati individuate 12 aree strategiche che definiscono le linee di intervento prioritarie che L'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO - dettaglio

Le linee programmatiche di mandato sono individuate, approvate e disciplinate secondo quanto previsto dall'art. 46 comma 3 del Tuel.

Relativamente al presente PIAO, contiene le linee programmatiche approvate dal consiglio comunale con deliberazione n. 31 del 10/07/2023, ad oggetto "Presentazione al Consiglio comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Nel presente PIAO viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso degli anni 2023-2028, dovrebbero trovare completa attuazione.

Le linee programmatiche, così denominate, sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| Linea programmatica – TORNA PULITA VENTIMIGLIA (ambiente e igiene urbana) | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE DEL CITTADINO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, CURA E ATTENZIONE PER IL TERRITORIO, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO | |
| Stakeholder: cittadini, turisti, operatori economici | |
| Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli Uffici preposti alla realizzazione dei progetti di miglioramento della raccolta rifiuti (anche attraverso il nuovo capitolato d'appalto) | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: | |
| misurazione del grado di raggiungimento finale: dell'obiettivo intermedio: | bilancio di fine mandato misurazione obiettivi gestionali di performance |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICO: BENESSERE DEL CITTADINO | |

| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
|---|---|
| a) PREDISPOSIZIONE DI UN SERVIZIO EFFICIENTE DI PULIZIA, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLA CITTÀ | <p>Si monitoreranno modalità e risultati dello <u>spazzamento</u> con relativa igiene urbana di ognuna delle quindici zone di intervento in cui è suddiviso l'appalto della città.</p> <p>Saranno incrementati i giorni di <u>ritiro dei rifiuti</u>, soprattutto umido e organico, prodotti dai pubblici esercizi.</p> <p>Si attuerà la misura PNRR di cui è beneficiario il Comune di Ventimiglia per l'acquisto di <u>quindici eco-isole</u> affinché il conferimento dei rifiuti sia rapido e ottimale per cittadini ed esercenti.</p> <p>Si procederà con il mantenimento e/o il posizionamento di ulteriori <u>cassonetti di prossimità</u>, specie per frazioni e località ventimigliesi e nuovi gettacarte.</p> <p>Sarà attivato un servizio di colonnine per la raccolta</p> |
| b) POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA | Attivazione del sistema di raccolta differenziata in tutta la città per conformarci agli standard regionali. |

| Linea programmatica – TORNA UNITA ALLE FRAZIONI VENTIMIGLIA | |
|---|---|
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE DEL CITTADINO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA | |
| Stakeholder: cittadini, anziani ultra sessantacinquenni operatori economici | |
| Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli Uffici che si occupano di lavori pubblici, urbanistica e viabilità: attraverso una maggiore attenzione alle frazioni, alle vie di accesso alle campagne e all'entroterra sarà possibile garantire un accrescimento della qualità della vita anche a chi abita in zona più collinare. | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: | |
| misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato | |
| misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICO: BENESSERE E SICUREZZA DEL CITTADINO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE | Tutte le frazioni saranno interessate da importanti interventi di riqualificazione per quanto concerne la viabilità, la pubblica illuminazione, i marciapiedi, le aree parcheggio e l'ambiente. |
| b) CITTA' ALTA | <p>Ventimiglia Alta ha bisogno di interventi di abbellimento per essere maggiormente attrattiva. Occorre rimuovere scempi e rattoppi e investire in manutenzioni sostenibili con il contesto storico culturale.</p> <p>Si intende strutturare un <u>Piano Parcheggi</u> per aumentare i posti auto oggi disponibili.</p> <p>Si svilupperà, in sinergia <u>con la Curia vescovile</u>, un <u>piano</u> per la valorizzazione di immobili, beni e reperti a fini turistico - culturali. Saranno riqualificati i belvedere. Verrà implementata l'offerta culturale e turistica del</p> |

Co

| | |
|-----------------------------------|--|
| | Forte dell'Annunziata. Verrà attuata una ricognizione delle c.d. <u>vetrine chiuse</u> e introdotti possibili scomputi sugli oneri per eventuali nuove aperture. Verrà sollecitata l'apertura di uno sportello ATM Postamat. |
| c) PIANO ASFALTI | Predisposizione di un apposito piano asfalti dedicato alle frazioni e alle località. |
| d)ATTENZIONE AL CICLO DELLE ACQUE | Risoluzione problemi di pressione e approvvigionamento; Collaborazione con il Commissario di Governo per l'emergenza idrica per ciò che concerne il bacino del Roja; Studio accurato in superficie e in subalveo del fiume Roja per un pieno utilizzo dei pozzi rimasti occlusi o danneggiati. |
| e) TRASPORTI | Ripristino fermata RT in Via Caduti del Lavoro; Ripristino servizio "vado in centro" per anziani over 65. |

| | |
|--|---|
| Linea programmatica – TORNA SICURA VENTIMIGLIA (sicurezza e legalità) | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE DEL CITTADINO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA | |
| Stakeholder: cittadini, operatori economici, turisti , famiglie con bambini in età scolare | |
| Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli Uffici che si occupano di viabilità e sicurezza del territorio (Polizia Locale), Uffici tecnici | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: | |
| misurazione del grado di raggiungimento finale: | bilancio di fine mandato |
| misurazione dell'obiettivo intermedio: performance | obiettivi gestionali di |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICO: BENESSERE E SICUREZZA DEL CITTADINO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) PATTO PER VENTIMIGLIA SICURA: | - acquisto stazioni mobili Polizia Locale e potenziamento organico; - sperimentazione taser; - potenziamento videosorveglianza; - Reintegro personale a seguito di mobilità, concorso o pensionamento; - implementazione ordinanza anti bivacchi. |
| b) IL GOVERNO DELL'EMERGENZA | - centro operativo per la gestione dell'emergenze condiviso con forze dell'ordine, pubbliche assistenze e protezione civile; - Servizi dedicati per il rispetto delle ordinanze e disposizioni relative anche di ordine pubblico. |

| | |
|---|--|
| Linea programmatica – TORNA BELLA VENTIMIGLIA | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO – BENESSERE SOCIALE | |
| stakeholder: cittadini, operatori economici, turisti | |
| Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli Uffici che si occupano di commercio, manutenzioni, lavori pubblici, porto e demanio | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVO STRATEGICO: BENESSERE ECONOMICO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) MANUTENZIONI e VIABILITA', PIAZZA ITALIA | Particolare attenzione verrà prestata all'ottimizzazione dell' <u>illuminazione pubblica</u> ed al miglioramento della viabilità, dei marciapiedi e del <u>manto stradale</u> . Si intende progettare una soluzione di mobilità sostenibile che possa collegare il costruendo parcheggio di corso Genova alla stazione ferroviaria. Particolare attenzione verrà prestata inoltre alla manutenzione delle <u>Aree Cimiteriali</u> . Si intende riqualificare l'aiuola in zona confine e più in generale la zona di Ponte San Ludovico realizzando una piazza che sarà denominata "Piazza Italia". |
| b) BARRIERE ARCHITETTONICHE | Sarà avviata un'interlocuzione con il comitato PEBA per interventi contro le <u>barriere architettoniche</u> , per favorire l'accesso agli uffici, ai siti turistici, ai trasporti; Saranno creati nuovi stalli per i portatori di handicap; Verrà posta attenzione alle <u>disabilità sensoriali</u> (non udenti, non vedenti) per una revisione degli impianti semaforici e delle informazioni viabilistiche. |
| c) RICOSTRUZIONE PASSERELLA | È intenzione dell'Amministrazione rivedere il progetto in essere rendendolo meno oneroso ed impattante ed al contempo sostenibile. Il progetto dovrebbe essere pronto entro la fine di settembre. Contemporaneamente si procederà con l'allargamento del passaggio pedonale sul ponte Doria, ad oggi troppo ristretto. |
| d) AURELIA-BIS | Il Governo ha impegnato otto milioni di euro per realizzare un <u>progetto di nuova Aurelia Bis</u> che interessa il tratto Ventimiglia – Sanremo. La progettazione, a cura di ANAS, è in via di definizione e verrà presentata all'amministrazione comunale che, <u>nei primi 100 giorni</u> di mandato intende esprimersi sulla scelta del miglior tracciato possibile. |

| Linea programmatica – TORNA SOCIALE VENTIMIGLIA | |
|--|---|
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE – BENESSERE SANITARIO – BENESSERE ECONOMICO | |
| stakeholder: cittadini anziani ultra sessantacinquenni, bambini, giovani, famiglie, terzo settore, strutture di accoglienza, operatori del servizio sanitario, operatori del distretto, referenti di A.R.T.E. | |
| chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli uffici che si occupano di Servizi Sociali, scolastici ed educativi e edilizia sociale | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVO STRATEGICO: BENESSERE SOCIALE, ECONOMICO, SANITARIO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) NUOVI NATI E GIOVANI | <p>Introduzione del "baby kit" per accogliere i nuovi nati omaggiandoli le loro famiglie con un kit di prodotti per l'accudimento adatti ai primi mesi di vita.</p> <p>Attivazione di servizi integrativi e non alternativi ai nidi d'infanzia, promuovendo continuità e coerenza nel dare vita e/o rivitalizzare spazi sottoutilizzati per costruire insieme alle famiglie forme di risposta a bisogni emergenti, quali la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, con momenti dedicati alla genitorialità, occasioni di formazione e di condivisione anche per adulti.</p> <p>Promozione di una dimensione socioculturale trasversale anche attraverso patti di collaborazione con Associazioni, ricreando ambiti di aggregazione giovanile, favorendo progetti innovativi e rinnovando attenzione a progetti sul tema della legalità e della pace. Aspetto di valore su cui investire è la cultura del territorio, delle sue risorse e tradizioni.</p> <p>Istituzione della "Consulta dei Ragazzi", organo consultivo dell'Amministrazione comunale per l'attuazione delle politiche giovanili del Comune.</p> <p>Incentivi ai più giovani a praticare sport, in collaborazione con le associazioni sportive ventimigliesi, tramite <u>contributi per le famiglie meno abbienti</u> che abbiano difficoltà a pagare la quota di iscrizione e mediante una promozione presso gli istituti scolastici.</p> |
| b) EDILIZIA POPOLARE | <p>L'Amministrazione intende sviluppare con Regione Liguria e ARTE Imperia sinergie volte alla realizzazione di <u>nuovi alloggi di edilizia popolare</u> nonché sostenere la ristrutturazione e la manutenzione degli immobili già abitati. L'Amministrazione perseguirà lo sviluppo di soluzioni di edilizia diffusa anziché l'edificazione di grandi strutture o quartieri-ghetto.</p> <p>Si intende sviluppare, inoltre, la metodologia del <u>co-housing</u>, che ha registrato un notevole successo tra gli anziani soli.</p> |

| | |
|--|---|
| | |
| c) ANZIANI E DISABILITA' | <p>Occorre coprogettare con le famiglie dei bambini e dei ragazzi portatori di disabilità azioni "dopo di noi" per garantire alle persone disabili e non autosufficienti un futuro in cui essi possano essere adeguatamente accuditi e sostenuti.</p> <p>Si punta a riconoscere il protagonismo delle persone più anziane sostenendo lo sviluppo di reti e gruppi, attività associative e culturali finalizzate a valorizzare socialità e scambio di competenze ed esperienze, che promuovano azioni di cura dei beni della città e partecipazione attiva alla vita comunitaria.</p> <p>Si implementerà l'<u>assistenza domiciliare</u> per gli anziani e proseguire nella realizzazione del centro ricreativo, valutando ulteriori proposte da svilupparsi nelle frazioni.</p> <p>Si proseguirà nella realizzazione del nuovo centro ricreativo per anziani finanziato con i fondi PNRR</p> |
| d) SERVIZI SOCIO-SANITARI | <p>Proseguimento dei lavori del <u>Palasalute</u> presso il palazzo <u>Eiffel</u> comprensivo di parcheggi, accesso viario e trasporti; rideterminazione di nuovi servizi per la cittadinanza riorganizzando l'offerta sociosanitaria di Villa Olga e dell'ex Ospedale Santo Spirito.</p> <p>Si propone di agevolare, con convenzioni volte all'abbattimento dei costi di domicilio, l'arrivo di <u>nuovi medici</u> così da sopperire ad una carenza funzionale della categoria che si riversa direttamente sul servizio al paziente.</p> <p>La città si candiderà ad ospitare il "<u>maggiordomo di quartiere</u>" tramite la partecipazione ad un finanziamento regionale, per istituire una o più figure di riferimento per l'assistenza ai cittadini bisognosi di supporto nella vita quotidiana.</p> <p>Si porrà attenzione al <u>Terzo Settore</u>, sostenendo l'attività delle associazioni, anche grazie al contributo di finanziamenti regionali.</p> |
| Linea programmatica – TORNA SPORTIVA VENTIMIGLIA | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE – BENESSERE SANITARIO – BENESSERE ECONOMICO | |
| stakeholder: cittadini, famiglie, Società sportive, Scuole di ogni ordine e grado, centri di aggregazione sociale | |
| chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli uffici che si occupano di Sport, tempo libero, manifestazioni e uffici lavori pubblici per le parti relative alla progettazione, cura e manutenzione delle infrastrutture ad uso sportivo | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: | |
| misurazione del grado di raggiungimento finale: | bilancio di fine mandato |
| misurazione dell'obiettivo intermedio: | obiettivi gestionali di performance |

| | |
|---|--|
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVO STRATEGICO: BENESSERE SOCIALE, ECONOMICO, SANITARIO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE | Occorre una <u>manutenzione ordinaria e straordinaria</u> delle strutture sportive. L'Amministrazione si avvarrà di fonti di finanziamento extra comunali per la creazione di nuovi impianti. Porremo particolare attenzione alle realtà sportive in zona Peglia, da riqualificare, e alle nuove attività previste in zona Campasso, nonché ad alcuni piccoli impianti sportivi esistenti o da realizzare nelle frazioni. |
| b) FESTA DELLO SPORT, PUD, RETE SENTIERISTICA | Verrà riorganizzata la " <u>Festa dello Sport</u> " per promuovere l'attività di associazioni e circoli ventimigliesi. Verrà istituito il premio allo " <u>Sportivo Ventimigliese dell'anno</u> " per omaggiare la migliore prestazione sportiva dei nostri atleti a Ventimiglia e nel mondo. L'Amministrazione intende dare piena attuazione al Piano di Utilizzo Demaniale delle spiagge per offrire a residenti e turisti la possibilità di pratica <u>sport nautici</u> , si intende rivalutare la rete sentieristica per incentivare lo <u>sport outdoor</u> . |

| | |
|--|--|
| Linea programmatica – TORNA AD APPREZZARE VENTIMIGLIA (cultura e turismo) | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE – BENESSERE ECONOMICO – MAGGIORE CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA CITTA' | |
| stakeholder: cittadini, anziani ultra sessantacinquenni, famiglie, turisti, operatori economici, imprenditori, associazioni culturali locali | |
| chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli uffici che si occupano di cultura, turismo, manifestazioni, biblioteca e promozione della rete museale, compagnie teatrali, associazioni culturali | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICI: BENESSERE SOCIALE, ECONOMICO, CULTURALE | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) RAPPORTI CON I COMUNI | L'Amministrazione intende promuovere una rinnovata sinergia con i comuni limitrofi, anche finalizzata alla partecipazione a fiere nazionali ed internazionali di promozione turistica. Si intende inoltre promuovere un gemellaggio con il Comune di Limone Piemonte per offrire un pacchetto mare/monti tutto l'anno. |
| b) SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA | Verrà progettato un <u>sito internet turistico</u> , dinamico e innovativo, connesso con i social media, unitamente ad un App con QR Code dedicato ai siti turistici in multilingue. Saranno riorganizzati gli spazi e i servizi resi dagli <u>uffici di informazione turistica</u> (IAT) con particolare attenzione a nuove iniziative presso la stazione ferroviaria e il porto turistico. Saranno rivisti la cartellonistica e le indicazioni stradali. |
| c) TEATRO, MUSEI E BIBLIOTECA | Il <u>Teatro Comunale</u> vanterà una stagione teatrale di qualità e sarà a disposizione delle realtà locali, letterarie, musicali, culturali, che vorranno farsi conoscere. Il <u>Museo Archeologico</u> assieme al <u>Teatro Romano</u> sono un patrimonio storico culturale da valorizzare sempre più. L'Amministrazione avvierà una collaborazione con il Ministero della Cultura per la creazione di un polo museale d'eccellenza che sarà collegato alle aree in via di riqualificazione del Campasso. Sarà avviata inoltre la digitalizzazione del <u>patrimonio bibliografico</u> cittadino promuovendo altresì la <u>biblioteca Aprosiana</u> di Ventimiglia Alta. |
| d) MANIFESTAZIONI | Verrà sviluppato un calendario di <u>manifestazioni ed eventi</u> in collaborazione con le associazioni locali, anche per mezzo di una apposita "consulta". Saranno sostenuti l'Agosto Medievale e i Sestieri e reintrodotta la storica fiera di San Giuseppe con bando per assegnazione posteggi ad operatori alimentari e non alimentari, con specifica delle tabelle merceologiche da porsi in vendita. |

| | |
|---|---|
| Linea programmatica – TORNA ACCANTO AI FRONTALIERI VENTIMIGLIA | |
| Linea programmatica: TORNA AMICA DEGLI ANIMALI VENTIMIGLIA | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE | |
| Stato di riferimento a cui si vuole raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli uffici che si occupano di ?? | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICI: BENESSERE SOCIALE, CULTURALE | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) DELEGA AI FRONTALIERI | L'amministrazione comunale parteciperà alla "Consulta regionale dei frontalieri" tramite un eletto che avrà la <u>delega ai frontalieri</u> e che fungerà da raccordo con gli enti sovracomunali e le associazioni locali per l'attività politico-amministrativa della categoria. |
| b) SPORTELLO DEL FRONTALIERE | L'amministrazione comunale sarà parte attiva affinché sia creato, in collaborazione con le associazioni, uno " <u>sportello del frontaliere</u> " in cui possano essere disbrigate tutte le pratiche inerenti il frontalierato, quali la traduzione dei documenti dall'italiano al francese e viceversa; collegamenti con le agenzie interinali di lavoro sia francesi che monegasche per un'offerta aggiornata in loco; interazione con il sistema già esistente di "Klaxit" al fine di dargli una forma ufficiale per ottimizzare l'utilizzo delle auto da e per la frontiera; assistenza ai pensionati e lavoratori frontalieri per la presentazione di domande alla <i>Caisse Sociale</i> e <i>Pole Emploi</i> od altre strutture previdenziali ed assicurative francesi. |
| c) TRASPORTI | È intenzione dell'amministrazione prevedere abbonamenti per parcheggi a prezzo agevolato ai frontalieri in possesso di un abbonamento ferroviario Ventimiglia-Francia o Ventimiglia-Monaco anche al fine di agevolare l'utilizzo del treno a favore di un decongestionamento delle strade cittadine. Si intende sostenere la pianificazione di un servizio bus Italia – Francia che dia almeno la possibilità di raggiungere la Gare Routiere di Mentone dalla quale parte il bus n.100 per Monaco\ Nice ogni 20 minuti circa. |
| d) LINGUA FRANCESE | Si intende proporre agli enti competenti l'insegnamento del francese dalla scuola materna alle medie tramite finanziamenti europei. |

| | |
|---|---|
| chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli uffici che si occupano di ambiente, servizi sociali | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICI: BENESSERE SOCIALE, CULTURALE | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) VENTIMIGLIA CITTA' ANIMAL FRIENDLY | <p>Creazione di <u>aree cani dedicate in città ed in spiaggia</u>, fornitura di distributori igienici regolamentati da un <u>Dog Pass</u> cittadino ed un efficace e attento controllo delle norme per la raccolta deiezioni;</p> <p><u>Intervento di supporto</u>, per tramite delle associazioni di volontariato, a situazioni disagiate in cui la cura ed il benessere animale sono a rischio;</p> <p><u>Lotta al randagismo canino e soprattutto felino</u>, con l'istituzione di un fondo economico e di bandi per selezionare veterinari con prezzi convenzionati (come già avviene in altri comuni) da destinare ai piani di sterilizzazione e microchippatura;</p> <p><u>Monitoraggio delle colonie feline diffuse sul territorio</u>, la loro cura, la disposizione di strutture atte ad ospitare i randagi e l'attenzione al rispetto delle norme vigenti per il loro mantenimento;</p> <p><u>Promozione della cultura del possesso responsabile</u>, con eventi ed incentivi economici, per diffondere il rispetto di una corretta convivenza uomo-animali;</p> <p><u>Impegno ad istituire, in accordo con le associazioni ed i comuni limitrofi</u>, un centro di recupero animali selvatici (C.R.A.S.) volto alla cura di animali rinvenuti sul territorio ed alla loro successiva re immissione</p> |

| Linea programmatica – TORNA A CRESCERE VENTIMIGLIA | |
|---|--|
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE DEL CITTADINO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, CURA E ATTENZIONE PER IL TERRITORIO, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO | |
| Stakeholder: cittadini, turisti, operatori economici | |
| Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli Uffici che si occupano di demanio, commercio, sviluppo economico, programmazione europea | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICO: BENESSERE DEL CITTADINO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) PARCO ROJA | L'amministrazione intende <u>riscrivere l'Accordo di Programma</u> e <u>convocare trimestralmente il Collegio di Vigilanza</u> per raggiungere lo scopo prefissato, proponendo alle parti alcune innovazioni: la preferenza per la destinazione d'uso Industriale, logistica, artigianato, servizi, anziché quella commerciale ritenuta invasiva del tessuto commerciale del centro città; la predisposizione di una seria analisi del mercato effettuando un <i>Masterplan</i> con un <i>business plan</i> che possa inoltre disegnare una rete di nuovi spazi e servizi pubblici, trattandosi di un compendio molto esteso e con molte funzioni insediabili. |
| b) FONDI EUROPEI E ZFU | Si intende incrementare la <u>programmazione dei fondi europei</u> , mediante la riorganizzazione degli uffici comunali a ciò preposti, alle relazioni con Francia e Principato di Monaco, alla collaborazione con Regione, Governo e Istituzioni Europee. La <u>Zona Franca Urbana</u> non ha prodotto i risultati attesi. È intenzione dell'amministrazione riprendere in mano questa opportunità e ridefinirla con il Governo nazionale, guardando con interesse al modello Livigno o comunque ad altre forme di defiscalizzazione strutturale per imprese e persone giuridiche già insediate o interessate a farlo. |

| | |
|---|--|
| Linea programmatica – TORNA A COMPRARE A VENTIMIGLIA | |
| VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE DEL CITTADINO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, CURA E ATTENZIONE PER IL TERRITORIO, RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO | |
| Stakeholder: cittadini, turisti, operatori economici | |
| Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo degli Uffici che si occupano di commercio | |
| Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: entro il termine del mandato | |
| Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance | |
| Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definiti nell'ambito degli obiettivi di performance | |
| Macrotemi strategici: OBIETTIVI STRATEGICO: BENESSERE DEL CITTADINO | |
| AMBITO STRATEGICO | AMBITO OPERATIVO |
| a) NEGOZI: CENTRO COMMERCIALE NATURALE | <p>Si intende favorire il commercio di dettaglio in sede fissa che, in sinergia con le politiche turistiche, può rappresentare il centro cittadino come un grande centro commerciale a cielo aperto.</p> <p>Si propone una stretta sinergia con le <u>associazioni di categoria</u> per analisi di problemi e sviluppo delle proposte. Si sosterrà la creazione di <u>Centri Integrati di Via (CIV)</u> e la partecipazione condivisa a nuove opportunità di finanziamento di carattere regionale e nazionale.</p> <p>Si intende <u>realizzare un'"Intesa" (ex "Patto d'Area")</u> con Sovrintendenza, Regione e associazioni di categoria per delimitare quota parte del territorio comunale al fine di favorire una programmazione commerciale per l'apertura di negozi di qualità o servizi tuttora assenti, <u>nonché per impedire l'apertura di esercizi commerciali ritenuti inappropriati al contesto locale.</u></p> <p>Si ritiene doveroso riconoscere il valore professionale e sociale delle "<u>Botteghe Storiche</u>", e dei loro imprenditori, che sono la storia della nostra tradizione commerciale.</p> |
| b) MERCATO DEL VENERDI' E MERCATO COPERTO | <p><u>Un Mercato ordinato:</u> l'amministrazione intende svolgere una ricognizione di eventuali posteggi vacanti con razionalizzazione dell'area (l'obiettivo è quello di accorpate i cessati per arrivare all'angolo via Giovanni XXIII in modo tale da ridurre l'area mercatale, troppo lunga per operatori e residenti).</p> <p><u>Un Mercato vivo:</u> creazione di sacchetti con <i>brand</i> della città, abbigliamento e <i>gadgets</i> promozionali in collaborazione con gli stessi commercianti, spettacoli</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>itineranti durante lo svolgimento del mercato. Obiettivo dell'amministrazione è quello di avvicinarlo sempre più ad un evento fieristico.</p> <p><u>Un Mercato internazionale</u>: verrà proposto un sito informativo e promozionale, con realizzazione di una mappa digitale comprensiva di immagini per il rilancio promozionale degli acquisti; fotografie e brevi filmati, raccolti all'interno della mappa digitale, verranno poi condivisi sui principali social media. Sarà raccontata la storia dei singoli operatori e del mercato, accostandola alle bellezze della città con l'utilizzo di tecniche avanzate di <i>storytelling</i>. L'attività sarà posta in essere in un'ottica di riscoperta del mercato del venerdì inteso non soltanto come strumento del commercio, ma come parte integrante della storia e del patrimonio comune della città.</p> <p><i>Il Mercato coperto, la nostra vetrina enogastronomica.</i></p> <p>Il Mercato coperto, cuore pulsante della città, merita un immediato <i>restyling</i>: si propone di realizzare la <u>pavimentazione</u> della zona fronte box fiori e abbigliamento, migliorare la pulizia e il decoro per l'immobile, mettere in sicurezza il soffitto e utilizzare gli spazi in disuso; promuovere il mercato tramite realizzazione <u>sito e zona wi-fi</u>, pagina <i>Facebook</i> dedicata;</p> <p>Si intende reintrodurre il <u>vigile anonario</u> di supporto ad operatori ed utenti del mercato coperto; l'amministrazione si prodigherà nel combattere l'abusivismo commerciale con controlli mirati ai venditori itineranti.</p> |
|--|---|

3.2 Quadro delle condizioni esterne

3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

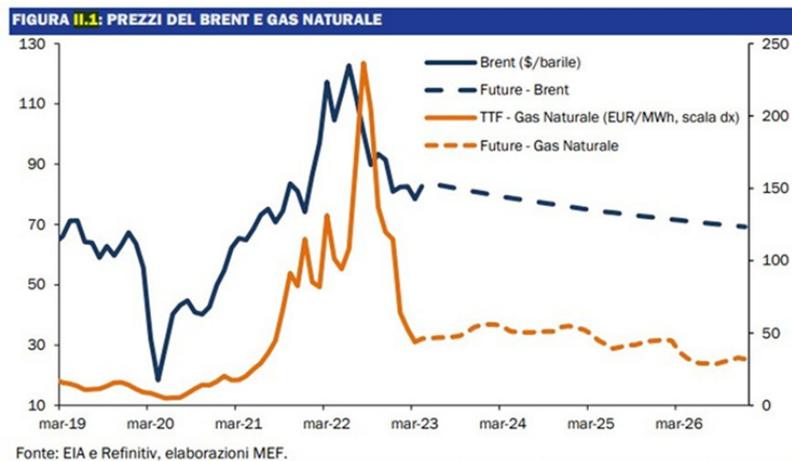
I commercio internazionale e la crescita mondiale

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geopolitiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.



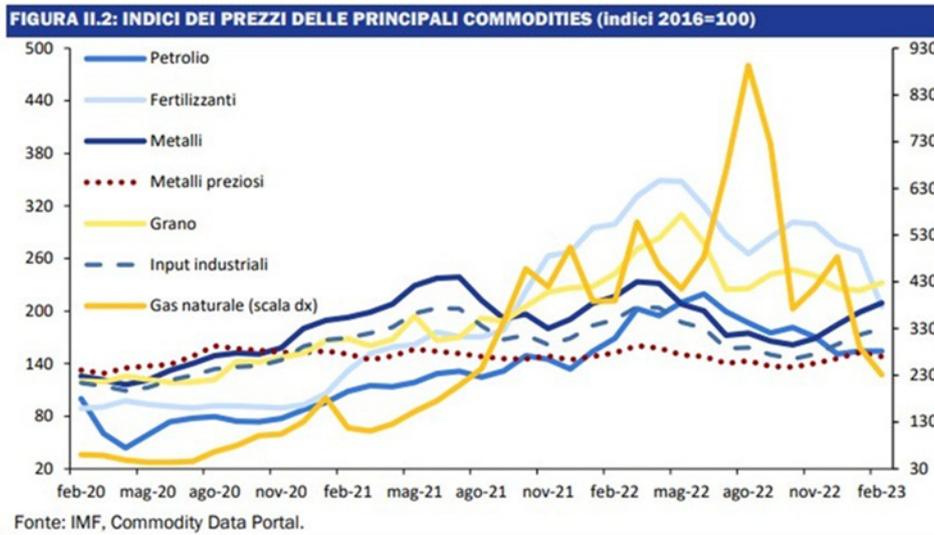
Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento.

Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili.

Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale

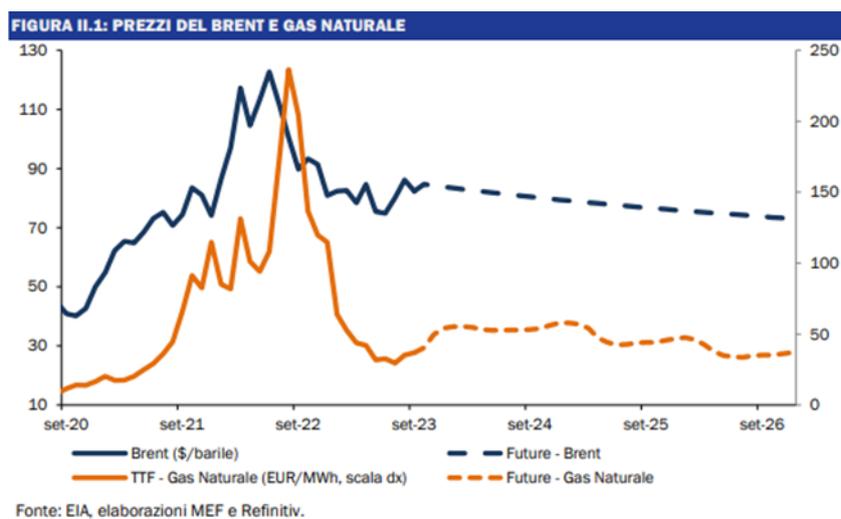
In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.

Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle

economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno.

Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot nell'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.

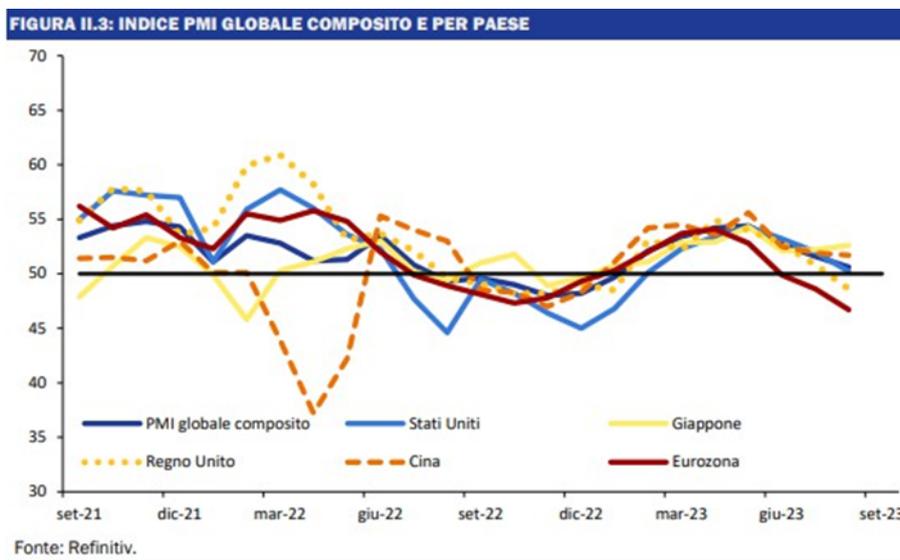


Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione.

In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina.

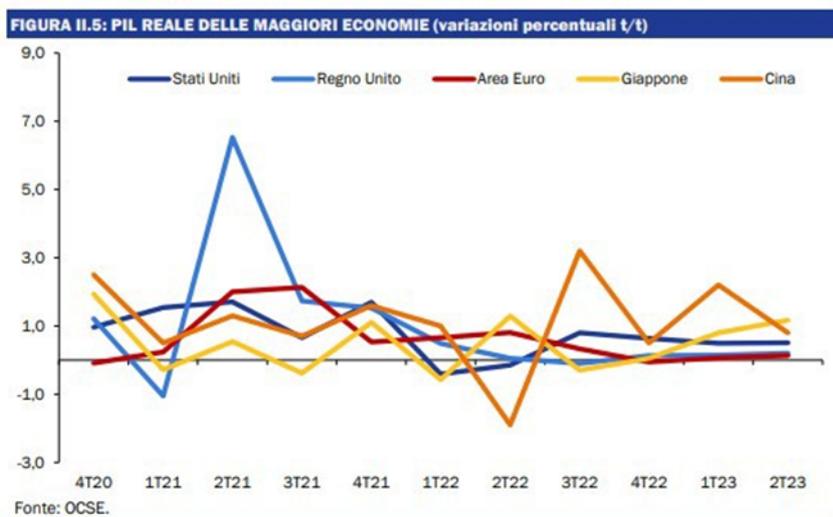
Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.



Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.

Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore.



L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo.

Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022.

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Produzione e domanda aggregata

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

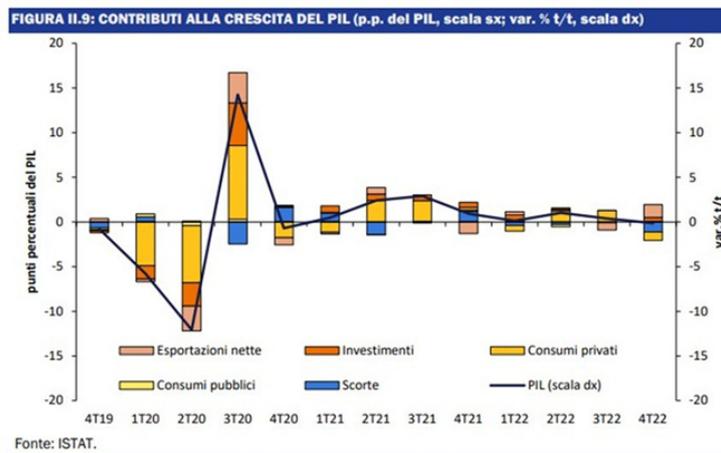
La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia. Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del

PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.



Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei

costi di produzione ha strozzato la performance del settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento. Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.

A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia dell'Italia.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.

Lo scenario previsivo presuppone che la domanda estera recuperi gradualmente vigore e che – seppure in un contesto di incertezza geopolitica – non si manifestino particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. I costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio 2025-2026

I consumi delle famiglie, stagnanti nella media dell'anno in corso, aumenterebbero nel prossimo biennio a tassi lievemente superiori a quelli del PIL, grazie al recupero del potere d'acquisto. Gli investimenti risentirebbero di condizioni di finanziamento ancora restrittive, seppure in miglioramento, e del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni. Le misure del PNRR continuerebbero a fornire un impulso positivo. Le esportazioni diminuirebbero lievemente quest'anno e tornerebbero a crescere gradualmente nel prossimo biennio, beneficiando della ripresa della domanda estera. Le importazioni, dopo la forte caduta della prima metà dell'anno in corso, aumenterebbero a tassi in media analoghi a quelli delle vendite all'estero nel prossimo biennio. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti continuerebbe a migliorare, avvicinandosi all'1,5 per cento in rapporto al PIL nel 2026.

Nel triennio di previsione l'occupazione continuerebbe a crescere a ritmi inferiori a quelli osservati nel 2023. Il tasso di disoccupazione, pari al 7,7 per cento nella media dello scorso anno, scenderebbe al 6,7 per cento nel 2024 e al 6,3 in media nel biennio successivo.

L'inflazione al consumo rimarrebbe contenuta, su valori poco sopra l'1 per cento quest'anno e intorno all'1,6 nei prossimi due, grazie all'andamento moderato dei prezzi dei beni intermedi e dell'energia. Le pressioni derivanti dall'accelerazione delle retribuzioni (previste in aumento di circa il 3,3 per cento all'anno in media nel triennio 2024-26) sarebbero compensate da una riduzione dei margini di profitto e dal recupero della produttività. L'inflazione di fondo sarebbe poco superiore al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe su valori in linea con l'inflazione complessiva nel prossimo biennio. Rispetto alle previsioni pubblicate in giugno, l'inflazione al consumo è pressoché invariata.

I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prefigurano un recupero dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Inoltre, si riduce il numero

delle imprese manifatturiere che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. Anche i dati PMI forniscono indicazioni positive per la manifattura, con l'indice che, a marzo, continua a superare la soglia di espansione: la produzione sarebbe aumentata considerevolmente, accompagnata dalla riduzione delle pressioni sui prezzi e dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Per quanto riguarda le costruzioni, a gennaio si è consolidata la crescita della produzione (all'1,4 per cento m/m dallo 0,4 per cento di dicembre) portando l'indice destagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Le prospettive del settore restano favorevoli: in marzo la fiducia delle imprese del settore delle costruzioni ha continuato a migliorare, tornando prossima ai livelli dello scorso settembre. I segnali di miglioramento del quadro prospettico trovano conferma nei risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia e riferita al primo trimestre 2023, da cui emerge un diffuso miglioramento dei giudizi correnti e delle aspettative delle imprese sulle condizioni operative per i prossimi mesi, favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale quadro, le attese di inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali. Contestualmente, in ragione dell'attenuarsi delle spinte inflazionistiche, le imprese prefigurano il primo rallentamento dei prezzi di vendita da fine 2020.

Per i servizi, nei primi due mesi dell'anno le vendite al dettaglio – in volume - hanno mostrato nell'insieme un andamento positivo, nonostante i dati poco favorevoli di febbraio, interrompendo così il calo registrato nella parte finale del 2022. Inoltre, a marzo l'Istat rileva un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato. Nello stesso mese, l'indice di fiducia dei consumatori ha registrato il valore più elevato da febbraio 2022 grazie a un nuovo incremento su base mensile (a 105,1 da 104,0), che riflette in particolare l'ampia variazione favorevole del clima economico e del clima corrente. Con riferimento alle imprese, in un quadro di progressivo miglioramento dei giudizi e delle attese sull'evoluzione dei prezzi, le aspettative sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Simile l'informazione proveniente dall'indice PMI relativo a marzo, che, pur diminuendo rispetto al mese precedente, resta al di sopra della soglia dell'espansione (da 52 a 51,1).

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il proseguire della guerra in Ucraina. I dati sugli scambi commerciali con l'estero dell'Italia hanno mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, in misura più ampia verso i Paesi extra- UE.

L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2024 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').

Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive

si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023 risulterà inferiore a quella del PIL poiché, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessivamente elevata. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale. Quest'anno il tasso di risparmio è previsto diminuire sensibilmente, collocandosi al di sotto dei livelli pre-pandemici, per stabilizzarsi negli anni successivi sui valori medi del decennio precedente la pandemia. Nel medio termine i consumi cresceranno in linea con il PIL. Il reddito reale è atteso espandersi, sospinto, in primo luogo, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, nonché dal rallentamento dell'inflazione. Questi fattori più che compenseranno il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti previste nel PNRR. In direzione opposta, la revisione al rialzo dei tassi di interesse rispetto alle previsioni precedenti e l'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito, come emerge anche dall'indagine sul credito bancario, costituiscono un fattore di freno. Nel quadriennio 2023-2026 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sotto il 23 per cento a fine periodo, supportato dagli investimenti pubblici. Per la componente delle costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11,5 per cento del PIL, un valore in linea col picco raggiunto nel 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione. Nell'anno in corso, le esportazioni crescerebbero a un ritmo superiore rispetto alla domanda mondiale, grazie anche all'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Il dato del 2023 incorpora, inoltre, un trascinarsi favorevole dallo scorso anno. Nel triennio successivo, invece, seguirebbero il sentiero tracciato dalla domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici. Dal lato dell'offerta, l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR.

I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL; si profila, pertanto, un moderato aumento della produttività nel triennio 2024-2026 (0,4 per cento in media d'anno).

Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici (cfr. 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerebbe a mostrare una crescita sostenuta anche nel 2023 (3,1 per cento) per poi decelerare lievemente negli anni successivi. Tale prospettiva si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, sebbene più elevati di quelli registrati in passato, recupereranno tuttavia solo gradualmente i differenziali registrati negli ultimi due anni rispetto al tasso d'inflazione. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.

Misure per gli investimenti pubblici

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la cybersecurity. Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate.

Misure per Regioni ed Enti locali

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

Tendenze recenti

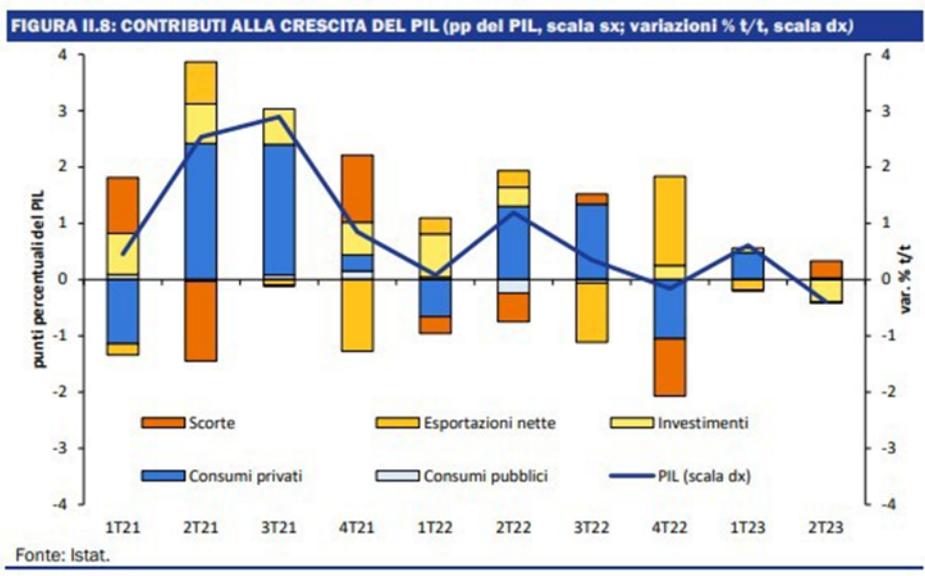
Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.



Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL.

Lavoro e retribuzioni

Nell'anno 2024 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento

a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose.

I ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento).

La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2025 rispetto al DEF.

| TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato) | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
| ESOGENE INTERNAZIONALI | | | | | |
| Commercio internazionale | 5,6 | 0,6 | 2,7 | 4,8 | 4,0 |
| Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures) | 101,0 | 81,6 | 81,4 | 77,5 | 74,4 |
| Cambio dollaro/euro | 1,053 | 1,085 | 1,085 | 1,085 | 1,085 |
| MACRO ITALIA (VOLUMI) | | | | | |
| PIL | 3,7 | 0,8 | 1,0 | 1,3 | 1,2 |
| Importazioni | 12,4 | 0,1 | 3,1 | 4,1 | 3,7 |
| Consumi finali nazionali | 3,9 | 1,1 | 0,6 | 0,9 | 1,0 |
| Consumi famiglie e ISP | 5,0 | 1,3 | 1,0 | 1,0 | 1,1 |
| Spesa della PA | 0,7 | 0,6 | -0,6 | 0,9 | 0,4 |
| Investimenti | 9,7 | 1,0 | 2,8 | 2,3 | 1,9 |
| - macchinari, attrezzature e beni immateriali | 8,1 | 2,0 | 2,5 | 2,4 | 1,8 |
| - mezzi di trasporto | 7,4 | 14,0 | 3,3 | 2,4 | 2,4 |
| - costruzioni | 11,4 | -1,3 | 2,9 | 2,2 | 2,0 |
| Esportazioni | 9,9 | 0,7 | 2,4 | 4,3 | 3,5 |
| pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL | -1,2 | 0,8 | 1,3 | 1,8 | 1,9 |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1) | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,5 | 0,2 | -0,2 | 0,1 | 0,0 |
| Scorte | -0,8 | -0,3 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 5,0 | 0,9 | 1,1 | 1,2 | 1,1 |
| PREZZI | | | | | |
| Deflatore importazioni | 21,4 | -5,4 | -0,2 | 0,7 | 1,5 |
| Deflatore esportazioni | 11,0 | 2,5 | 1,8 | 1,5 | 1,5 |
| Deflatore PIL | 3,0 | 4,5 | 2,9 | 2,1 | 2,0 |
| PIL nominale | 6,8 | 5,3 | 3,9 | 3,4 | 3,2 |
| Deflatore consumi | 7,2 | 5,6 | 2,4 | 2,0 | 2,0 |
| LAVORO | | | | | |
| Costo lavoro | 3,2 | 4,0 | 2,3 | 2,1 | 1,8 |
| Produttività (misurato su PIL) | 0,2 | -0,5 | 0,4 | 0,3 | 0,3 |
| CLUP (misurato su PIL) | 3,0 | 4,6 | 1,9 | 1,8 | 1,4 |
| Occupazione (ULA) | 3,5 | 1,4 | 0,6 | 1,0 | 0,8 |
| Tasso di disoccupazione | 8,1 | 7,6 | 7,4 | 7,3 | 7,2 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 60,1 | 61,2 | 61,9 | 62,7 | 63,6 |
| pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro) | 1946479 | 2050599 | 2130484 | 2203066 | 2274049 |
| (1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. | | | | | |
| (2) Fonte: Istat. | | | | | |
| PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi. | | | | | |

Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene.

Scenario programmatico

La pianificazione finanziaria per il triennio 2025-2027 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2025 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2025-2027 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione

di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Introduzione

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena e dall'approvazione del piano REPowerEU, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

| TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA | |
|---|---|
| Raccomandazione 1: | |
| Finanza pubblica <i>Spending Review</i> e | Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...] |
| Spesa pubblica | Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024; |
| Infrastrutture ed investimenti | Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale; |
| Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile | Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine; |
| Politica fiscale | Racc. 1 - [...]ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti; |
| Raccomandazione 2: | |
| PNRR | Racc. 2 - garantire una <i>governance</i> efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...] |
| <i>REPowerEU</i> e politica di coesione | Racc. 2 - [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a <i>REPowerEU</i> al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza; |
| Raccomandazione 3: | |
| Sostenibilità ambientale | Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde. |

- La raccomandazione 1 consiglia di perseguire una politica di bilancio prudente e di supporto alla crescita sostenibile (CSR1).
- La raccomandazione 2 suggerisce di accelerare l'attuazione del PNRR, di RePowerEU e dei programmi della politica di coesione (CSR2).

- La raccomandazione 3 consiste nel promuovere la sostenibilità ambientale (CSR3) Vediamo i punti salienti delle raccomandazioni

PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)

Assicurare una politica di bilancio prudente (CSR1)

La Commissione Europea, dopo aver dato indirizzo l'anno scorso di sostenere le famiglie per l'aumento dei prezzi energetici su famiglie e imprese, invita a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.

Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

La riforma fiscale (CSR1)

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- i) stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale;
- ii) semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità;
- iii) contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- i) composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli;
- ii) tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare;
- iii) obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter' 21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

- i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;
- ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;
- iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

- i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;
- ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie;

- iii) ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;
- iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti).

Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia.

Lo stato di attuazione del PNRR (CSR2)

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).

Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo. REPowerEU Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica)

- in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.

Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

- i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;
- ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
- iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

CONSIDERAZIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA BANCA D'ITALIA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha costituito un punto di svolta nelle relazioni internazionali e ha condizionato pesantemente crescita, inflazione e scambi commerciali mondiali. Le tensioni tra paesi hanno toccato livelli che non si raggiungevano dalla Guerra fredda; i prezzi dell'energia hanno subito straordinari rialzi, contribuendo a un netto e diffuso aumento dell'inflazione, cui ha corrisposto un rapido irrigidimento delle politiche monetarie in quasi tutte le maggiori economie avanzate; la crescita globale è rallentata in uno scenario di forte incertezza economica e politica.

Le autorità di governo, specialmente quelle dei paesi avanzati, sono intervenute in sostegno di famiglie e imprese per attenuare l'impatto della crisi energetica.

I rincari dell'energia hanno determinato un consistente trasferimento di ricchezza dagli Stati importatori a quelli esportatori di petrolio e gas e un rapido mutamento nella geografia degli scambi di queste materie prime, associato a considerazioni di sicurezza energetica.

Le tensioni hanno coinvolto anche le esportazioni di prodotti agricoli e di fertilizzanti, mettendo a rischio la sicurezza alimentare delle economie più povere e vulnerabili. In molti paesi a basso reddito l'aggravio della bilancia commerciale, unito a minori afflussi netti di capitale, ha acuito i problemi di gestione delle finanze pubbliche, richiedendo in diversi casi l'avvio di negoziati per la ristrutturazione del debito.

In questo quadro di grave deterioramento delle relazioni internazionali sono proseguiti il dialogo e la ricomposizione delle divergenze nei luoghi della cooperazione internazionale; le iniziative diplomatiche hanno tuttavia incontrato ostacoli notevoli e talvolta insormontabili, anche per l'intensificarsi della contrapposizione strategica tra le due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina.

L'ECONOMIA ITALIANA: IL QUADRO DI INSIEME

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.

Quest'ultima, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è aumentata marcatamente, anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari).

Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. Il calo del debito pubblico in rapporto al prodotto richiederà in prospettiva il mantenimento di adeguati avanzi primari, insieme a un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. A questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL è tornato a salire (0,5 per cento rispetto al periodo precedente, secondo la stima preliminare), sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi. L'inflazione è scesa, in concomitanza con la forte flessione delle quotazioni del gas e del petrolio; tuttavia quella di fondo è rimasta elevata (5,3 in aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022. Sulla base di nostre valutazioni, la dinamica del prodotto si manterrebbe positiva anche nel

secondo trimestre; potrebbe tuttavia risentire, in misura ancora difficile da quantificare, dei danni delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Il calo dell'inflazione proseguirebbe gradualmente nel corso dell'anno, grazie all'ulteriore decelerazione dei prezzi alla produzione. Nel 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione dell'attività economica ha interessato tutte le aree del Paese.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

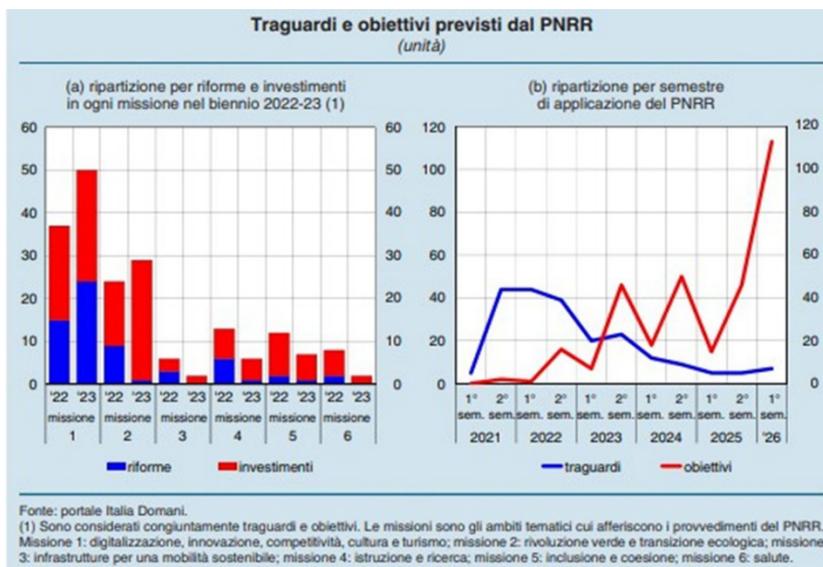
L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede il conseguimento di risultati qualitativi (traguardi o milestones) e quantitativi (obiettivi o target), cui è legata l'erogazione su base semestrale delle rate di finanziamento. Nel primo semestre del 2022 sono stati raggiunti tutti i 45 traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, di cui 30 relativi a investimenti e 15 a riforme. Ciò ha comportato l'erogazione, a novembre dello scorso anno, della seconda rata di finanziamento da 21 miliardi. Per i 55 traguardi e obiettivi previsti per la seconda metà del 2022, la fase di valutazione da parte della Commissione europea è stata prolungata per approfondire l'esame di alcuni provvedimenti e non si è ancora conclusa. Qualora il giudizio della Commissione sul conseguimento di parte degli adempimenti fosse negativo, la terza rata da 19 miliardi sarebbe ridotta di un importo proporzionale al numero e alla rilevanza dei traguardi e obiettivi non raggiunti. Nel complesso l'Italia ha finora ricevuto 66,9 miliardi (37,9 di prestiti e il resto di sovvenzioni), quasi il 35 per cento delle risorse messe a disposizione.

Nello scorso anno sono stati attuati numerosi investimenti, riconducibili soprattutto alle missioni relative alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Le riforme hanno riguardato ambiti rilevanti, come il pubblico impiego, la disciplina dei contratti pubblici, la concorrenza, la giustizia civile e quella penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale).

Secondo stime, alla fine del 2022 il costo dei progetti inclusi nel Piano era salito in media di circa il 10 per cento rispetto a quanto inizialmente preventivato, a causa dell'aumento dell'inflazione. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le iniziative connesse con la transizione ecologica e con la costruzione di infrastrutture. Alcuni provvedimenti legislativi hanno però compensato buona parte dei maggiori costi dei lavori attraverso risorse nazionali: i progetti che non hanno ricevuto copertura sarebbero al momento di importo nel complesso limitato; tale importo potrebbe tuttavia crescere qualora l'inflazione rimanesse sostenuta.

Per risolvere le residue difficoltà legate al rialzo dei prezzi, nonché per fare fronte ai ritardi nella realizzazione di alcuni investimenti, il Governo ha manifestato l'intenzione di chiedere alla Commissione europea l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al PNRR; ne potranno conseguire variazioni degli importi delle rate di finanziamento semestrali che l'Italia prevede di ricevere per l'anno in corso e per i prossimi. Alle modifiche si affiancherà la proposta di inserimento di nuovi progetti nell'ambito del programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde. In attesa di conoscere lo sviluppo di queste richieste, restano in vigore le scadenze precedentemente concordate. I traguardi e gli obiettivi previsti per il 2023 sono 96, quasi il 70 per cento dei quali relativi a investimenti (figura, pannello a): l'importo delle due rate semestrali legate al rispetto di tutti gli impegni è pari a 16 e a 18 miliardi di euro. Gli investimenti programmati sono ancora in buona parte concentrati nelle aree della digitalizzazione e della transizione ecologica e includono in particolare azioni in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, impianti idrici ed energetici; sono previsti inoltre interventi per asili nido e scuole dell'infanzia, borse di studio

universitarie, infrastrutture per le Zone economiche speciali. Il completamento entro i termini di tutti gli adempimenti richiederà un considerevole impegno delle strutture preposte.



Con l’adozione del Codice degli appalti e della normativa secondaria di attuazione delle riforme del processo civile e penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell’attività di impresa e il contesto istituzionale), entro giugno verranno completati gli interventi principali del programma di riforme contenuto nel PNRR. Successivamente dovranno comunque essere garantite sia la continuità del processo riformatore, a partire dalla nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza, sia la stabilità degli atti adottati in passato.

A causa del progressivo esaurimento delle attività normative e di progettazione, nonché della contestuale espansione delle fasi legate all’effettiva realizzazione degli investimenti, dalla seconda metà del 2023 gli adempimenti di carattere quantitativo cominceranno a superare quelli qualitativi (figura, pannello b). La capacità di rispettare le scadenze e di spendere efficacemente le risorse a disposizione assumerà pertanto sempre maggiore rilevanza. Di recente sono stati apportati alcuni cambiamenti alle strutture di governo del Piano, accentrando i compiti di coordinamento, indirizzo e raccordo con la Commissione europea in capo a una nuova struttura tecnica di missione. L’adozione del nuovo assetto comporterà necessariamente un periodo di adattamento, che dovrà comunque garantire il rispetto dei serrati tempi di attuazione previsti.

LA FINANZA PUBBLICA

Grazie al buon andamento del prodotto interno lordo a prezzi correnti, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito all'8,0 per cento del PIL (dal 9,0), nonostante l'adozione di diverse misure di sostegno a famiglie e imprese. Il disavanzo dello scorso anno riflette anche gli effetti, al rialzo, delle recenti modifiche alla contabilizzazione dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto di oltre 5 punti percentuali, al 144,4 per cento, soprattutto per effetto del favorevole contributo del differenziale tra il tasso di crescita nominale dell'economia e l'onere medio del debito, che ha più che compensato l'elevato disavanzo primario. Secondo i più recenti piani del Governo, presentati lo scorso aprile nel Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023), quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderebbero ancora in rapporto al prodotto (al 4,5 e al 142,1 per cento, rispettivamente). Il miglioramento dei conti proseguirebbe nel medio termine: nel 2026 il disavanzo si collocherebbe al 2,5 per cento del PIL e il rapporto tra il debito e il prodotto al 140,4 per cento. Nel lungo termine le finanze pubbliche risentiranno negativamente della contrazione della popolazione e del suo invecchiamento, che tende ad aumentare la spesa sociale. Per garantire un progressivo calo dell'incidenza del debito pubblico occorrerà pertanto mantenere nel tempo adeguati avanzi primari e rafforzare in modo permanente la crescita dell'economia. A quest'ultimo obiettivo può contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); integrato con le modifiche che saranno proposte nell'ambito del programma europeo REPowerEU, il Piano sarà utile anche per favorire la transizione verde.

La finanza pubblica nel 2022

L'indebitamento netto: obiettivi, interventi in corso d'anno e risultati. – Il Documento programmatico di bilancio 2022 (DPB 2022), pubblicato nell'ottobre 2021, fissava l'obiettivo di indebitamento netto per lo scorso anno al 5,6 per cento del PIL, un valore più alto della stima del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale. In linea con questo programma, la legge di bilancio per il triennio 2022-24 approvata in dicembre introduceva interventi di riduzione della pressione fiscale e modifiche al sistema degli ammortizzatori sociali e ad alcune regole per l'accesso al pensionamento. Stanziava inoltre risorse per la sanità e per contenere l'impatto dei rincari dei beni e dei servizi energetici, sino ad allora relativamente moderati, sui bilanci di imprese e famiglie.

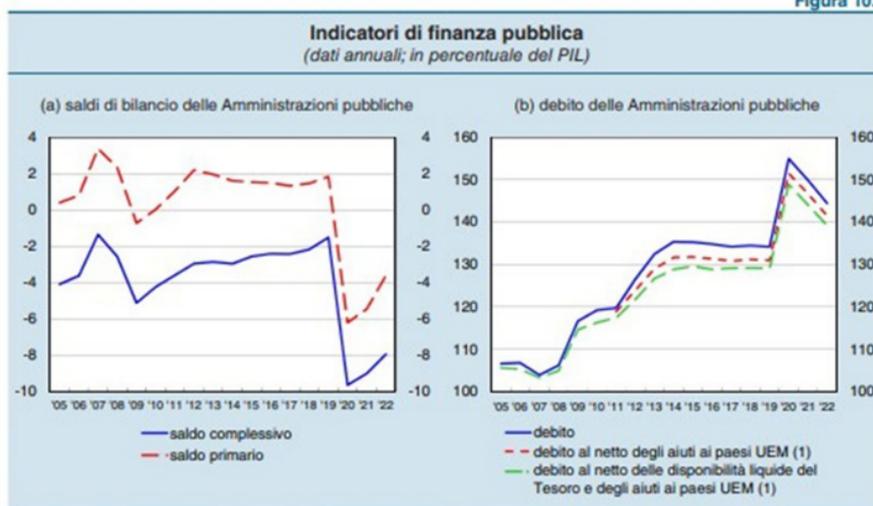
Lo straordinario aumento dei prezzi di beni e servizi, soprattutto energetici, che si è verificato nel 2022 ha avuto notevoli ripercussioni sui conti pubblici e ha indotto una decisa reazione della politica di bilancio. Il Governo è intervenuto più volte nell'anno con ulteriori misure di sostegno di natura temporanea. Secondo le più recenti valutazioni ufficiali, le risorse utilizzate nel 2022 a questo scopo (comprehensive degli effetti della manovra di bilancio) sono state pari al 2,8 per cento del PIL, circa dieci volte quelle utilizzate nel 2021 (0,3 punti). Gli interventi espansivi hanno riguardato: (a) riduzioni di alcune voci di prelievo nelle bollette di elettricità e gas (0,8 punti percentuali del PIL); (b) concessioni di crediti di imposta a favore delle imprese (0,7 punti); (c) trasferimenti alle famiglie (0,8 punti); (d) riduzioni delle accise e dell'IVA sui carburanti (0,5 punti). Una parte di queste misure è stata finanziata dall'istituzione di due forme di prelievo temporaneo a carico delle imprese che hanno beneficiato dell'aumento dei prezzi dell'energia: il DL 4/2022 (decreto "sostegni ter") ha introdotto un "meccanismo

di compensazione a due vie” sulle remunerazioni di alcuni impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili; il DL 21/2022 (decreto “Ucraina”) ha inoltre istituito un contributo straordinario sugli extraprofiti conseguiti da produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas e di prodotti petroliferi

L’obiettivo di un disavanzo al 5,6 per cento del PIL non è stato modificato in aprile con il DEF 2022, malgrado le stime di una minore crescita e gli interventi di contrasto alla crisi energetica disposti nei primi mesi dell’anno; è rimasto inoltre invariato grazie alle migliori tendenze di fondo dei conti emerse nel frattempo. L’obiettivo è rimasto invariato anche nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (NADEF 2022), approvata in novembre dal nuovo Governo: in questo caso, sono stati il lieve miglioramento delle stime di crescita e l’andamento favorevole delle spese e, soprattutto, delle entrate a compensare l’effetto delle ulteriori misure adottate per contrastare la crisi.

A consuntivo, l’indebitamento netto del 2022 è stato pari all’8,0 per cento del PIL (fig. 10.1 e tav. 10.1). Il valore, decisamente più alto di quanto precedentemente programmato, riflette le modifiche al trattamento contabile di alcune agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di bilancio per il 2020 e dal DL 34/2020, i cosiddetti Bonus facciate e Superbonus 110 per cento (cfr. il riquadro: I recenti incentivi fiscali in materia edilizia). In particolare la riclassificazione dei due bonus come crediti di imposta “rimborsabili”, in virtù del loro regime di cedibilità, ha portato a registrare i benefici fiscali contestualmente all’esecuzione dei lavori edilizi (contabilizzazione per competenza), anziché alla data successiva in cui il credito viene utilizzato in compensazione di un debito di imposta (contabilizzazione per cassa). Secondo le valutazioni contenute nel DEF 2023, in assenza di queste revisioni l’indebitamento netto si sarebbe collocato al 5,4 per cento, due decimi al di sotto di quello programmato. Rispetto al 2021 il disavanzo è comunque diminuito di circa un punto percentuale (il calo sarebbe stato di 1,8 punti senza la riclassificazione), grazie a un miglioramento di quasi 2 punti percentuali del saldo primario (da -5,5 per cento del PIL nel 2021 a -3,6), che ha più che compensato l’aumento di 0,8 punti della spesa per interessi (da 3,6 per cento a 4,4).

Figura 10.1



Fonte: Istat, per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche e per il PIL; Banca d'Italia, per il debito.
(1) Questi aiuti comprendono i prestiti ad altri paesi dell'area dell'euro, bilaterali e attraverso il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF), nonché il contributo al capitale del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM).

| Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1) (miliardi di euro e percentuali del PIL) | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------|----------------|
| VOCI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Entrate correnti | 797,9 | 814,3 | 839,1 | 781,0 | 853,5 | 913,8 |
| di cui: contributi sociali | 225,6 | 234,5 | 242,2 | 229,7 | 246,1 | 261,0 |
| imposte dirette | 250,3 | 248,6 | 258,1 | 250,7 | 267,7 | 290,4 |
| imposte indirette | 248,5 | 254,4 | 257,6 | 227,2 | 260,1 | 276,5 |
| Entrate in conto capitale | 6,9 | 4,6 | 4,7 | 5,3 | 9,9 | 17,6 |
| Pressione fiscale (in % del PIL) | 41,8 | 41,7 | 42,3 | 42,7 | 43,4 | 43,5 |
| Totale entrate | 804,8 | 818,9 | 843,8 | 786,3 | 863,4 | 931,4 |
| in % del PIL | 46,3 | 46,2 | 47,0 | 47,3 | 48,3 | 48,8 |
| Spese primarie correnti | 714,6 | 734,3 | 748,5 | 797,3 | 814,4 | 855,4 |
| Interessi | 65,5 | 64,6 | 60,4 | 57,3 | 63,7 | 83,2 |
| Spese in conto capitale (2) | 66,8 | 58,4 | 62,0 | 92,0 | 146,6 | 144,7 |
| di cui: investimenti fissi lordi | 38,3 | 37,8 | 41,5 | 43,1 | 52,1 | 51,5 |
| Totale spese | 846,8 | 857,2 | 870,9 | 946,7 | 1.024,6 | 1.083,3 |
| in % del PIL | 48,8 | 48,4 | 48,5 | 57,0 | 57,3 | 56,7 |
| Saldo primario | 23,4 | 26,2 | 33,3 | -103,1 | -97,5 | -68,7 |
| in % del PIL | 1,4 | 1,5 | 1,9 | -6,2 | -5,5 | -3,6 |
| Indebitamento netto | 42,0 | 38,4 | 27,1 | 160,4 | 161,2 | 151,9 |
| in % del PIL | 2,4 | 2,2 | 1,5 | 9,7 | 9,0 | 8,0 |

Fonte: Istat.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con segno negativo) i proventi derivanti dalla cessione di attività non finanziarie.

La finanza pubblica nel 2023 e le prospettive di medio termine

La sessione di bilancio. – La NADEF 2022 approvata dal nuovo Governo lo scorso novembre prefigurava una progressiva discesa per l'indebitamento netto dal 4,5 per cento nell'anno in corso al 3,7 nel 2024, fino al 3,0 nel 2025; per il rapporto tra il debito e il prodotto si delineava un calo di 1,1 punti percentuali quest'anno e di altri 3,4 punti nel biennio 2024-25 fino al 141,2 per cento. Coerentemente con questi obiettivi, i provvedimenti della manovra di bilancio approvata in dicembre comportavano un maggiore indebitamento rispetto al quadro a legislazione vigente pari a 1,1 punti percentuali di PIL quest'anno e a 0,1 il prossimo e una correzione di 0,2 punti nel 2025.

Il maggiore disavanzo per il 2023 era finalizzato soprattutto a finanziare la proroga (per 20,5 miliardi) di diverse misure a sostegno di famiglie e imprese contro i rincari energetici (cfr. Bollettino economico, 1, 2023), con effetti concentrati nel primo trimestre. Non era invece confermata la riduzione delle accise sui carburanti. Venivano inoltre introdotte alcune modifiche al sistema di imposte e dei benefici sociali, con effetti redistributivi complessivamente poco significativi sotto il profilo dell'equità "verticale" (cfr. il riquadro: Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro). Altri interventi espansivi riguardavano le imprese, con l'estensione all'anno in corso di alcuni incentivi agli investimenti, e i principali comparti di spesa della Pubblica amministrazione (pubblico impiego, sanità e previdenza). Infine la manovra

prevedeva minori entrate per effetto: (a) di alcuni provvedimenti in tema di accertamento, contenzioso e riscossione; (b) dell'estensione della platea dei beneficiari del regime forfetario; (c) dell'introduzione della flat tax incrementale per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori. Le risorse necessarie a finanziare questi interventi derivavano, sul lato delle entrate, dall'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico mentre, sul lato delle spese, dalla modifica al meccanismo di indicizzazione delle pensioni e dal taglio del reddito di cittadinanza per le famiglie con soli componenti adulti fino a 65 anni di età senza carichi di cura. Il Governo annunciava contestualmente l'intenzione di procedere a una revisione delle misure di contrasto alla povertà e di inclusione attiva.

Gli interventi approvati nei primi mesi del 2023. – Il DL 11/2023 ha modificato la disciplina sulle agevolazioni fiscali per l'edilizia, abolendo, salvo limitate eccezioni, la possibilità per i committenti dei lavori di ricorrere, in alternativa alla normale fruizione dei benefici come detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi, allo sconto in fattura o alla cessione del credito per gli interventi successivi al 17 febbraio scorso.

A metà marzo il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge delega al Governo per la riforma fiscale. Gli interventi principali – contenuti nei decreti legislativi che dovranno essere emanati entro due anni dall'approvazione della legge – riguarderebbero la revisione delle aliquote dell'Irpef, con l'obiettivo di giungere progressivamente a un'imposta ad aliquota unica, la rimodulazione di deduzioni e detrazioni, la sostituzione dell'IRAP con una sovraimposta dell'Ires, la riforma delle sanzioni e delle norme volte a prevenire e a ridurre l'evasione e l'elusione fiscale.

Alla fine di marzo il Governo ha varato il DL 34/2023, disponendo nuove misure temporanee per contrastare gli effetti avversi dei rincari energetici sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Sono stati prorogati per il secondo trimestre dell'anno la riduzione dell'IVA e delle aliquote degli oneri di sistema gravanti sulle bollette del gas, i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici delle imprese, nonché il potenziamento dei bonus sociali sulle utenze. È stato inoltre deliberato un contributo in somma fissa per le spese di riscaldamento sostenute dalle famiglie nell'ultimo trimestre del 2023, differenziato in base alle zone climatiche, la cui erogazione è subordinata all'evenienza che il prezzo del gas superi determinate soglie oggetto di successive deliberazioni. Nelle valutazioni ufficiali questi provvedimenti non hanno effetti sull'indebitamento netto: le maggiori risorse necessarie per finanziarli (quasi 5 miliardi) derivano dai risparmi di spesa conseguiti sugli stanziamenti previsti dall'ultima legge di bilancio per i crediti di imposta relativi al primo trimestre del 2023.

II DEF

Nel Documento di economia e finanza 2023 il disavanzo tendenziale per quest'anno e per il prossimo è lievemente più basso del livello indicato nella NADEF 2022 (0,15 punti in media nei due anni; tav. 10.2). Per quanto riguarda i programmi, il Governo conferma l'obiettivo di disavanzo al 4,5 per cento quest'anno e al 3,7 per il successivo, quando, secondo le indicazioni della Commissione europea, dovrebbe essere sospesa l'applicazione della clausola generale di salvaguardia¹⁸ (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il maggiore indebitamento rispetto al quadro tendenziale è stato impiegato, per il 2023, con il DL 48/2023 approvato in maggio per rinforzare di 4 punti percentuali negli ultimi sei mesi dell'anno lo sgravio contributivo temporaneo destinato ai lavoratori dipendenti con redditi

medio-bassi, disposto dall'ultima legge di bilancio; per il 2024, è stato utilizzato per finanziare un fondo per la riduzione della pressione fiscale. Nell'ultimo biennio dell'orizzonte previsivo il disavanzo continuerebbe a ridursi raggiungendo il 3,0 per cento nel 2025 e il 2,5 nel 2026.

Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto scenderebbe di oltre 2 punti quest'anno e molto più lentamente nel prossimo triennio, collocandosi al 140,4 per cento nel 2026: il differenziale tra crescita del PIL e onere medio del debito si ridurrebbe progressivamente fino a diventare marginalmente negativo nel 2026, mentre il saldo primario diverrebbe appena positivo l'anno prossimo e raggiungerebbe un avanzo pari al 2,0 per cento del PIL nel 2026. La discesa del rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe tuttavia frenata da una componente stock-flussi in media di 1,2 punti percentuali del PIL all'anno; questa componente è attribuibile, tra l'altro, a quei crediti di imposta per il settore edilizio contabilizzati per competenza nell'indebitamento netto nel triennio 2020-22 ma non ancora utilizzati in compensazione dai beneficiari.

Nel più lungo termine l'aumento del costo medio di finanziamento del debito e l'invecchiamento della popolazione determineranno pressioni al rialzo sulla spesa pubblica. Secondo le simulazioni contenute nel DEF 2023, anche se gli obiettivi fissati per il 2026 venissero pienamente raggiunti, il rapporto tra il debito e il PIL – in assenza di una correzione dei conti – tornerebbe ad aumentare già negli anni immediatamente successivi.

REPowerEU

Lo scorso febbraio il Consiglio della UE ha approvato il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU), che consente ai paesi membri di integrare i piani nazionali di ripresa e resilienza con nuovi interventi destinati a favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione delle rinnovabili e il contrasto alla povertà energetica (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il disegno delle misure per il raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati a livello europeo dovrà contemperare due obiettivi: da un lato, incentivare cittadini e imprese a internalizzare i costi sociali dell'uso di fonti fossili, dall'altro, evitare che i costi della transizione ricadano sulle famiglie più vulnerabili (cfr. il riquadro: I potenziali effetti redistributivi di un'imposta sul contenuto di carbonio in Italia).

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Maggio 2023

3.2.2 La situazione socio-economica del territorio

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano significativamente quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 71/2024 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che presenta una sezione nella quale viene analizzata la condizione economica delle Famiglie:

“Quando si parla di famiglia, sempre meno si fa riferimento alla coppia genitoriale con uno o più figli e sempre più ci si riferisce a coppie senza figli, famiglie mono genitoriali e persone che vivono da sole, o single.

La crisi ha reso più forte una dipendenza già molto accentuata dei membri più deboli dalla famiglia d'origine, riducendo la propensione dei giovani ad intraprendere percorsi autonomi e a passare dalla condizione di figlio a quella di genitore.

Il bisogno economico è spesso da ricondurre anche ad un mercato immobiliare poco accessibile per coloro che vivono in condizioni economiche medio-basse. Sono in aumento le procedure di sfratto per morosità.

Tra le persone in difficoltà stanno aumentando considerevolmente gli adulti, persone sole di età compresa tra i 30 e i 50 anni che hanno avuto difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, per problemi di tipo sanitario o sociale, o che ne sono uscite prematuramente a causa di licenziamenti per riduzioni di personale dovute alla crisi.

Tale condizione socioeconomica delle famiglie determina un costante incremento della richiesta di intervento sociale.

Per quanto riguarda l'area degli anziani, sulla base degli studi epidemiologici, si stimano nella nostra regione circa 30.000 soggetti affetti da una forma di demenza, anche se il numero di quelli conosciuti dal Servizio sociosanitario ammonta a 17.000 circa.

Le demenze sono disordini caratterizzati da un declino delle proprie capacità cognitive in grado di interferire con le attività della vita di ogni giorno (lavorative, domestiche e sociali). La malattia di Alzheimer, la forma più comune, rappresenta circa il 50% di tutte le demenze, la cui prevalenza, ovvero la percentuale di malattia sulla popolazione, aumenta con l'avanzare dell'età anagrafica.

Essendo colpite le capacità cognitive, le persone con demenze presentano difficoltà assistenziali complesse, che superano lo stretto campo fisico ma coinvolgono molteplici aspetti dell'esistenza, compresi quelli di ordine etico, legale, previdenziale e ambientale, spesso prevalenti.

Per questo la "cura" della persona con demenza coinvolge l'intero nucleo familiare e la comunità nella quale vive la persona.

Il Piano Regionale demenze della Liguria, sulla scorta di quello nazionale, ha dato indicazioni circa le risposte da fornire a tutto campo alle persone con demenza e ai loro familiari, promuovendo allo stesso tempo anche interventi di prevenzione, attraverso la presa in carico della persona con demenza e della sua famiglia nella logica della gestione integrata e multiprofessionale, secondo un modello di circolarità territorio-ospedale-territorio.

Anche in relazione a quanto sopra, per quel che riguarda l'area degli anziani, si registra un costante aumento del bisogno di servizi domiciliari e di accompagnamento per il disbrigo di pratiche amministrative o per visite mediche.

Per quel che riguarda la famiglia con minori, si registra un costante aumento di famiglie ricomposte o mono genitoriali, che cercano nella scuola un interlocutore ed un supporto, in quanto riconoscono la scuola stessa, subito dopo la famiglia, come la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente.

E' quindi importante che gli insegnanti non sottovalutino l'importanza della qualità della loro relazione con gli studenti, come fattore di benessere/malessere, e non sottovalutino la funzione della gratificazione affettiva nel processo di crescita (bisogno di riconoscimento).

E' auspicabile, inoltre, che l'insegnante riesca a porsi non solo come facilitatore e guida sul piano cognitivo, ma anche come facilitatore sul piano relazionale e affettivo: come figura d'identificazione positiva (adulto che si stima e di cui si ha fiducia).

Nel periodo dell'infanzia e della preadolescenza il ruolo della scuola, da questo punto di vista, può essere particolarmente importante per il sostegno della crescita e la prevenzione del disagio in quanto diventa un ambiente di riferimento per i bambini, i preadolescenti e le loro famiglie. La scuola, infatti, pur essendo per gli alunni un luogo che richiede impegno e che può comportare una quota di frustrazione e fatica, e comunque un ambiente che contribuisce alla realizzazione di se, e un ambiente che "contiene" e che offre una continuità delle relazioni. Per le famiglie la scuola può essere un punto di riferimento che offre occasioni d'incontro e confronto o di sostegno alla funzione genitoriale.

C'è il rischio, però, che la scuola si concentri solo sulla trasmissione di contenuti culturali, che i ragazzi percepiscono come lontani dalla loro vita, dai loro interessi e dalle loro curiosità, inefficaci nel compito di aiutarli nella crescita, di aprire loro orizzonti di senso e speranza; non si può pensare che l'istruzione da se educhi, e se rinuncia alla funzione educativa, la scuola viene meno al suo compito più importante.

D'altra parte, in taluni casi, le famiglie vedono la scuola come un luogo dove lasciare i ragazzi anche dopo le ore scolastiche così il tempo della loro permanenza in questo luogo si allunga sempre di più per venire incontro alle esigenze dei genitori e questo, se da un lato diventa di supporto alla famiglia, rischia di creare una forte delega del ruolo parentale.

Spesso ci si trova di fronte a famiglie con forti sofferenze psicologico-relazionali, anche per separazioni altamente conflittuali dei genitori, con punte di malessere che possono arrivare al grave maltrattamento intra familiare. In questo quadro i bambini e i ragazzi adolescenti risultano essere l'anello debole che esprime seri problemi psicologici, che si manifestano con atti auto ed etero lesivi e con abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

La giostra di relazione nella quale sono catapultati i bambini e ragazzi li pone in una situazione esistenziale sinonimo di disagio piuttosto che di arricchimento. L'adolescenza è un processo evolutivo che coinvolge tutto il sistema familiare. Tuttavia gli adolescenti appaiono privi di riferimenti e di una progettualità sociale e relazionale. Emerge la necessità, per i genitori, soprattutto per i neogenitori, di avere spazi di incontro/confronto per approfondire il proprio ruolo.

Ad una situazione sociale già molto complessa si sono sommati gli effetti sociali ed economici della pandemia che continuano a manifestarsi e, paiono, aumentare e consolidarsi. Le azioni messe in atto dall'Amministrazione centrale per contrastare la diffusione del contagio hanno avuto una ricaduta molto pesante sulla vita sociale delle famiglie. La didattica a distanza ha inciso sullo sviluppo sociale dei bambini e degli adolescenti ed ha inciso sull'aumento della dispersione scolastica. Tra gli adolescenti si riscontra un marcato aumento di situazioni di ritiro sociale, sono aumentati i disturbi del comportamento

alimentare, gli stati d'ansia, gli atti di autolesionismo ed i ricoveri ospedalieri in reparti psichiatrici per tentativi di suicidio.

La società caratterizzata da flessibilità occupazionale, relazionale e precarietà economica genera incapacità progettuale negli individui che sono centrati su se stessi, e sono spesso protesi alla propria soddisfazione senza andare oltre e senza guardare all'altro/a come a qualcuno con il quale costruire felicità condivisa.

Si conferma, per i bambini della scuola primaria e per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, la necessita di spazio e momenti di incontro ludici ricreativi e risocializzanti.”

Nello stesso Piano integrato di attività e organizzazione è riportata la fotografia dell'**economia del territorio** nella quale si evidenzia che:

“Le attività imprenditoriali esistenti sul territorio sono generalmente di piccole – medie dimensioni e preponderanti nel settore terziario, del commercio e dei servizi, particolarmente dei servizi alla persona, ristorazione, ricettività turistica, nonché nelle attività artigianali alimentari.

Le imprese artigianali non alimentari non sono puntualmente censite perché spesso sono di dimensioni tali (occupano non più di tre persone e non rappresentano attività pericolosa sotto il profilo igienico-sanitario), da non essere soggette alla presentazione di alcuna segnalazione/comunicazione per l'avvio dell'attività. Sono per lo più imprenditori individuali che operano nell'ambito dell'attività edilizia (imbianchini, muratori) o delle riparazioni domestiche (elettricisti, idraulici).

Non esistono insediamenti industriali sul territorio ed è in atto la riconversione della zona industriale.

Gli esercizi pubblici sono articolati in bar e ristoranti, in alcuni casi annessi a stabilimenti balneari e quindi caratterizzati da apertura stagionale oppure posti all'interno di circoli sportivi e ludico-ricreativi. Nel settore si segnala la tendenza a creare esercizi di tipo misto, in cui all'attività artigianale alimentare si associa l'attività di bar o ristorante, per rispondere all'esigenza di fornire alla clientela un servizio più accurato.

La crisi economica di questi ultimi anni ha portato ad una certa dinamicità nelle gestioni imprenditoriali, caratterizzate da frequenti subingressi soprattutto nel settore della somministrazione pubblica.

I dati di sintesi delle attività economiche collocate sul territorio (agricole, commerciali, artigianali) sono così rappresentati:

AGRICOLTURA:

IMPRESE AGRICOLE 15

FLORICOLTORI 32

PUBBLICI ESERCIZI

| | |
|--|-----|
| RISTORANTI/BAR (di cui n. 8 in zone tutelate) | 219 |
| BAR | 93 |
| BAR DI STABILIMENTO BALNEARE (ad apertura stagionale) | 3 |
| Nuove autorizzazioni rilasciate in zone tutelate (Piano del Commercio) | 4 |
| DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANTE (su area pubblica) | 2 |
| DISTRIBUTORI DI CARBURANTE | 5 |
| DISTRIBUTORE DI SOLO GAS | 0 |
| IMPRESE ARTIGIANALI: | |
| ACCONCIATORI/ESTETISTI | 94 |
| TATUATORI | 2 |

NOLEGGI DI VEICOLI CON CONDUCENTE 2

TAXI 12

FARMACIE E PARAFARMACIE/ERBORISTERIE:

FARMACIE 8

PARAFARMACIE/ERBORISTERIE 6

ATTIVITA' COMMERCIALI:

MERCATO COPERTO

PRODUTTORI DIRETTI (PRESENTI AL MERCATO): 19

BOX (ALIMENTARI/NON ALIMENTARI) 60

PESCHERIE 6

MERCATO DEL VENERDI' superficie complessiva mq.
7.164

POSTEGGI NON ALIMENTARI 300

Sono in aumento le attività esercenti il commercio on line (2 nuove unità nell'esercizio 2024), sia in modalità esclusiva di vendita che come modalità complementare alla vendita in sede fissa.

Nei primi mesi del 2024 le attività si sono caratterizzate da una certa dinamicità nei passaggi di gestione e da un certo incremento numerico di nuove.

Gli appartamenti ad uso turistico confermano il trend di crescita degli anni passati, mentre le strutture alberghiere ed extra alberghiera sono pressoché invariate.”

Con riferimento ai “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*” o “*servizi di interesse generale di livello locale*”, l'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 offre la seguente definizione: “*servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*”.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 201/2022 tali servizi devono rispondere “ *alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. 2. L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni. 3. Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva*”.

In merito alle forme di gestione di siffatti servizi, il Comune di Ventimiglia, nel solco del perimetro tracciato dall'art. 14 del D.lgs. n. 201/2021, privilegia la modalità delineata dalla lettera a), consistente nell'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, nel rispetto della disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.

Si evidenzia da ultimo che con decorrenza dall'annualità in corso, gli enti locali sono tenuti ad effettuare una verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e non, approvando apposita relazione nella quale, per ogni servizio affidato, dovrà essere rilevato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel

contratto di servizio. Tale aggiornamento annuo verrà effettuato contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI VENTIMIGLIA

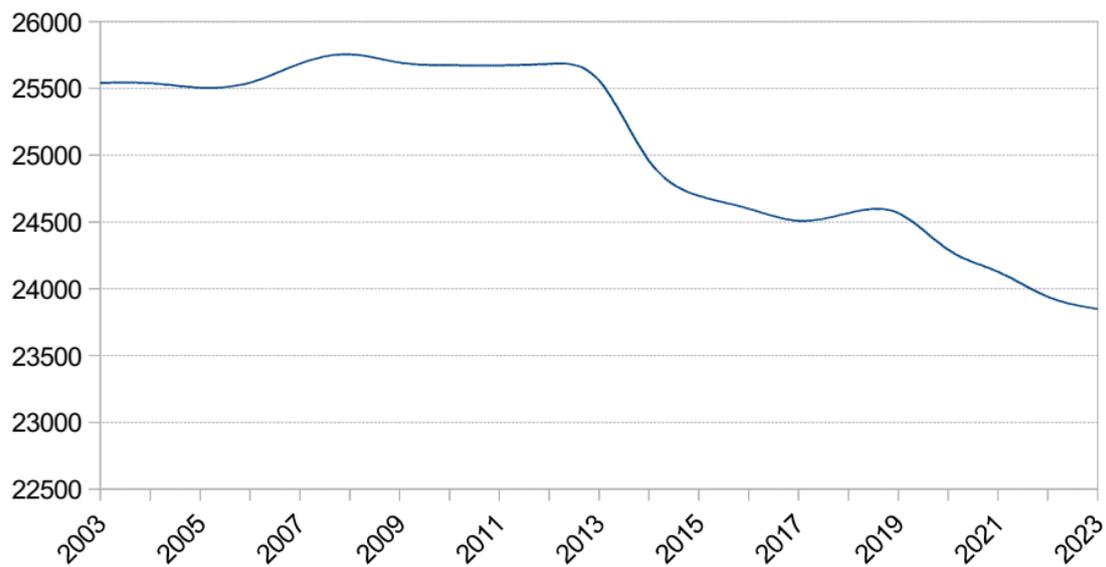
3.3.1 Analisi della situazione demografica

La creazione di politiche volte a soddisfare le necessità della popolazione deve necessariamente considerare l'andamento demografico dell'ente. Questi dati offrono indicazioni per le decisioni amministrative, in modo da promuovere nel territorio un incremento della crescita occupazionale, sociale ed economica.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 23.848.

Con le tabelle e i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 2003 | 25542 |
| 2004 | 25539 |
| 2005 | 25506 |
| 2006 | 25543 |
| 2007 | 25685 |
| 2008 | 25755 |
| 2009 | 25693 |
| 2010 | 25674 |
| 2011 | 25673 |
| 2012 | 25684 |
| 2013 | 25558 |
| 2014 | 24959 |
| 2015 | 24696 |
| 2016 | 24599 |
| 2017 | 24509 |
| 2018 | 24566 |
| 2019 | 24566 |
| 2020 | 24292 |
| 2021 | 24127 |
| 2022 | 23940 |
| 2023 | 23848 |

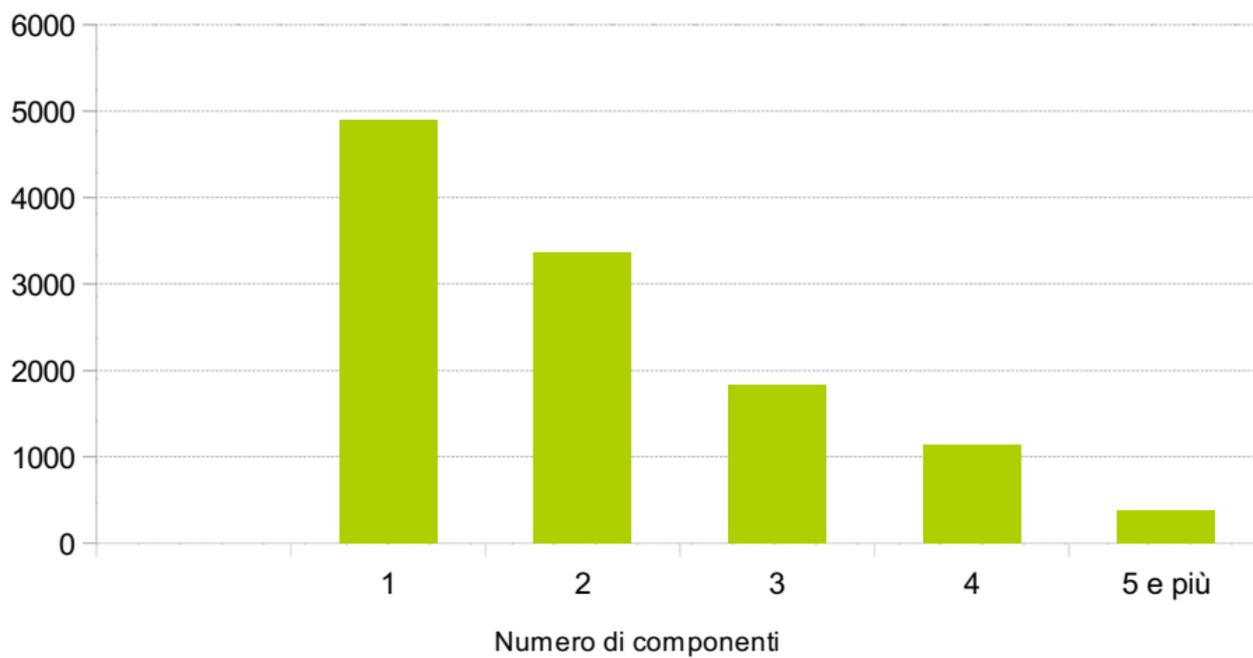


Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

| | | |
|-------------------------------------|--|-------|
| Popolazione al 01/01/2023 | | 23939 |
| | Di cui: | |
| | Maschi | 11743 |
| | Femmine | 12196 |
| Nati nell'anno | | 130 |
| Deceduti nell'anno | | 304 |
| Saldo naturale | | -174 |
| Immigrati nell'anno | | 922 |
| Emigrati nell'anno | | 844 |
| Saldo migratorio | | 78 |
| Popolazione residente al 31/12/2023 | | 23848 |
| | Di cui: | |
| | Maschi | 11688 |
| | Femmine | 12160 |
| | Nuclei familiari | 11611 |
| | Comunità/Convivenze | 12 |
| | In età prescolare (0 / 5 anni) | 888 |
| | In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni) | 1778 |
| | In forza lavoro (15/ 29 anni) | 3351 |
| | In età adulta (30 / 64 anni) | 11470 |
| | In età senile (oltre 65 anni) | 6361 |

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

| Nr Componenti | Nr Famiglie | Composizione % |
|---------------|--------------|----------------|
| 1 | 4896 | 42,17% |
| 2 | 3361 | 28,95% |
| 3 | 1831 | 15,77% |
| 4 | 1140 | 9,82% |
| 5 e più | 383 | 3,30% |
| TOTALE | 11611 | |



Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Ventimiglia suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

| Classe di età | Circoscrizioni | | | | Totale |
|------------------|----------------|----------|----------|----------|----------|
| | Città storica | Ovest | Sud | Nordest | |
| -1 anno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1-4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5-9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10-14 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 15-19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20-24 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 25-29 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 30-34 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 35-39 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 40-44 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 45-49 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 50-54 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 55-59 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 60-64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 65-69 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 70-74 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 75-79 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 80-84 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 85 e + | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Età media | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Ventimiglia suddivisa per classi di età e sesso:

| Classi di età | Maschi | Femmine | Totale | % Maschi | % Femmine |
|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| < anno | 61 | 67 | 128 | 47,66% | 52,34% |
| 1-4 | 299 | 314 | 613 | 48,78% | 51,22% |
| 5 -9 | 473 | 410 | 883 | 53,57% | 46,43% |
| 10-14 | 583 | 459 | 1042 | 55,95% | 44,05% |
| 15-19 | 562 | 539 | 1101 | 51,04% | 48,96% |
| 20-24 | 585 | 493 | 1078 | 54,27% | 45,73% |
| 25-29 | 624 | 548 | 1172 | 53,24% | 46,76% |
| 30-34 | 666 | 599 | 1265 | 52,65% | 47,35% |
| 35-39 | 682 | 648 | 1330 | 51,28% | 48,72% |
| 40-44 | 780 | 708 | 1488 | 52,42% | 47,58% |
| 45-49 | 841 | 878 | 1719 | 48,92% | 51,08% |
| 50-54 | 939 | 873 | 1812 | 51,82% | 48,18% |
| 55-59 | 1001 | 1032 | 2033 | 49,24% | 50,76% |
| 60-64 | 864 | 959 | 1823 | 47,39% | 52,61% |
| 65-69 | 760 | 893 | 1653 | 45,98% | 54,02% |
| 70-74 | 653 | 762 | 1415 | 46,15% | 53,85% |
| 75-79 | 571 | 701 | 1272 | 44,89% | 55,11% |
| 80-84 | 407 | 585 | 992 | 41,03% | 58,97% |
| 85 > | 337 | 692 | 1029 | 32,75% | 67,25% |
| TOTALE | 11688 | 12160 | 23848 | 49,01% | 50,99% |

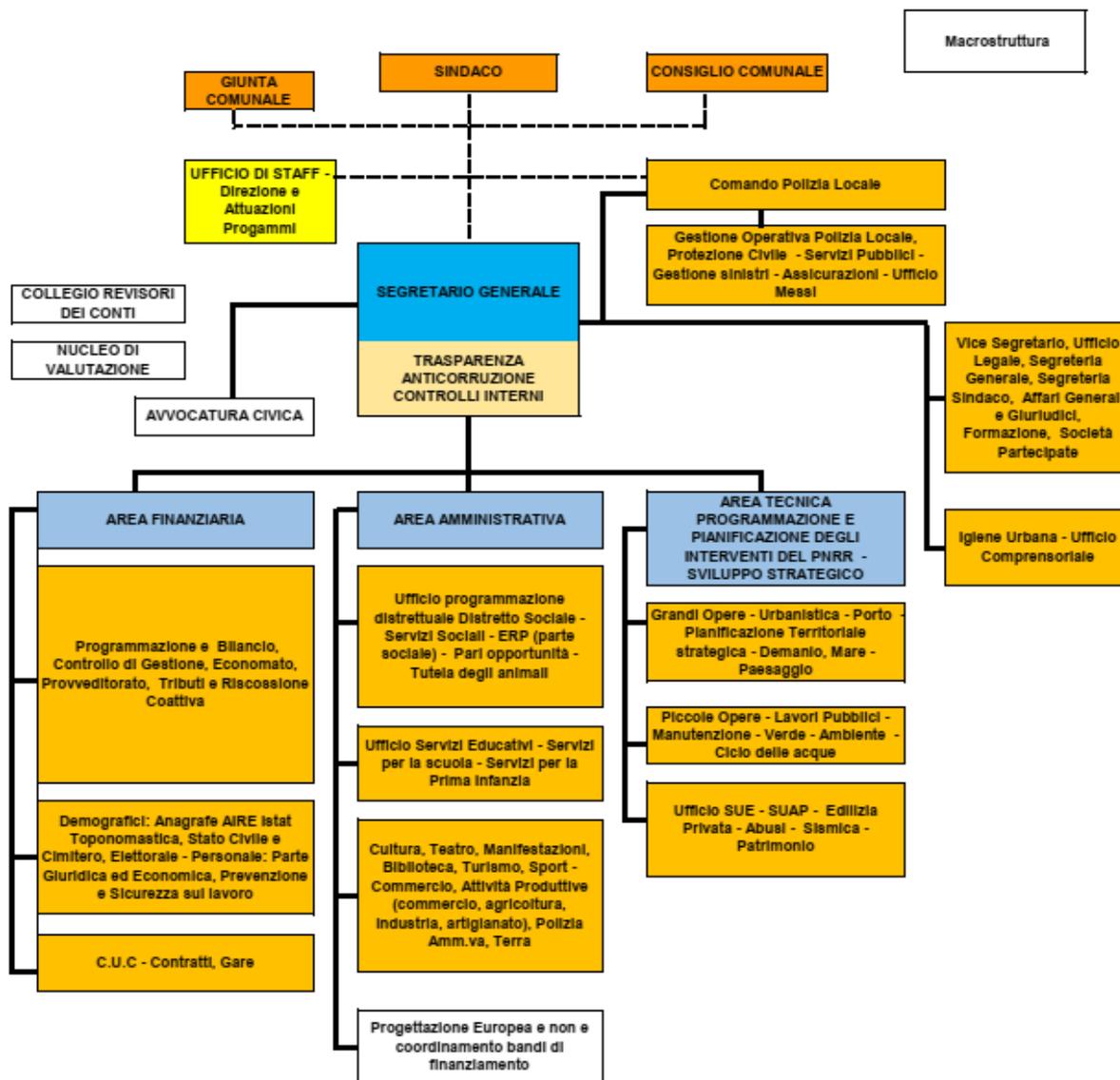
Popolazione residente per classi di età e sesso



3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma

Struttura Organizzativa e Organigramma

L'attuale struttura organizzativa dell'ente presenta il seguente Organigramma:



Struttura Organizzativa e Organigramma

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente presenta il seguente organigramma:

Il personale in servizio alla data del 31/12/2023 presenta la seguente composizione:

| CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA | IN SERVIZIO NUMERO |
|---|---------------------------|
| Area degli Operatori | |
| Area degli Operatori Esperti | 26 |
| Area degli Istruttori | 72 |
| Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione | 29 |
| Dirigenti | 4 |
| TOTALE | 131 |
| | |
| di ruolo n. | 127 |
| fuori ruolo n. | 44 |

Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adottato con la deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 16/04/2014.

Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 12/04/2024, ed integrato con successivi atti, ha approvato le schede, di seguito riportate, degli obiettivi operativi comprensivi di indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione anno 2024 dei Dirigenti e Funzionari EQ:

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|--|-------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Media grado di raggiungimento obiettivi funzionari di elevata qualificazione | | | 30 | 0,0 | 0% | 0,0 |
| Regia della gestione integrata piattaforma REGIS – formazione interna in materia di contabilità | n. formazioni erogate azioni su piattaforma REGIS | n. $\geq 50\%$ $\geq 50\%$ | 10,67 | 0,0 | 0% | |
| DUP, bilancio e documenti programmatori – riduzione tempi | rispetto delle tempistiche di legge | 100% | 9,33 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| PNRR missioni di competenza dell'area | n. di progetti finanziati/n. di progetti di competenza | $\geq 90\%$ | 4,12 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤ 0 | 5,88 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Media grado di raggiungimento obiettivi funzionari di elevata qualificazione | | | 30 | | | |
| Sviluppo ed attuazione progetti PNRR di competenza dell'area | n. di progetti finanziati/n. di progetti di competenza | ≥ 90% | 11,11 | 0,0 | 0% | |
| Progetto tombe di famiglia e cimitero: riorganizzazione e recupero morosità | realizzazione mappatura progetto per interventi di recupero morosità | tempistiche entro il 31/12/2024 | 8,89 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | | 50,0 | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Attuazione e sviluppo del progetto Ventimiglia torna amica degli animali | n. attività del programma di mandato definizione uffici | tempistiche entro il 31/12/2024 | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | | 10,0 | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|---|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Media grado di raggiungimento obiettivi funzionari di elevata qualificazione | | | 30 | 0,0 | 0% | 0,0 |
| Realizzazione nuova passerella sul fiume Roja – approvazione progetto esecutivo ed indizione gara pubblica | chiusura conferenza dei servizi entro il 31/07/2024 approvazione progetto esecutivo e indizione gara entro il 31/12/2024 | ≥ 90% | 11,76 | 0,0 | 0% | |
| Completamento lavori PNRR di competenza dell'area e dei progetti piano triennale | n.atti richiesti per l'affidamento/n. atti prodotti per l'affidamento - lavori tempi di realizzazione | ≥ 95% | 8,24 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | | 50,0 | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Definizione procedura da attuare per il progetto del water front ed attuazione adempimenti successivi in CC | entro il 31/12/2024 approvazione atto in C.C. | tempistica entro il 31/12/2024 | 4,12 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤ 0 | 5,88 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | | 10,0 | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|--|----------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Sperimentazione arma ad impulsi elettrici (TASER) | n. agenti dotati di taser $\geq 5\%$ n. pattuglie con taser $\geq 10\%$ | $\geq 5\%$ $\geq 10\%$ | 11,76 | 0,0 | 0% | |
| Sicurezza urbana – applicazione Daspo urbano | n. daspo richieste dall'Autorità di P.S./n. daspo attuati | $\geq 90\%$ | 11,76 | 0,0 | 0% | |
| Progetto abusivismo commerciale | n.sanzioni irrogate/n. sanzione segnalate gestione di almeno 50 segnalazioni | $\geq 80\%$ $\geq 50\%$ | 11,76 | 0,0 | 0% | |
| Sviluppo ed attuazione del progetto di videosorveglianza | attuazione e messa in opera del sistema | entro il 30/11/2023 | 14,71 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | 0,0 | |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|--|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Attuazione rispetto ordinanze del Sindaco e conferimento rifiuti | n. controlli effettuati/n. controlli previsti del programma | $\geq 80\%$ | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, parte di competenza | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤ 0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | 0,0 | |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|---|----------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Registrazione dell'Ente sulla piattaforma Syllabus al fine di supportare il percorso di rafforzamento delle competenze dei dipendenti in particolare in materia digitale | approvazione delibera riscontro della formazione attuata | entro il 30/09 entro il 31/12 | 7,89 | 0,0 | 0% | |
| Passaggio della registrazione dei depositi presso la casa comunale da cartaceo a digitale | n. atti digitalizzati/atti depositati | >= 50% | 7,89 | 0,0 | 0% | |
| Predisposizione ed approvazione nuovi regolamenti comunali (almeno n. 3 regolamenti) | _ approvazione in C.C. _ approvazione accesso _ approvazione contributi/Segretario (presentazione in Giunta) | entro il 31/12 | 26,32 | 0,0 | 0% | |
| Gestione delle mozioni, interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno, nonché delle proposte delle delibere al Consiglio comunale. Rispetto dei tempi di procedimento | _ rispetto tempi del regolamento CC _ raccolta delle spiegazioni tecniche dei responsabili _ predisposizione documentazione per ufficio staff | >= 90% | 7,89 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | | 50,0 | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|-----------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Messa a regime nuovo ufficio URP | approvazione modulistica approvazione sportello telematico | tempistica entro il 31/12/2024 | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Miglioramento della gestione comprensoriale dell'appalto del servizio di nettezza urbana | attività gestionali diverse atte al buon funzionamento del bacino d'affidamento Ventimigliese | entro il 31/12/2024 | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Nuova regolamentazione comprensoriale "Gestione Urbana" - aggiornamento della disciplina sanzionatoria e atti conseguenti | adeguamento completo del quadro sanzionatorio per il Comune di Ventimiglia e gli altri 17 Enti del Bacino di Affidamento Ventimigliese | tempistica entro il 31/12/2024 | 5,36 | 0,0 | 0% | |
| Raggiungimento della soglia regionale per i rifiuti_raccolta differenziata nel centro cittadino e aree frazionali | attività gestionali propedeutiche all'aumento della percentuale di raccolta differenziata | tempistica entro il 31/12/2024 | 17,86 | 0,0 | 0% | |
| Avvio e messa a terra del progetto operatori ecologici di quartiere | attività di controllo sul gestore circa messa in opera dei soggetti interessati integrati nello spazzamento manuale con conseguente miglioramento della qualità del servizio | tempistica entro il 31/07/2024 | 14,29 | 0,0 | 0% | |
| | | | | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | 50) | | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|----------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Attuazione del progetto di contrasto deiezioni canine | n. sanzioni rispetto a quelle programmate n. servizi attuati rispetto e quelli programmati | <=50% <=80% | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| | | | | 0,0 | 0% | |
| | | | | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | 10) | | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|---|---|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Redazione ed approvazione degli schemi di Bilancio di Previsione entro le tempistiche di Legge | tempistica, rispetto termine imposto dal legislatore | Approvazione Giunta Comunale schemi di bilancio | 11,29 | 0,0 | 0% | |
| Redazione e approvazione degli schemi del DUP entro le tempistiche di legge | tempistica, rispetto termine imposto dal legislatore | Approvazione Giunta Comunale DUP | 12,90 | 0,0 | 0% | |
| Controllo incrociato Imposta Soggiorno / TARI /IMU | n. controlli effettuati / n. controlli programmati come da atti interni | >= 50% | 12,90 | 0,0 | 0% | |
| Aggiornamento e trasmissione banca data TARI a igiene ambientale | trasmissione banca dati | al 30/09/2024 | 12,90 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | | 50,0 | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Appalto Supporto Riscossione Coattiva | aggiudicazione del concessionario | al 30/11/2024 | 5,63 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 4,38 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | | 10,0 | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|--|--|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Redazione ed approvazione nuovo Regolamento Comunale di commercio su aree pubbliche e nuove planimetrie Mercato Settimanale Venerdì | Approvazione regolamento in C.C. Approvazione norme regolamentari | entro il 31/08/2024 entro il 31/12/2024 | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Supporto ad associazioni di categoria ed attività economiche alla creazione di un CIV (centro integrato di via) | Creazione di un o più CIV - atti di approvazione in C.C. | entro il 31/12/2024 | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Realizzazione della storica Fiera di San Giuseppe con relativa assegnazione di posteggi | Realizzazione fiera anno 2024 | entro il 31/12/2024 | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Aggiornamento software di gestione delle pratiche delle attività commerciali cittadine | n. pratiche commerciali inserite/ n. pratiche commerciali presentate | >=100% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile) | | 50 | 50,0 | | 0,0 | |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Lotta all'evasione della tassa di soggiorno con relativa verifica ed aggiornamento delle attività turistico ricettive autorizzate | n. accertamenti effettuati/n. sanzioni avviate | >=30% | 5,63 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 4,38 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile) | | 10 | 10,0 | | 0,0 | |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|---|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Lavori costruzione scuola Camporosso Capo: predisposizione della procedura di gara fino alla proposta di aggiudicazione. | n. di atti predisposti / n. atti da predisporre per completamento procedura di gara | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Videosorveglianza cittadina: predisposizione della procedura di gara fino alla proposta di aggiudicazione e stipulazione del contratto | n. di atti predisposti / n. atti da predisporre per completamento procedura di gara | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| DEC igiene ambientale bacino ventimigliese: predisposizione della procedura di gara fino alla proposta di aggiudicazione e stipulazione del contratto | n. di atti predisposti / n. atti da predisporre per completamento procedura di gara | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Ristorazione scolastica: predisposizione della procedura di gara fino alla proposta di aggiudicazione e stipulazione del contratto | n. di atti predisposti / n. atti da predisporre per completamento procedura di gara | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile) | 50 |) | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|--|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Assistenza domiciliare distrettuale: predisposizione della procedura di gara fino alla proposta di aggiudicazione e stipulazione del contratto | n. di atti predisposti / n. atti da predisporre per completamento procedura di gara | ≥ 80% | 5,00 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤ 0 | 5,00 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile) | 10 |) | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|---|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Sviluppo ed attuazione dei progetti PNRR di competenza dell'ufficio | n. di progetti finanziati/n. di progetti di competenza | ≥ 90% | 16,07 | 0,0 | 0% | |
| Attuazione progetti sovranazionali con strutture pubbliche e/o private | n. progetti approvati | > 3 | 5,36 | 0,0 | 0% | |
| Programmazione ed attuazione progetto politiche di sviluppo immigrazione (Ferrotel, Pad) | attuazione progetto approvazione in G.C. | tempistica entro il 31/12/2024 | 14,29 | 0,0 | 0% | |
| Attuazione progetti del distretto sociale | n. progetti del distretto sociale/n. progetti programmati | ≥ 60% | 14,29 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Progetti di assistenza centri diurni | n. centri diurni progettati | 100% | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|--|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Realizzazione gara ristorazione scolastica | aggiudicazione gara entro il 15/09/2024 | 100% | 17,86 | 0,0 | 0% | |
| Interventi di riqualificazione nidi d'infanzia | Restauro facciata nido d'infanzia l'aquilone e parziale sostituzione pavimentazione interna nido d'infanzia il girasole con finanziamento ministeriale | 100% attività programmata | 5,36 | 0,0 | 0% | |
| Progetto Zero sei | attuazione del progetto aggiudicazione servizio | tempistica entro il 31/12/2024 | 14,29 | 0,0 | 0% | |
| Potenziamento nidi d'infanzia e trasporto scolastico studenti disabili | Utilizzo quote aggiuntive del contributo ministeriale FSC per pubblicazione bando concessione di contributi a parziale copertura delle spese sostenute | utilizzo quota del 90% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Progetto baby kit | Accoglienza di nuovi nati: lettera di benvenuto da parte dell'Amministrazione comunale, piccolo dono e scheda informativa indicatore di ritardo annuale - art. | tempistica entro il 31/12/2024 | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la BCC e calcolato sulle | <=0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|--------------------------------------|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Attivazione procedure di selezione entro il 31/12/2024 previste nel piano triennale/annuale delle assunzioni per l'anno 2024, ed assunzione di almeno il 50% degli idonei | entro il 31/12 | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Approvazione progetto di riorganizzazione nati/morti/cittadinanze e messa a tappeto di un sistema integrato | entro il 31/12 | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Miglioramento tempistiche per elaborazione pratiche anagrafiche dallo sportello telematico e da ANPR | riduzione da 15 giorni a n. 2 giorni | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| Chiusura procedimenti per il servizio a domicilio per CIE e autentiche persone non deambulanti | riduzione da 15 giorni a n. 7 giorni | ≥ 80% | 12,50 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | 50) | | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|----------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Conclusione della contrattazione integrativa dirigenti e dipendenti entro il 30/09/2024 | n. accordi decentrati approvati (personale e dirigenti) | entro il 30/09 | 5,00 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤ 0 | 5,00 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | 10) | | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|---|---|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Definizione procedura da attuare per il progetto waterfront ed attuazione adempimenti successivi in CC - parte di competenza dell'ufficio | chiusura conferenza dei servizi entro il 31/07/2024 approvazione progetto esecutivo e indizione gara entro il 31/12/2024 | $\geq 90\%$ | 11,67 | 0,0 | 0% | |
| Determinazioni e conclusione del procedimento urbanistico cd "Grimaldi Garden" | approvazione accordo in C.C. | tempistica entro il 31/12/2024 | 5,00 | 0,0 | 0% | |
| Sviluppo e realizzazione finanzia di progetto per la nuova Piazza Italia-Ponte San Ludovico | approvazione progetto + schemi per la realizzazione | tempistica entro il 31/12/2024 | 16,67 | 0,0 | 0% | |
| Sviluppo di un piano integrato dei parcheggi della Città | Piano parcheggi: approvazione progetto di fattibilità in G.C. | tempistica entro il 31/12/2024 | 16,67 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|---------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Attuazione completa attività del porto di Ventimiglia | n. attività eseguite/n. attività presentate negli atti di programmazione | $\geq 90\%$ | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | ≤ 0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|---|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Realizzazione area cani presso giardini comunali Tommaso Reggio | progetto, affidamento, esecuzione lavori | tempistica entro il 31/12/2024 | 12,96 | 0,0 | 0% | |
| Gestione procedura adesione accordo quadro per gestione verde pubblico | conclusione procedura accordo quadro | tempistica entro il 31/12/2024 | 14,81 | 0,0 | 0% | |
| Attuazione dei lavori di manutenzione su edifici e strade comunali ed asfalti, previsti dal piano triennale OO.PP. | n. lavori eseguiti/n. lavori previsti nella programmazione triennale OO.PP. | ≥ 90% | 16,67 | 0,0 | 0% | |
| Definizione nuovi strumenti giuridici per gestione verde pubblico | definizione nuovi strumenti: relazione in G.C. | tempistica entro il 31/12/2024 | 5,56 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | 0,0 | |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|--|--|-------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Incremento del patrimonio arboreo, incrementare le nuove piantumazioni e la gestione più efficiente ed armonica delle aree pubbliche a verde | intervento del patrimonio | ≥ 10% piantumazioni anno 2023 | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | 0,0 | |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Valorizzazione procedura per ex convento delle canonichesse | approvazione atti in C.C. | tempistica entro il 30/11/2024 | 14,00 | 0,0 | 0% | |
| Progetto per riduzione tempi di rilascio degli atti/provvedimenti di competenza dell'ufficio | riduzione > 2% tempistiche con base riferimento anno 2023 | >90% | 10,00 | 0,0 | 0% | |
| Aggiornamento tariffe standard urbanistici | predisposizione regolamento in G.C. | tempistiche entro il 30/11/2024 | 16,00 | 0,0 | 0% | |
| Riduzione dei tempi medi di rilascio permessi a costruire | riduzione > 2% tempistiche con base riferimento anno 2023 | >90% | 10,00 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 50) | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Predisposizione e registro indice perequato | predisposizione registro e approvazione in G.C. | tempistica entro il 31/10/2024 | 3,33 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 6,67 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | | 10) | 10,0 | | | 0,0 |

| 2) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA/OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA STRUTTURA | | | | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Attuazione del nuovo Progetto di Utilizzo del Demnaio | approvazione progetto in G.C. | tempistica entro il 31/12/2024 | 12,96 | 0,0 | 0% | |
| Consegna gratuita al Comune delle aree demaniali attualmente in concessione onerosa | % delle aree avute in consegna | > 30% | 12,96 | 0,0 | 0% | |
| Sviluppo e realizzazione finanza di progetto per la nuova Piazza Italia-Ponte San Ludovico | n. pratiche demaniali concluse | > 50% | 18,52 | 0,0 | 0% | |
| Regolarizzazione/iscrizione a ruolo canoni inevasi 2020/2023 | % ruoli incassati | > 50% | 5,56 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | 50) | | 50,0 | | | 0,0 |

| 3) PERFORMANCE INDIVIDUALE/OBIETTIVI INDIVIDUALI | | | | | | |
|---|--|--------------------------|----------------|-----------------|-------------|--------------------|
| Descrizione dell'obiettivo | Indicatori | Valori attesi | Peso ponderato | Valore rilevato | Valutazione | Punteggio ottenuto |
| Riordino e schedatura aggiornata del Patrimonio | approvazione determina del dirigente | > 100% immobili comunali | 2,31 | 0,0 | 0% | |
| Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali | Indicatore di ritardo annuale - art. 1, commi 859, lettera b), L. 30 dicembre 2018 n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2024 | <=0 | 7,69 | 0,0 | 0% | |
| TOTALE (punteggio massimo attribuibile | 10) | | 10,0 | | | 0,0 |

3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI VENTIMIGLIA ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.lgs 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016.

L'art. 17 del D.lgs.n. 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione

dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. n. 267/00 - TUEL).

Le modalità di gestione interne all'ente dei Servizi Pubblici Locali a rete e non a rete sono così rappresentate:

| SERVIZIO | SOGGETTO |
|---|--|
| Trasporto pubblico locale | Gestione Riviera Trasporti spa società partecipata al 0,0329% (accordo di programma a livello Provinciale) |
| Gestione Rifiuti urbani | Gestione Teknoservice Srl in ATO (Sub Ambito Ventimigliese) |
| Servizio idrico integrato | Gestione Rivieracqua Spa |
| Impianti sportivi | Gestione esternalizzata |
| Parcheggi | Gestione Colombo Srl |
| Servizi cimiteriali e luci votive | Gestione interna |
| Mensa Scolastica e Trasporto Scolastico | Gestione esternalizzata |

Sulla scorta di quanto già deliberato negli anni precedenti, è indirizzo di questa amministrazione privilegiare quale forma di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali ex art.14 del decreto legislativo n. 201/2022 l'affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.lgs 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

La ricognizione dei servizi pubblici locali

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del MiMi del 31 agosto 2023). In sede di prima applicazione, tale ricognizione è stata/non è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i '*servizi di interesse generale*' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i '*servizi di interesse economico generale*' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 29/12/2023 il COMUNE DI VENTIMIGLIA ha approvato la ricognizione annuale, ex articolo 30 del decreto legislativo n. 201/2022, dei servizi locali di rilevanza economica affidati all'esterno dal Comune di Ventimiglia, con l'approvazione delle relazioni dei dirigenti competenti per ogni singolo servizio pubblico locale di rilevanza economica e in particolare per:

- trasporto scolastico;
- servizio cimiteriale;
- igiene urbana;
- parcheggi pubblici a pagamento;
- impianti sportivi.

3.4 Indirizzi generali in materia di:

3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2025/2027

| Investimenti | 2025 (Stanziamenti) | 2026 (Stanziamenti) | 2027 (Stanziamenti) |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Macroaggregato 2.02 | € 970.000,00 | € 970.000,00 | € 970.000,00 |

3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a garantire l'invarianza del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, potenziando l'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione, e destinando le maggiori entrate alla riduzione della pressione fiscale sui contribuenti, attraverso riduzioni di aliquote/tariffe.

Si allegano di seguito schemi delle aliquote confermate:

IMU

| <u>ALIQUOTA</u> | <u>TIPOLOGIA</u> | <u>CATEGORIA</u> | <u>DETRAZIONE</u> |
|-----------------|---|--------------------------|-------------------|
| 6 ‰ | Abitazione principale | A/1 – A/8 – A/9 | € 200,00 |
| | relative pertinenze | C/2 – C/6 – C/7 | |
| 10,6 ‰ | Immobili produttivi | D (<u>esclusi</u> D/10) | |
| 7,6 ‰ | Terreni non esenti | | |
| 10,6 ‰ | Tutti gli altri immobili, comprese aree edificabili | | |
| 0 ‰ | Fabbricati rurali strumentali (art.9, comma.3-bis, del DL n.557/93) | | |
| 0 ‰ | Immobili merce | | |

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDITO PER LE PERSONE FISICHE: 0,80%

IMPOSTA DI SOGGIORNO

| <u>TIPOLOGIA</u> | <u>CATEGORIE</u> | <u>TARIFFA IN EURO</u> |
|---------------------------------|------------------|------------------------|
| Alberghi | 4 o 5 stelle | € 2,50 |
| | 3 stelle | € 1,50 |
| | 2 o 1 stella | € 1,00 |
| Residenze turistico alberghiere | 4 o 5 stelle | € 2,50 |
| | 3 stelle | € 1,50 |
| | 2 o 1 stella | € 1,00 |
| Villaggi turistici | 4 stelle | € 1,50 |
| | 3, 2 o 1 stella | € 1,00 |

| | | |
|--|--|--------|
| Agriturismi, Ittiturismi, Esercizi di affittacamere, Bed and Breakfast, Campeggi, Aree attrezzate per la sosta, Case ed appartamenti vacanze, Case per ferie, Locande ed alberghi diffusi, Rifugi, Ostelli, Appartamenti ammobiliati per uso turistico | | € 1,00 |
|--|--|--------|

3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali

In materia di spesa corrente proseguiranno gli interventi di natura organizzativa e gestionale, con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. Con riferimento al contenimento delle spese, saranno prioritari gli interventi rivolti a incentivare il risparmio energetico. Dovranno essere potenziati strumenti per semplificare e digitalizzare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura. Particolare attenzione verrà riservata alla formazione del personale e all'utilizzo di criteri meritocratici di valutazione della produttività. Le azioni dell'Ente dovranno essere orientate a garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle normative vigenti. Dovrà pertanto essere garantito un Risultato di competenza (saldo W1) non negativo, attuando azioni atte a consentire anche il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (saldo W2).

CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, a decorrere dal 2024 e fino al 2028 i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna dovranno concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso un contributo complessivo, da versare al Bilancio dello Stato, di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) è ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale, tenendo conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis.

Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità

sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

A tale contributo, per le annualità 2024 e 2025 se ne somma uno ulteriore relativo alla "spending ex informatica" ammontante a 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica viene applicato senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Anche tale riparto è effettuato in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

In termini di cassa le somme saranno direttamente trattenute dallo Stato, sui trasferimenti relativi al Fondo di Solidarietà o, in caso di incapienza, su ogni altro versamento effettuato a favore degli Enti da parte del Ministero. I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), che sarà riscosso mediante emissione di specifico ordinativo di incasso, in entrata, quietanzato con mandato di pagamento emesso su specifico capitolo di spesa relativo al contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è stato inoltre istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da utilizzarsi, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse a saldo dei conguagli per l'emergenza Covid. Le disponibilità residue di tale Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno ed attenueranno, in quota parte, gli oneri a carico degli enti per il concorso alla finanza pubblica sopra descritto.

L'ente ha provveduto a stanziare il contributo alla finanza pubblica nel Bilancio Triennale di Previsione.

3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributari;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

| Anno | 2023 |
|----------------------------------|-----------------|
| Interessi passivi impegnati (a) | € 95.432,26 |
| Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) | € 31.740.010,91 |

Andamento livello indebitamento

| DESCRIZIONE | 2025 | 2026 | 2027 |
|--|---------------------|---------------------|--------------|
| 100 - Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 200 - Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 8.084.960,00 | 1.830.000,00 | 3.881.040,00 |
| 400 - Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti | 8.084.960,00 | 1.830.000,00 | 0,00 |

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

| Anno | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Quota interessi | € 139.871,49 | € 126.477,48 | € 117.294,80 |
| Quota capitale | € 358.081,97 | € 432.551,52 | € 419.721,82 |
| TOTALE oneri rimborso prestiti (a) | € 497.953,46 | € 497.953,46 | € 497.953,46 |
| totale spesa corrente (tit. 1 + tit. 4 spesa) (b) | € 29.828.312,95 | € 33.403.969,48 | € 33.995.728,45 |
| Incidenza costo debito su spesa corrente (a/b) % | 1,669 | 1,669 | 1,669 |

In materia di indebitamento, l'indirizzo strategico per la durata del mandato, prevede l'eventuale previsione di ricorso a nuovo indebitamento, al fine di disporre delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti programmati.

A tal fine, saranno individuati i limiti di tale nuovo e/o maggiore indebitamento entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Azioni di gestione attiva del debito

In merito alla gestione degli strumenti di indebitamento già in essere, nel corso del mandato verranno poste in essere azioni al fine di ridurre l'onere a carico del bilancio dell'Ente, derivante dai mutui già contratti.

In particolare, dovranno essere attentamente valutate tutte le possibili proposte di rinegoziazione, analizzandone il valore attuale e prospettico, l'impatto e la sostenibilità di bilancio.

Livello massimo di ricorso all'indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|--|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 20.739.815,84 | 20.739.815,84 | 20.739.815,84 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 5.180.222,26 | 5.180.222,26 | 5.180.222,26 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 5.819.972,81 | 5.819.972,81 | 5.819.972,81 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 31.740.010,91 | 31.740.010,91 | 31.740.010,91 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale (1): | (+) | 3.174.001,09 | 3.174.001,09 | 3.174.001,09 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2) | (-) | 92.538,97 | 89.489,50 | 89.489,50 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 17.438,80 | 15.899,47 | 14.307,95 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 3.064.023,32 | 3.068.612,12 | 3.070.203,64 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Ad ogni buon conto, si specifica che quanto sopra rappresentato costituisce il livello massimo di indebitamento dell'ente, in termini di interessi; tuttavia, il bilancio del comune di Ventimiglia non ha la capacità di contrarre mutui per importo in termini di capitale pari al suddetto limite.

3.4.8 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti;
- Attuare azioni per l'anticipazione della riscossione delle entrate, mediante l'avvio di azioni di recupero evasione;
- L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|--|-----|--------------------|--|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | 12.871.994,00 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | | 181.337,98 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | | 32.825.185,93 | 32.797.846,60 | 32.796.255,08 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 32.619.957,98 | 32.406.690,87 | 32.403.507,83 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| - fondo pluriennale vincolato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - fondo crediti di dubbia esigibilità | | | 1.605.453,68 | 1.605.453,68 | 1.605.453,68 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | | 299.065,93 | 303.655,73 | 305.247,25 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F) | | | 87.500,00 | 87.500,00 | 87.500,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 | --- | --- |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 87.500,00 | 87.500,00 | 87.500,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) | | O=G+H+I-L+M | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|-----|--|--|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 0,00 | --- | --- |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | | 672.741,99 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 31.238.460,00 | 29.627.623,00 | 26.078.293,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 87.500,00 | 87.500,00 | 87.500,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | | 31.998.701,99 0,00 | 29.715.123,00 0,00 | 26.165.793,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|--|-----|--|--|-------------------------|-------------------------|
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

| | | | | | |
|--|-----|--|------|------|------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità | (-) | | 0,00 | --- | --- |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno. L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Come risulta sul sito del Comune di Ventimiglia (<https://www.comune.ventimiglia.im.it/it-amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>) i tempi medi di pagamento non sono mai stati superiori al termine di legge previsto in 30 giorni.

| Indicatore di tempestività dei pagamenti | |
|---|--------|
| Anno 2023 | |
| Primo trimestre 2023: | -7,66 |
| Secondo trimestre 2023: | 9,42 |
| Terzo Trimestre 2023: | 16,33 |
| Quarto Trimestre 2023: | 20,178 |

3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “Patto di stabilità interno”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

A tal proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione Arconet nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dall’esame delle risultanze dell’ultimo rendiconto approvato, relativo all’annualità 2023, l’ente risulta:

- avere conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- non conseguito (per l’anno 2022), l’equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)
- non conseguito (per l’anno 2022), l’equilibrio complessivo positivo (saldo W3)

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

| Anno di riferimento | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|--------------|----------------|----------------|
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA | € 205.598,20 | € 3.920.224,79 | € 8.309.985,20 |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO | € 205.598,20 | -€ 616.352,82 | € 479.799,92 |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO | € 205.598,20 | -€ 342.217,21 | € 1.404.374,21 |

Il Ministero dell'Economia, relativamente ai vincoli di finanza pubblica è intervenuto con la Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431

La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, aveva successivamente precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n.8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La Circolare 5/2024 chiarisce che la Ragioneria Generale dello Stato – al fine di verificare ex ante a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) evidenziando che alla luce delle normative richiamate il Comune di Ventimiglia risulta adempiente.

3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione

Il DUP, come guida e vincolo per i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica per ogni singola missione del bilancio gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio stesso, anche se non coincidente con il periodo del mandato.

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono un indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, fornendo adeguata giustificazione, per garantire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

q

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agisce per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie

non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività Comune di Ventimiglia - Documento Unico di Programmazione 2023/2025 di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo

amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti

comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il

restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti

inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di

licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e

privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese

a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le

spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori

e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per

l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura)

a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024 | PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE | | |
|---------------------------|--|---|--|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2025 | Previsioni dell'anno 2026 | Previsioni dell'anno 2027 |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10.651.806,35 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 15.475.913,43 0,00 0,00 | 39.941.042,31 268.079,20 0,00 | 37.474.586,01 59.683,00 0,00 | 33.923.664,49 15.045,13 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 20.399.550,97 | 50.592.848,66 | | |
| Totale MISSIONE 02 | Giustizia | 0,00 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | | |
| Totale MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 1.188.002,99 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 5.357.669,35 9.402,24 0,00 | 3.959.400,44 9.402,24 0,00 | 3.959.400,44 972,64 0,00 | 3.959.400,44 0,00 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 6.479.679,36 | 5.147.403,43 | | |
| Totale MISSIONE 04 | Istruzione e diritto allo studio | 1.968.939,53 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 2.601.973,55 1.420.000,00 0,00 | 2.131.311,29 1.420.000,00 0,00 | 2.131.311,29 1.325.000,00 0,00 | 2.131.311,29 0,00 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 4.459.858,08 | 4.100.250,82 | | |
| Totale MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 636.197,84 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 1.249.634,30 78.119,00 0,00 | 333.177,00 78.119,00 0,00 | 333.177,00 0,00 0,00 | 333.177,00 0,00 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 1.364.442,83 | 969.374,84 | | |
| Totale MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 211.838,51 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 732.862,00 0,00 0,00 | 48.700,00 0,00 0,00 | 48.700,00 0,00 0,00 | 48.700,00 0,00 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 1.834.872,57 | 260.538,51 | | |

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024 | PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE | | |
|---------------------------|---|---|---|--------------------------------------|---|-----------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2025 | Previsioni dell'anno 2026 | Previsioni dell'anno 2027 |
| Totale MISSIONE 07 | Turismo | 207.508,17 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 636.714,62 | 529.642,40 52.530,00 0,00 737.150,57 | 529.642,40 12.120,00 0,00 | 529.642,40 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 679.423,90 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 7.027.218,12 | 423.761,00 24.000,00 0,00 1.103.184,90 | 423.761,00 24.000,00 0,00 | 423.761,00 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3.955.939,16 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 16.349.193,33 | 8.697.963,67 292.252,15 0,00 12.653.902,83 | 8.697.963,67 19.878,90 0,00 | 8.697.963,67 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 10.010.957,37 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 27.718.366,57 | 1.843.125,00 358.005,00 0,00 11.854.082,37 | 1.843.125,00 0,00 0,00 | 1.843.125,00 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 11 | Soccorso civile | 6.748,09 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 14.835,08 | 13.800,00 0,00 0,00 20.548,09 | 13.800,00 0,00 0,00 | 13.800,00 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7.950.111,55 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 6.268.131,74 | 4.638.104,28 518.446,96 0,00 12.588.215,83 | 4.612.304,28 840,00 0,00 | 4.612.304,28 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività | 57.467,35 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 108.000,00 | 20.000,00 0,00 0,00 77.467,35 | 20.000,00 0,00 0,00 | 20.000,00 0,00 0,00 |
| Totale MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 3.006.837,38 | 1.928.653,81 0,00 0,00 319.871,62 | 1.928.653,81 0,00 0,00 | 1.928.653,81 0,00 0,00 |

Co

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2024 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024 | PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE | | |
|------------------------------------|--------------------------------|---|---|---|-------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2025 | Previsioni dell'anno 2026 | Previsioni dell'anno 2027 |
| Totale MISSIONE 50 | Debito pubblico | 50.000,00 | previsione di competenza | 346.197,80 | 409.044,70 | 409.044,70 | 409.044,70 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 440.939,73 | 459.044,70 | | |
| Totale MISSIONE 99 | Servizi per conto terzi | 1.635.795,28 | previsione di competenza | 4.470.000,00 | 4.600.000,00 | 4.600.000,00 | 4.600.000,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 5.593.289,16 | 6.235.795,28 | | |
| TOTALE MISSIONI | | 39.210.736,09 | previsione di competenza | 91.363.547,27 | 69.517.725,90 | 67.025.469,60 | 63.474.548,08 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 3.020.834,55 | 1.442.494,54 | 15.045,13 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 113.619.361,71 | 107.119.679,80 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | 39.210.736,09 | previsione di competenza | 91.363.547,27 | 69.517.725,90 | 67.025.469,60 | 63.474.548,08 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 3.020.834,55 | 1.442.494,54 | 15.045,13 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 113.619.361,71 | 107.119.679,80 | | |

3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

- A. Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.
- B. Eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni.
- C. Lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
- D. Il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.
- E. Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.
- F. Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- G. Le variazioni di bilancio.
- H. Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantirne la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- j) i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- k) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- l) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

4.1 - PARTE PRIMA

4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del "GAP":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - a. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1,
 - b. costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

5) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- c. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

- a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono

prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

- b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e perimetro di consolidamento con delibera di Giunta Comunale n. 152 in data 16/08/2024.

**Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ventimiglia
ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023**

| |
|--|
| Partecipazioni societarie |
| AIGA SPA IN LIQUIDAZIONE |
| AUTOSTRADA DEI FIORI SPA |
| RIVIERA TRASPORTI SPA |
| CIVITAS SRL IN LIQUIDAZIONE |
| FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'UNIVERSITÀ NEL PONENTE LIGURE (P.U.PO.LI) |

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto
 - totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.
- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Si riporta di seguito l'ultimo perimetro di consolidamento approvato dall'ente con delibera di Giunta Comunale n. 152 in data 16/08/2024.

**Perimetro di consolidamento Comune di Ventimiglia
ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023**

| Partecipazioni societarie | % Quota Partecipazione | |
|----------------------------------|-------------------------------|---------|
| CIVITAS SRL IN LIQUIDAZIONE | 100% | DIRETTA |

4.1.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione relativa al triennio di riferimento tiene conto della situazione territoriale vigente, delle esigenze della popolazione e delle azioni di sviluppo già programmate.

In particolare, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, si rimanda alla programmazione triennale delle opere pubbliche, in corso di pubblicazione.

4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

TITOLO I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni godono di autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci, e concorrono a garantire il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Questi soggetti hanno risorse autonome e possono stabilire e applicare tributi ed entrate proprie, in conformità con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Inoltre, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

La previsione delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base della presunta possibilità di realizzo, tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio in corso, delle informazioni rese disponibili dalle banche dati dell'ente e dell'evoluzione normativa in materia.

| Tipologia/ Categoria | 2022 (Accertam enti) | 2023 (Accertam enti) | 2024 (Prev. Assestate) | 2025 (Stanziam enti) | 2026 (Stanziam enti) | 2027 (Stanziam enti) |
|---|----------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Tassa smaltiment o rifiuti solidi urbani | € 445.167,08 | € 130.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| Imposta di | € 231.252,88 | € 190.000,00 | € 195.000,00 | € 145.000,00 | € 145.000,00 | € 145.000,00 |

| | | | | | | |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| soggiorno | | | | | | |
| Imposta municipale propria | € 9.898.737,59 | € 9.931.663,10 | € 9.980.729,88 | € 9.859.143,00 | € 9.859.143,00 | € 9.859.143,00 |
| Addizionale comunale IRPEF | € 1.903.863,88 | € 2.101.189,86 | € 1.963.514,19 | € 1.963.214,19 | € 1.963.214,19 | € 1.963.214,19 |
| Altre entrate di natura tributaria | € 8.930.092,95 | € 8.386.962,88 | € 9.429.582,12 | € 9.075.923,05 | € 9.075.923,05 | € 9.075.923,05 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | € 106.697,16 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 21.515.811,54 | € 20.739.815,84 | € 21.968.826,19 | € 21.443.280,24 | € 21.443.280,24 | € 21.443.280,24 |

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia quanto segue:

- IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 1, commi da 739 a 783, della Legge n. 160/2019.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili a titolo di proprietà o altro diritto reale, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9. L'imposta si applica sul valore degli immobili determinato per i fabbricati iscritti in catasto sulla base della rendita catastale.

La potestà riconosciuta al Comune in materia di IMU consiste nella determinazione delle aliquote tra un minimo (che può arrivare all'azzeramento) e un massimo per le varie fattispecie imponibili soggette al tributo. Il gettito IMU è di competenza comunale, ad eccezione del gettito dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad aliquota pari allo 0,76%, che è di competenza dello Stato. Inoltre, una quota dell'IMU di spettanza comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, che viene corrisposto ai Comuni secondo criteri variabili nel tempo.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, l'IMU va iscritta nel bilancio comunale al netto di tutte le somme trattenute dallo Stato.

Per il triennio 2025-2027 l'Amministrazione Comunale intende mantenere inalterate le aliquote applicate con un maggior ricorso ai controlli e recuperi dell'evasione.

- TARI

La TARI (Tassa sui rifiuti) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

I soggetti passivi del tributo sono i possessori o detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è corrisposto in base a una tariffa, commisurata all'anno solare, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99.

L'articolazione tariffaria deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti. In materia di TARI, al Comune compete la determinazione delle tariffe sulla base del piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che, a partire dal 2020, viene predisposto dal gestore del servizio stesso, validato dall'Autorità d'ambito e approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) secondo il metodo tariffario definito dalla stessa autorità.

- Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

L'aliquota può essere stabilita in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. E' inoltre prevista la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità le stesse devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il principio contabile della gestione finanziaria, di cui all'all.4/2 al D.Lgs.118/2011 e smi prevede che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale Irpef per cassa, considerando le somme effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio finanziario, oppure per competenza. In tal caso l'accertamento dovrà essere effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

- Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno disciplinata dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011 è un tributo locale a carico di chi soggiorna (o pernotta) in una struttura ricettiva situata in un Comune in cui tale imposta è stata istituita.

I Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o delle città d'arte possono istituire l'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive sul proprio territorio.

L'imposta viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).

Il valore è stabilito dal Comune fino ad un massimo di 5,00 euro per persona a notte (elevabile fino a 10 per le città capoluogo con flussi turistici fino a 20 volte la popolazione residente). E' intenzione di questa Amministrazione valutare, di concerto con il Tavolo del Turismo, l'opportunità di rimodulare le attuali aliquote anche per potenziare l'offerta turistica sia in termini di manifestazioni e commercio sia in termini di infrastrutture collegate al settore turistico.

- Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è composto da risorse che, in una quota consistente, provengono dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo comune (componente orizzontale). Tuttavia, non mancano risorse integrative provenienti dal bilancio statale (componente verticale), incrementate negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari (IMU prima casa, TASI, ecc.).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri, il cui peso nel corso degli anni è destinato a cambiare:

- Il criterio storico, determinato dal totale dei trasferimenti ricevuti dal singolo ente e successivamente fiscalizzati, confrontato con il gettito IMU-TASI.
- Il criterio perequativo, che dipende dai fabbisogni standard determinati dalla Commissione tecnica (CTSF) sulla base dei questionari SOSE e della capacità fiscale. Il criterio perequativo raggiungerà nel 2025 un peso del 60%, nel 2026 un peso del 65%, ed è destinato ad aumentare fino a raggiungere il 100% nel 2030.

I valori dei trasferimenti erariali e, in particolare, quelli del Fondo di solidarietà comunale, sono pubblicati sul sito internet <http://finanzalocale.interno.it>.

Gli importi previsti per il triennio 2025-2027 sono già stati inseriti nel Bilancio di Previsione.

TITOLO II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate iscritte nel Titolo II principalmente derivano dai trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi per coprire i progetti con la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

Nella voce Trasferimenti Erariali sono iscritte le voci non soggette a fiscalizzazione corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, determinate in base alla disposizione di cui all'art. 2, comma 45, terzo periodo, del D.L. 29/12/2010 n. 225, convertito in Legge 10/2011. Questi importi riguardano l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, che copre le rate dei mutui in ammortamento. Inoltre, sono previste somme trasferite dallo Stato come rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, riguardanti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.

Ulteriori risorse sono relative al contributo dello Stato per il servizio rifiuti nelle scuole.

Tra i trasferimenti correnti sono previsti gli stanziamenti relativi a contributi regionali per attivare progetti assistenziali, occupazionali, formativi, concernenti le problematiche giovanili e di cooperazione internazionale. Questi contributi regionali riguardano principalmente progetti specifici per i quali l'amministrazione ha partecipato o intende partecipare a bandi specifici.

Sono inoltre previsti trasferimenti da altri soggetti, pubblici e privati, destinati al finanziamento di interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

| Tipologia | Descrizione | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Accertamenti) | 2024 (Prev. Assestare) | 2025 (Stanziamen- ti) | 2026 (Stanziamen- ti) | 2027 (Stanziamen- ti) |
|-----------|---|------------------------|------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | € 5.741.177,05 | € 5.008.842,59 | € 5.433.882,47 | € 3.109.895,31 | € 3.084.095,31 | € 3.084.095,31 |
| 102 | Trasferimenti | € 0,00 | € 161.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | | | | | |
|-----|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | correnti da Famiglie | | | | | | |
| 103 | Trasferimenti correnti da Imprese | € 0,00 | € 0,00 | € 47.552,43 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € 132.000,00 | € 10.379,67 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | € 2.321.500,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | TOTALE | € 8.194.677,05 | € 5.180.222,26 | € 5.481.434,90 | € 3.109.895,31 | € 3.084.095,31 | € 3.084.095,31 |

TITOLO III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie includono le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e da altri redditi da capitale, nonché le quote di rimborsi e altre entrate correnti. Si segnala che tra i proventi dei beni comunali è incluso il gettito previsto dal canone unico patrimoniale, che ha sostituito i previgenti prelievi di natura tributaria relativi a Tosap e all'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

| Tipologia | Descrizione | 2022 (Accertamenti) | 2023 (Accertamenti) | 2024 (Prev. Assestata) | 2025 (Stanziamenti) | 2026 (Stanziamenti) | 2027 (Stanziamenti) |
|-----------|---|------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 100 | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | € 2.881.409,34 | € 2.880.748,60 | € 3.282.055,64 | € 3.366.850,00 | € 3.366.850,00 | € 3.366.850,00 |
| 200 | Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | € 559.342,48 | € 2.325.354,53 | € 4.585.000,73 | € 4.132.000,00 | € 4.132.000,00 | € 4.132.000,00 |
| 300 | Interessi attivi | € 7,90 | € 19,79 | € 5.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 500 | Rimborsi e altre entrate correnti | € 945.243,00 | € 613.849,89 | € 887.807,89 | € 755.721,58 | € 755.721,58 | € 755.721,58 |
| | TOTALE | € 4.386.002,72 | € 5.819.972,81 | € 8.759.864,26 | € 8.254.571,58 | € 8.254.571,58 | € 8.254.571,58 |

L'Amministrazione valuta in termini positivi in una logica di equità fiscale il potenziamento del servizio di riscossione e recupero dell'evasione anche attraverso strumenti innovativi di gestione integrata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale individua le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Questa analisi valuta le opzioni disponibili, come contributi e trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, valutandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Questa pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace delle risorse pubbliche e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

TITOLO IV: Entrate in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

ENTRATE DA ALIENAZIONI:

Le entrate da alienazioni sono definite e quantificate sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al presente DUP, dove vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di essere valorizzati o alienati.

La previsione di tali entrate deve considerare che l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito. In tale momento, l'entrata deve essere accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, fatti salvi i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie e non ricorrenti, devono essere utilizzate per finanziare spese di investimento che incrementino il valore patrimoniale dell'Ente. Una quota pari al 10% è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Si fa riferimento al piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per quanto previsto per il triennio 2025-2027.

ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Tra le entrate in conto capitale si includono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti consistono in erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, finalizzate al finanziamento di spese di investimento, senza che vi sia una controprestazione da parte del beneficiario. L'assenza di controprestazione implica che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce, mentre quello del beneficiario o degli eventuali beneficiari successivi aumenta. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce una "controprestazione". In assenza di un vincolo specifico di destinazione del contributo a un determinato investimento, questi contributi sono destinati genericamente al finanziamento degli investimenti.

- a) Anche i trasferimenti in conto capitale sono erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, senza controprestazione, ma sono indirizzati non al finanziamento di spese di investimento, bensì alle seguenti categorie:
- b) Trasferimenti diretti a coprire spese eccezionali o perdite o deficit;
- c) Lasciti e donazioni di importo considerevole non vincolati a spese di investimento o spese correnti. Lasciti e donazioni destinati alla realizzazione di investimenti sono classificati come contributi agli investimenti, mentre quelli vincolati a specifiche spese correnti (es. borse di studio) come trasferimenti correnti. Lasciti e donazioni di valore modesto non vincolati a destinazioni specifiche sono classificati come trasferimenti correnti. Il limite dell'importo considerato "modesto" è definito con prudenza dall'ente, in relazione al proprio bilancio;
- d) Indennizzi di importo elevato per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazioni, imposti giudizialmente o concordati extragiudizialmente. Questi includono indennizzi per danni da esplosioni, fuoriuscite di petrolio, effetti collaterali di farmaci, ecc. Gli indennizzi di valore modesto sono classificati come trasferimenti correnti;
- e) Trasferimenti in conto capitale per crediti definitivamente inesigibili, derivanti da finanziamenti concessi dall'ente a terzi. Questi finanziamenti, considerati trasferimenti a fondo perduto per cancellazione di crediti, sono contabilizzati tra i trasferimenti in conto capitale.

Tra i contributi agli investimenti si annoverano anche quelli ministeriali o regionali per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelli relativi al P.N.R.R. a sostegno di opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Attivare ricerche di finanziamenti per opere infrastrutturali con ricadute prioritariamente definite nella programmazione triennale;
- Accertare entrate da contributi agli investimenti già previsti dalla legislazione vigente per contributi per l'efficientamento energetico, piccole opere, politiche sociali, ecc.;

ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE

Tra le entrate in conto capitale rivestono particolare rilevanza le entrate da permessi a costruire. In merito a tali entrate, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l'ente prevede di rilasciare atti che comportano introiti per l'ente pari a circa € 900.000,00.

Il comma 460 dell'articolo 1 della l. 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per risolvere particolari criticità che causano carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al proprio Tesoriere, con l'obbligo di restituirle entro la fine dell'esercizio finanziario.

In conformità con l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali è consentito attivare anticipazioni di Tesoreria fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale limite è stato temporaneamente aumentato, fino al 2025, a 5/12.

Prima di richiedere un'anticipazione di Tesoreria, l'Ente può utilizzare, sempre entro lo stesso limite, le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'indebitamento rappresenta uno degli strumenti utili per finanziare gli investimenti nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

In merito all'accensione dei prestiti previsti, a finanziamento delle spese di investimento programmate nel triennio, si forniscono di seguito i seguenti indirizzi:

Si veda in tale senso quanto riportato nella programmazione delle opere pubbliche.

Ad ogni buon conto, si specifica che quanto sopra rappresentato costituisce il livello massimo di indebitamento dell'ente, in termini di interessi; tuttavia, il bilancio del comune di Ventimiglia non ha la capacità di contrarre mutui per importo in termini di capitale pari al suddetto limite.

4.2 PARTE SECONDA

4.2.1 PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, inclusi nell'ambito di applicazione e con un importo singolo superiore a 150.000 euro, deve essere condotta in base a un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in ordine di priorità e in linea con gli obiettivi stabiliti, viene redatto e approvato insieme all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno in corso (Elenco annuale). La normativa impone la coerenza fra l'Elenco annuale e il bilancio di previsione.

Di conseguenza, l'ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi necessari nonché le risorse disponibili per finanziare l'opera, indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare il nuovo investimento, stimando i tempi e la durata delle procedure amministrative per la realizzazione e il successivo collaudo. È altresì opportuno stimare, laddove possibile, i relativi fabbisogni finanziari sia in termini di competenza che di cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale 2025/2027 delle opere pubbliche.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ventimiglia
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo Totale (2) |
|---|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 24.200.000,00 | 19.000.000,00 | 10.493.441,00 | 53.783.441,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 8.084.000,00 | 930.000,00 | 3.881.040,00 | 12.895.000,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 240.000,00 | 7.324.123,00 | 12.100.000,00 | 19.664.123,00 |
| stanziamenti di bilancio | 1.053.000,00 | 1.236.951,00 | 930.047,00 | 3.220.000,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 33.577.000,00 | 28.581.074,00 | 27.414.428,00 | 89.573.452,00 |

Il referente del programma
eciandra stefano

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ventimiglia
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione | Ambito di interesse dell'opera | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta | L'opera è attualmente fruibile parzialmente, dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Vendita ovvero demolizione (4) | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|--|--|--|--------------------|---|---|--------------------------------|---------------------------------|
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | |

Il referente del programma
sciandra stefano

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ventimiglia
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiute (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e art.1.5 art.3 comma 4 del codice | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|--|---|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

Il referente del programma
sciandra stefano

Note

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ventimiglia
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile Unico del Progetto (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | CODICE ISTAT | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Tipologia | Settore e sottosezione intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|--------|------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|--|-------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------|---|----------------------------------|--|-----------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Apporto di capitale privato (11) | | Tipologia |
| L00247210081202200073 | pk4 | | 2027 | SCIANDR A Stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Realizzazione parcheggio pubblico in frazione Torri | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200074 | PK6 | | 2020 | SCIANDR A Stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Lotto integrativo per realizzazione parcheggio in struttura in area stazione FC zona S.Secondo Area Nord | priorità minima | 0,00 | 3.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000.000,00 | 0,00 | 3.000.000,00 | finanza di progetto | |
| L00247210081202200075 | PK7 | | 2027 | NOGITO Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Urbanizzazione PEEP Roverino-parcheggi e aree verdi - esecuzione a lotti | priorità media | 0,00 | 0,00 | 1.100.000,00 | 0,00 | 1.100.000,00 | 0,00 | 1.100.000,00 | altro | |
| L00247210081202200010 | DIG7 | | 2025 | NOGITO Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Messa in sicurezza parete rocciosa esistente su strada comunale in frazione Calandri | priorità media | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200012 | DIG9 | | 2025 | SCIANDR A Stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | MANIFATTI E LACUALI E FLUVIALI | Lavori di sicurezza argini ed avvero T. Devera in prossimità del ponte in frazione Galvo, consolidamento muro sostegno strada comunale per Torri (a lotti) | priorità media | 000.000,00 | 040.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.240.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200014 | STR1 | | 2025 | SCIANDR A Stefano | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Realizzazione nuovo marciapiedi in via S. Secondo | priorità media | 404.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 404.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200015 | STR2 | H37H21001000006 | 2020 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO | STRADALI | Allargamento via E. Basso a Nervia - DGO 86/21 | priorità minima | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|-------|--|------|------------------|----|----|----|-----|--------|-------|---------------------|--|---|-----------------|------|--------------|--------------|------|--------------|------|--------------|-------|--|
| L00247210081202200018 | STR5 | | 2020 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUTTURAZIONE | STRADALI | sistemazione marciapiedi via Roma lato monte e valle - tratto via Ruffini - via Chiappori 3 lotti funzionali | priorità minima | 0,00 | 850.000,00 | 0,00 | 0,00 | 850.000,00 | 0,00 | 114.565,00 | | |
| L00247210081202200021 | STR8 | | 2020 | ROSSI Diego | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUTTURAZIONE | STRADALI | Adeguamento/rimodernamento impianto di illuminazione pubblica di Piazza Marconi (n. 40 punti luci in stile) | priorità minima | 0,00 | 280.000,00 | 0,00 | 0,00 | 280.000,00 | 0,00 | 0,00 | altro | |
| L00247210081202200025 | STR12 | | 2027 | NOGITO Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Collegamento viario via Gradisca | priorità media | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200029 | STR13 | | 2020 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUTTURAZIONE | STRADALI | "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E DELL'AREA LIMITROFA A PIAZZALE DE GASPERI, DENOMINATA PINETA DEI BALZI ROSSI IN ZONA FONTE SAN LUDOVICO DGO 140/21" | priorità media | 0,00 | 2.400.313,00 | 0,00 | 0,00 | 2.400.313,00 | 0,00 | 2.400.313,00 | altro | |
| L00247210081202200029 | CICL3 | | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO | Pista ciclabile lungomare Rescetto-f. Poia e via Tacito DGO84/21 (5 lotti funzionali) 2° lotto - tratto via Dante-via Chiappori | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 1.703.000,00 | 0,00 | 1.703.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200030 | CICL4 | | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO | Pista ciclabile lungomare Rescetto-f. Poia e via Tacito DGO84/21 (5 lotti funzionali) 3° lotto - tratto via Chiappori-via Milite Ignoto | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 1.032.000,00 | 0,00 | 1.032.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L00247210081202200031 | CICL5 | | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO | Pista ciclabile lungomare Rescetto-f. Poia e via Tacito DGO84/21 (5 lotti funzionali) 4° lotto - tratto via Milite Ignoto-Passerella | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 040.000,00 | 0,00 | 040.000,00 | 0,00 | 0,00 | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-----------------|---------------------|------|----------------------|----|----|----|-----|--------|-------|---|---|--|---------------------|------------------|------------------|------------------|------|------------------|------|----------------|--|--|
| L0024721 00812022 00032 | CICLO | | 2027 | SCIANDR A Stefano | si | si | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | TRASPOR TI MULTIMO DALI E ALTRE MODALIT A DI TRASPOR TO | Pista ciclabile lungomare Recanato-F. Pisci e via Tacito D008A21 (5 lotti funzionali) 5° lotto tratto via Tacito- Corso Genova | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 1.200.000, 00 | 0,00 | 1.200.000, 00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00037 | DIFESA SUOLO | | 2025 | SCIANDR A Stefano | si | si | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | * 2° lotto funzionale: Messa in sicurezza argine destro - Sistemazione urbana via "Troscani" | priorità massima | 785.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 785.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00038 | DIFESA SUOLO | | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | 3° lotto funzionale: Messa in sicurezza argine sinistro Sistemazione spondale- Sistemazione urbana : Lungo Pola | priorità massima | 2.920.000, 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.920.000, 00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00043 | PATS | | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | RESTAUR O | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | Lavori di restauro e riciclaggio facciate Cud. Est ed Ovest del Palazzo Comunale di Piazza della Libertà | priorità media | 300.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00045 | PAT0 | | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | Lavori per funzionalità e manutenzione straordinaria TEATRO COMUNALE (bocca orchestra - facciata, impiantistica, TETTO ecc.) | priorità massima | 100.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00054 | SCU08 | | 2025 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA CON EFFICIEN TAMENT O ENERGET ICO | SCUOLA E ISTRUZION E | Filippino tetto e facciata del plesso scuolastico di via V. Veneto - per miglioramento energetico | priorità massima | 550.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 550.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00055 | SCU09 | | 2025 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | SCUOLA E ISTRUZION E | Messa in sicurezza facciate Nord-Est- Ovest e rifacimento Scala Esterna con impermeabilizzazio ne del plesso scuolastico di Nervià | priorità massima | 180.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 00057 | SPORT1 | | 2020 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | SPORT, SPETTAC OLO E TEMPO LIBERO | Adeguamento centro sportivo comunale "Tennis club" di via Peglia | priorità media | 0,00 | 800.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 800.000,0 0 | 0,00 | 800.000,0 0 | | |
| L0024721 00812022 00058 | SPORT2 | | 2020 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | SPORT, SPETTAC OLO E TEMPO LIBERO | Complesso sportivo "Morini" Trasformazione campi in erba in sintetico, altri lavori BANDO PERIFERIE DGG 130/2023 | priorità media | 0,00 | 700.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 700.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice |
| L0024721 00812022 00060 | OUI | | 2020 | ROGGI Diego | si | si | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | TRASPOR TI MULTIMO DALI E ALTRE MODALIT A DI TRASPOR TO | Assensore inclinato a cremagliera e scenobocce verticale Funtaninvia Verdi - OU Porto Scoglietti (ONERE CONVENZIONALE PORTO) | priorità media | 0,00 | 100.245,0 0 | 0,00 | 0,00 | 100.245,0 0 | 0,00 | 100.245,0 0 | | |
| L0024721 00812022 00067 | OUI2 | | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | RIEQUIP PIO | STRADALI | Paseggiata delle Calandre (completamento), Creusa - ONERE CONVENZIONALE PORTO) | priorità media | 220.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 220.000,0 0 | 0,00 | 220.000,0 0 | | |
| L0024721 00812022 00071 | COGT4 | | 2020 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | AMPLIAM ENTO O POTENZIA MENTO | MARITTIM E LACUALI E FLUVIALI | Intervento per la difesa della costa con opere di sistemazione idraulica dello sbocco a mare del rio G. secondo e dei pennelli in fregio alla passeggiata Vasario e Pisci la Triente (facce nonché delle soogliere soffiate DGC n. 40/2021 -3 * STRALCIO progetto Sirio | priorità media | 0,00 | 1.220.510, 00 | 0,00 | 0,00 | 1.220.510, 00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812023 00064 | STR7 | H37H2100 3300000 | 2027 | ROGGI Diego | si | si | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | RISTRUT TURAZIO NE | STRADALI | Pedonalizzazione di Piazza XX Settembre e cistemazione tratto via Hanbury dalla piazza a via della stazione - DGC 123/2021 | priorità media | 0,00 | 0,00 | 077.440,0 0 | 0,00 | 077.440,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812023 00065 | STR11 | H37H2100 1010000 | 2020 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008055 | ITC31 | MANUTE NZIONE STRAOR DINARIA | STRADALI | progetto di manutenzione straordinaria e allargamento dei marciapiedi di via Tacito DGC 70/2021, DGC 00/21 (realizzabile a lotti) | priorità minima | 0,00 | 580.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 580.000,0 0 | 0,00 | 480.000,0 0 | | altro |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--------------|---------------------|------|-----------------------|----|----|----|-----|--------|-------|----------------------------|------------------|---|------------------|--------------|------------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|--------------|---------------------|--|
| L0024721 00812023 00009 | INFR2 | H37H2000 1430005 | 2025 | sciandra cristiano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Messa in sicurezza di Via Fracoreo attraverso variante di tracciato - Realizzazione di un sottovia cortabile al km 148+065 della linea ferroviaria GE-Confine di Gato in loc. Peglia DGC 188/20 | priorità massima | 7.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 00078 | PK10 | | 2027 | sciandra cristiano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | Parco parcheggio interrato in Piazza della Libertà - DGC 22/2009 | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 | 0,00 | 8.000.000,00 | finanza di progetto | |
| L0024721 00812022 00003 | PK14 | | 2020 | sciandra cristiano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZAZIONE | STRADALI | RIQUALIFICAZIONI E URBANITÀ DI AREE PUBBLICHE ADIBITE A NUOVA VIABILITÀ PARCHEGGI (aree pubbliche Cond. Pineta Mare) ED AREE VERDI IN ZONA NERVIA - DGC n. 142/21* | priorità media | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | |
| L0024721 00812022 00005 | DIG2 | | 2027 | Nocito Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Completamento degli interventi di messa in sicurezza versante strada via Bosco dei Bormanni consistente nello sradicamento e posa ulteriori reti paramacci e protezioni a valle (a lotte) | priorità massima | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | |
| L0024721 00812022 00011 | DIFESA SUOLO | | 2025 | sciandra cristiano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | ALTRO | DIFESA DEL SUOLO | Messa in sicurezza sotto il profilo idraulico del tratto terminale del fiume Rota | priorità massima | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | |
| L0024721 00812022 00006 | DIFESA SUOLO | | 2025 | Allavena Jason | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE ORDINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Ripulitura cedimenti banchina stradale di strada Alle Ville in loc. Ville Inferiori | priorità massima | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | |
| L0024721 00812022 00007 | DIG4 | H37H2000 3920001 | 2025 | sciandra cristiano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Regimentazione rio a monte di strada Alle Ville in prossimità della proprietà Allavena-Catzenmiglia | priorità massima | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | |
| L0024721 00812022 00008 | DIG5 | | 2027 | Allavena Jason | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Ripulitura in strada Alle Ville del tratto di muro/parete sopra strada in prossimità di Porta Canarda e parapetti | priorità massima | 0,00 | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 | 130.000,00 | 0,00 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-------|---------------------|------|---------------------|----|----|----|-----|--------|-------|---------------------------------------|---|---|---------------------|------------------|----------------|----------------|------|------------------|----------------|------|------|--|--|
| L0024721 00812022 00000 | DIG6 | H37H2000 3020001 | 2020 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE ZIONE STRACOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | ripulitura e cementi banchina stradale di Strada Alle Ville con regimentazione acque meteoriche in prossimità proprietà Ruestar DGC 04/2021 | priorità massima | 0,00 | 350.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 350.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812022 000010 | STR0 | | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUT TURAZIO NE | STRADAL I | sistemazione marciapiede di via Roma - lato Mercato Coperto tratto via della Repubblica/via del teatro | priorità minima | 180.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 000022 | STR0 | | 2020 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RECUPE RO | STRADAL I | sistemazione marciapiedi via Gramsci ed impianto di IP | priorità minima | 0,00 | 105.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 105.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 000030 | INF03 | H37C2000 0070005 | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | DIFESA DEL SUOLO | Demolizione e ricostruzione passearella Squarrotolichi sul Fiume Fojja per adeguamento idraulico e costruzione argini DGC 80/2021 1 e 2 lotto | priorità massima | 7.000.000, 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.000.000, 00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 000040 | PAT2 | | 2025 | Nocito Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RECUPE RO | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | Recupero e riqualificazione dei locali sottostanti la piazza della Cattedrale nel Centro Storico. | priorità media | 0,00 | 600.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 600.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 000041 | PAT3 | | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE ZIONE STRACOR DINARIA | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | Adeguamento luoghi di lavoro ai senzi del Dlgs 81- 2008 (vedere DVR) - A LOTTI | priorità massima | 250.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 000044 | PAT7 | | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RECUPE RO | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | recupero funzionale di locali posti all interno del circuito C Agostino ad uso della Civica Biblioteca Aprosio e lavori di manutenzione straordinaria | priorità minima | 100.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 000051 | SCU05 | H34I1900 0520001 | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUT TURAZIO NE | SCUOLA E ISTRUZIO NE | ADEGUAMENTO SIGMICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PER L'INFANZIA REGINA MARGHERITA IN VIA AL CAPO - GGC 185-2019 | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 600.000,0 0 | 0,00 | 600.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-----------------|---------------------|------|-------------------------|----|----|----|-----|--------|-------|--|---|---|---------------------|----------------|------------------|------------------|------|------------------|------|------|----------------|-------|--|
| L0024721 00812022 00052 | SCU00 | H3411000 0530001 | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUT TURAZIO NE | SCUOLA E ISTRUIZIO NE | ADEGUAMENTO DAL PUNTO DI VISTA SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO MEDIA CAVOUR DI VIA LADARIS/GARIBA LDI, DGC 185- 2010 | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 1.000.000, 00 | 0,00 | 1.000.000, 00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 00053 | SCU07 | | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | RISTRUT TURAZIO NE | SCUOLA E ISTRUIZIO NE | ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO OSPITANTE LA SCUOLA PRIMARIA E PER L'INFANZIA IN VIA NERVIA, DGC 185-2019 | priorità massima | 0,00 | 0,00 | 1.808.040, 00 | 0,00 | 1.808.040, 00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 00055 | POLO MUSEALE | | 2025 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NIZIONE STRAOR DINARIA CON EFFICIEN TAMENT O ENERGET ICO | SENI CULTURA LI | Efficiamento energetico Forte Annunziata | priorità media | 130.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 130.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 00003 | DIC1 | | 2025 | ROSSI Diego | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | PUBLIC A SICUREZZ A | Implementazione video sorveglianza cittadina | priorità massima | 000.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 000.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 00004 | VAR1 | | 2025 | RISDO ALESSAN DRA | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | SPORT, SPETTAC OLO E TEMPO LIBERO | Progetto GAL CAMPASSOCIALKI OGK | priorità minima | 150.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812022 00072 | OGST5 | | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | AMPLIAM ENTO O POTENZI AMENTO | MARITTIM E LAGUALI E FLUVIALI | Intervento per la difesa della costa con opere di sistemazione idraulica dello sbocco a mare del rio S. secondo e del pernelli in fregio alla passeggiata Varalta e Facciata Trento Trieste nonché delle scogliere sottoste DGC n. 40/2021 -4 STRALCICO progetto Cirio | priorità massima | 0,00 | 0,00 | 1.031.047, 00 | 0,00 | 1.031.047, 00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812024 00001 | URBAN | | 2020 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | SPORT, SPETTAC OLO E TEMPO LIBERO | Realizzazione di nuovo Parco Urbano zona San Secondo | priorità media | 0,00 | 1.300.000, 00 | 0,00 | 0,00 | 1.300.000, 00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 | altro | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--------------------------|------|---------------------|----|----|----|-----|--------|-------|--|---|--|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------|-------------------|------|------|------|-------------------|------|-------------------|--|--|
| L0024721 00812024 00002 | SIG ED | 2020 | POGGI Diego | no | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | Riqualificazione della Stazione di Bevera | priorità media | 0,00 | 170.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 170.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |
| L0024721 00812024 00003 | DIFESA SUOLO | 2020 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Riqualificazione zona Argine e confini Trucco e Forra | priorità media | 0,00 | 850.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 850.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812024 00004 | ciclabile EDUMOB 3 | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | STRADAL I | Realizzazione di percorso ciclopeditonale tratto Confine francese - Ventimiglia da realizzarsi a lotti - EDU MOB 3 | priorità media | 5.700.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.700.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812024 00005 | Marciap | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | RIAGGE TO E RECUPE RO DI SITI URBANI E PRODUTT IVI | Riqualificazione degli spazi sciami Forte Annunziata - Rigenerazione Urbana | priorità media | 420.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 420.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812024 00007 | strad | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | STRADAL I | Manutenzione straordinaria della Pionata di Latte | priorità media | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812024 00008 | strad | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | STRADAL I | Manutenzione straordinaria piano viario nel territorio comunale | priorità media | 1.000.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812024 00009 | Park | 2020 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | STRADAL I | Realizzazione di nuova area di parcheggio zona trucco-Forra | priorità minima | 0,00 | 400.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 400.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,0 0 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812025 A001 | SIG ED | 2025 | Nocito Pasquale | no | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA' | MERCATO COPERTO (INTERVENTI ANTINCENDIO E DI MEGSA A NORMA) | priorità massima | 600.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812025 A002 | SCUOLE SIG | 2025 | Nocito Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | SCUOLA E ISTRUZIO NE | Messa in sicurezza edifici scolastici opi Primo Lotto | priorità massima | 100.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812025 A003 | SCUOLE SIG | 2027 | sciandra stefano | no | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | SCUOLA E ISTRUZIO NE | Realizzazione di Nuovo Plesso Scolastico Latte | priorità media | 0,00 | 0,00 | 3.000.000,0 00 | 0,00 | 3.000.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000.000,0 00 | 0,00 | 3.000.000,0 00 | | |
| L0024721 00812025 A004 | DIFESA SUOLO | 2027 | sciandra stefano | no | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | DIFESA DEL SUOLO | Nuova viabilità di collegamento Poggio e Lago - ci-ciclo autostadiale con arginatura in sponda destra fiume Roja | priorità media | 0,00 | 0.000.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0.000.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A005 | DIFESA SUOLO | 2025 | Nocito Pasquale | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Ripristino Sezioni idrauliche e scala di deflusso dei corsi d acqua torrenti e ri nel territorio comunale | priorità massima | 320.000,0 0 | 0,00 | 1,00 | 0,00 | 320.001,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A006 | DIFESA SUOLO | 2020 | Nocito Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | AMPLIAM ENTO O POTENZI AMENTO | DIFESA DEL SUOLO | Messa a norma del tratto di Rio San Secondo a monte del sedime ferroviario zona San Secondo con interventi gravanti su privati e modifiche accessi | priorità media | 0,00 | 3.000.000,0 00 | 3.000.000,0 00 | 0,00 | 6.000.000,0 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812025 A007 | PARK | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | AMPLIAM ENTO O POTENZI AMENTO | STRADAL I | Struttura a Parcheggio Ventimiglia Alta in struttura | priorità massima | 400.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A008 | SCUOLE SIG | 2025 | Nocito Pasquale | si | si | | 008 | | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | SCUOLA E ISTRUZIO NE | Ritacimento Tetto elementari di Rovertino (efficientamento Energetico) | priorità massima | 120.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 120.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A009 | strad | 2027 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | STRADAL I | interventi connessi alla realizzazione dell'area di (modifiche stradali) | priorità minima | 0,00 | 0,00 | 300.000,0 0 | 0,00 | 300.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A0010 | Park | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | NUOVA REALIZZA ZIONE | STRADAL I | Realizzazione secondo Parcheggio Aurivisui | priorità media | 400.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| L0024721 00812025 A0011 | Park | 2025 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | STRADAL I | Riqualificazione area parcheggio in tregio all edificio ex gli | priorità media | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A0012 | DIFESA SUOLO | 2025 | Nocito Pasquale | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Manutenzione Difese idriche e canalizzazioni acque bianche | priorità media | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A0013 | DIFESA SUOLO | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | DIFESA DEL SUOLO | Manutenzione straordinaria pareti Torri, Doria (fondazioni), Aniante (giunti), cordolatura cavalavia Nenia e Sovrappasso San Secondo | priorità media | 780.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 780.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| L0024721 00812025 A0014 | SIG ED | 2025 | sciandra stefano | si | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTE NZONE STRAOR DINARIA | ALTRE INFRASTR TURE SOCIALI | Manutenzione straordinaria edificio a Bevera sede operai ed archivio comunale | priorità media | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,0 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|--------|------|------------------|----|----|----|-----|--------|-------|---|------------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|
| L0024721 00812025 A0015 | SIC ED | 2025 | sciandra stefano | si | si | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO O ENERGETICO | ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' | Riqualificazione sede operai a Piegia | priorità media | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| L0024721 00812025 000051 | strad | 2025 | Nocito Pasquale | no | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | STRADALI | Manutenzione Strade 2 | priorità massima | 128.000,00 | 0,00 | 0,00 | 128.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L0024721 00812025 000052 | strad | 2025 | Nocito Pasquale | no | no | 07 | 008 | 008005 | ITC31 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | STRADALI | Manutenzione Strade 1 | | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 33.577,98 | 28.581,07 | 27.414,42 | 0,00 | 89.573,48 | 0,00 | 19.864,12 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0,00 | 4,00 | 8,00 | | 2,00 | | 3,00 |

**Il referente del programma
sciandra stefano**

Note

- (1) Codice intervento = "L." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ventimiglia
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP (*) | Descrizione dell'intervento | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annualità | Importo intervento | Finalità | Livello di priorità (*) | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione | CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|---------|---|-------------------------------------|-------------------|--------------------|--------------------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | Codice AUSA | Denominazione | |
| L00247210081202 200010 | | Messa in sicurezza parete rocciosa anticantante la strada comunale in frazione Calaneri | NOCITO Pasquale | 200.000,00 | 200.000,00 | Qualità ambientale | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200012 | | Lavori di sicurezza argine ed alveo T. Bevera in prossimità del ponte in frazione Calvo, consolidamento muro sostegno strada comunale per Torri (a lotti) | SCIANDRA Stefano | 600.000,00 | 1.240.000,00 | Adeguamento normativo | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200014 | | Realizzazione nuovo marciapiedi in via S Secondo | SCIANDRA Stefano | 404.000,00 | 404.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200037 | | * 2° lotto funzionale: Messa in sicurezza argine destro - Sistemazione urbana via Troccarelli | SCIANDRA Stefano | 785.000,00 | 785.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200038 | | 3° lotto funzionale: Messa in sicurezza argine sinistro -Sistemazione sponda- Sistemazione urbana : Lungo Poia | sciandra stefano | 2.020.000,00 | 2.020.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200043 | | Lavori di restauro e ricanamento facciate Sud, Est ed Ovest del Palazzo Comunale di Piazza della Libertà | Nocito Pasquale | 300.000,00 | 300.000,00 | Conservazione e del patrimonio | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200045 | | Lavori per funzionalità e manutenzione straordinaria TEATRO COMUNALE (focca orchestra - facciata, impiantistica, TETTO ecc.) | Nocito Pasquale | 100.000,00 | 100.000,00 | Conservazione e del patrimonio | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---------------------|---|------------------|--------------|--------------|--------------------------------|------------------|----|----|--|--|--|--|
| L00247210081202 200054 | | Ritascimento tetto e facciata del plesso scolastico di via V. Veneto - per miglioramento energetico | sciandra stefano | 550.000,00 | 550.000,00 | Conservazione e del patrimonio | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200055 | | Mezza in sicurezza facciate Nord-Est-Ovest e ritascimento Scata Ederna con impermeabilizzazione del plesso scolastico di Nervi | sciandra stefano | 180.000,00 | 180.000,00 | Conservazione e del patrimonio | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200067 | | Fasceggiata delle Calandre (completamento), Creusa - ONERE CONVENZIONALE PORTO) | Noctio Pasquale | 220.000,00 | 220.000,00 | Qualità ambientale | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 300000 | H37H2000143000 5 | Mezza in sicurezza di Via Freccero attraverso variante di tracciato - Realizzazione di un sottovia carrabile al Km 148+085 della linea ferroviaria GE-Corfinie di Stato in loc. Peggia DGG 180/20 | sciandra stefano | 7.000.000,00 | 7.000.000,00 | Qualità urbana | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200011 | | Mezza in sicurezza sotto il profilo idraulico del tratto terminale del fiume Roia | sciandra stefano | 250.000,00 | 250.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200006 | | Ripulido cedimenti banchina stradale di strada Alle Ville in loc. Ville Inferiori | Allavena Jason | 200.000,00 | 200.000,00 | Qualità ambientale | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200007 | H37H2000302000 1 | Regimentazione no a monte di strada Alle Ville in prossimità della proprietà Allavena-Calzamiglia | sciandra stefano | 300.000,00 | 300.000,00 | Qualità ambientale | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200030 | H37C2000007000 5 | Demolizione e ricostruzione passerella Sguarciarioni sul Fiume Roja per adeguamento idraulico e costruzione argini DGG 80/2021 1 e 2 lotto | sciandra stefano | 7.000.000,00 | 7.000.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200040 | | Recupero e riqualificazione dei locali sottostanti la piazza della Cattedrale nel Centro Storico. | Noctio Pasquale | 0,00 | 600.000,00 | Valorizzazione beni vincolati | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200041 | | Adeguamento luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs 81-2008 (vedere DVR) - A LOTTI | Noctio Pasquale | 250.000,00 | 250.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200044 | | recupero funzionale di locali posti al interno del chiozzo S Agostino ad uso della Civica Biblioteca Aprosio e lavori di manutenzione straordinaria | Noctio Pasquale | 160.000,00 | 160.000,00 | Conservazione e del patrimonio | priorità minima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 200050 | | Efficientamento energetico Forte Annunziata | sciandra stefano | 130.000,00 | 130.000,00 | Conservazione e del patrimonio | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 400004 | | Realizzazione di percorso ciclopedonale tratto Cordeffe francese - Vandimiglia da realizzarsi a lotti - EDU MOB 3 | sciandra stefano | 5.700.000,00 | 5.700.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 400005 | | Riqualificazione degli spazi esterni Forte Annunziata - Rigenerazione Urbana | sciandra stefano | 420.000,00 | 420.000,00 | Qualità ambientale | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 400007 | | Manutenzione straordinaria della Fontana di Latte | Noctio Pasquale | 70.000,00 | 70.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 400008 | | Manutenzione straordinaria piano viario nel territorio comunale | Noctio Pasquale | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 54001 | | MERCATO COPERTO (INTERVENTI ANTINCENDIO E DI MESSA A NORMA) | Noctio Pasquale | 600.000,00 | 600.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | no | Documento di indirizzo della progettazione | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|--|--|------------------|------------|------------|--|------------------|----|----|--|--|--|--|
| L00247210081202 SA002 | | Messa in sicurezza edifici scolastici cpi Primo Lotto | Nocito Pasquale | 100.000,00 | 100.000,00 | Adeguamento normativo | priorità massima | si | no | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA005 | | Ripristino Sezioni idrauliche e scata di deflusso dei corsi d'acqua torrenti e rii nel territorio comunale | Nocito Pasquale | 320.000,00 | 320.001,00 | | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA007 | | Struttura a Parcheggio Ventimiglia Alta in struttura | sciandra stefano | 400.000,00 | 400.000,00 | Miglioramento e incremento di servizio | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA008 | | Rifacimento Tetto elementari di Poverino (efficientamento Energetico) | Nocito Pasquale | 120.000,00 | 120.000,00 | Conservazion e del patrimonio | priorità massima | si | no | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA0010 | | Realizzazione secondo Parcheggio Aurivauvi | sciandra stefano | 400.000,00 | 400.000,00 | Miglioramento e incremento di servizio | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA0011 | | Riqualificazione area parcheggio in fregio all'edificio ex gli | sciandra stefano | 200.000,00 | 200.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | no | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA0012 | | Manutenzione Difeze idriche e canalizzazioni acque bianche | Nocito Pasquale | 200.000,00 | 200.000,00 | Qualità ambientale | priorità media | si | no | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 SA0013 | | Manutenzione straordinaria ponti: Torri, Doria (fondazioni), Ariante (giunti), cordolature cavalcavia Nervia e Sovrappasso San Secondo | sciandra stefano | 780.000,00 | 780.000,00 | Conservazion e del patrimonio | priorità media | si | no | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--|---|------------------|------------|------------|----------------|------------------|----|----|--|--|--|--|
| L00247210081202 SA0014 | | Manutenzione straordinaria edificio a Bevera sede operei ed archivio comunale | sciandra stefano | 200.000,00 | 200.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 50000B1 | | Manutenzione Strade 2 | Nocito Pasquale | 128.000,00 | 128.000,00 | Qualità urbana | priorità massima | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |
| L00247210081202 50000B2 | | Manutenzione Strade 1 | Nocito Pasquale | 100.000,00 | 100.000,00 | Qualità urbana | | si | si | Documento di fattibilità delle alternative progettuali (progetto di fattibilità tecnico - economica) | | | |

Il referente del programma
sciandra stefano

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ventimiglia
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (*) |
|-------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|--|
|-------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|--|

Il referente del programma
sciandra stefano

Note

(1) breve descrizione dei motivi

4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

| Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| tipologia di risorse | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 1.495.112,08 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | | | |
| stanziamenti di bilancio | 14.243.132,56 | 14.243.132,56 | 14.243.132,56 |
| finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990 | | | |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | | | |
| Altra tipologia | | | |
| TOTALE | 15.738.244,64 | 14.743.132,56 | 14.743.132,56 |

| Settore | DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO | Responsabile del Procedimento | Durata del contratto | Anno di primo inserimento | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | |
|---------------------|---|------------------------------------|----------------------|---------------------------|--|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | | | | | | Anno 2025 | Anno 2026 | Anno 2027 | Totale |
| forniture / servizi | | Dirigente /EQ | numero (mesi) | | si/no | valore | valore | valore | valore |
| S | Pulizia uffici e immobili comunali nell'ambito dell'adesione alla convenzione della Regione Liguria | E.Q. CUC GARE CONTRATTI SUBAPPALTI | 36 | 2023 | N | 140.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 | 420.000,00 |
| S | Trasporto scolastico | E.Q. Serv. Soc., Scuole, Asili | 48 | 2022 | N | 223.000,00 | 223.000,00 | 223.000,00 | 669.000,00 |
| S | Mensa scolastica | E.Q. Serv. Soc., Scuole, Asili | 36 | 2024 | S | 1.175.000,00 | 1.175.000,00 | 1.175.000,00 | 3.525.000,00 |
| S | Gestione nidi d'infanzia | E.Q. Serv. Soc., Scuole, Asili | 24 | 2022 | N | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 | 630.000,00 |

| | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|-----|------|---|----------------|----------------|----------------|---------------|
| S | Assistenza Domiciliare e Servizi di Appoggio – Gestione distrettuale | DIRIGENTE DSS | 36 | 2025 | S | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 1.500.000,00 |
| S | Servizi di supporto alla riscossione coattiva | E.Q. Bilancio Tributi | 36 | 2025 | S | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 450.000,00 |
| S | Gestione sanzioni amministrative pecuniarie | E.Q. Polizia Locale | 120 | 2023 | N | 2.400.000,00 | 2.400.000,00 | 2.400.000,00 | 7.200.000,00 |
| S | Manutenzioni e operazioni cimiteriali | A.Q. Aff.Gen, Demogra fici, URP | 12 | 2024 | S | 155.000,00 | 155.000,00 | 155.000,00 | 465.000,00 |
| S | Servizio di Igiene Urbana | P.O. Igiene urbana | 12 | 2022 | N | 5.331.132,56 € | 5.331.132,56 € | 5.331.132,56 € | 15.993.397,68 |
| S | Smaltimento rifiuti solidi urbani | P.O. Igiene urbana | 12 | 2024 | N | 2.352.000,00 | 2.352.000,00 | 2.352.000,00 | 7.056.000,00 |
| S | forniture PNRR per servizio igiene urbana | P.O. Igiene urbana | 12 | 2023 | S | 995.112,08 | 0,00 | 0,00 | 995.112,08 |
| F | Servizio idrico Rivieracqua consumo acqua contatori pubblici | P.O. LL.PP., Amb., Serv. Idrico | 12 | 2024 | N | 185.000,00 | 185.000,00 | 185.000,00 | 555.000,00 |
| F | Servizio riscaldamento attraverso Gas | P.O. Manut. Verde Cim. | 12 | 2024 | S | 320.000,00 | 320.000,00 | 320.000,00 | 960.000,00 |
| F | Illuminazione pubblica | P.O. Manut. Verde Cim. | 12 | 2024 | N | 700.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 | 2.100.000,00 |
| S | Servizio di Manutenzione del verde pubblico | P.O. Manut. Verde Cim. | 24 | 2024 | N | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 600.000,00 |
| F | Energia elettrica | P.O. Manut. Verde Cim. | 12 | 2023 | N | 702.000,00 | 702.000,00 | 702.000,00 | 2.106.000,00 |

4.2.3 La gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.

Nella gestione, viene pienamente applicata la legislazione nazionale relativa ai beni pubblici demaniali, come previsto dal Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 (convertito nella Legge 133 del 6/8/2008). Questo decreto fornisce linee guida per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio delle Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, inclusa la redazione di un piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione. Inoltre, viene applicato il Decreto Legislativo 28/5/2010, n. 85, noto come Federalismo Demaniale, che disciplina l'assegnazione ai Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con delibera di G.C. n° 63/2016, era stato individuato l'immobile censito al Catasto Fabbricati al Fg. 47 Mapp. 515, denominato "ex Caserma della Guardia di Finanza Massaua Località Sealza", in quanto immobile non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune stesso.

Con delibera di G.C. n° 123/2016 era stato individuato anche l'immobile denominato "Ex convento delle Canonichesse Lateranensi", censito al Catasto Fabbricati al Fg. 64 Mapp. 623, sito all'ingresso del centro storico, in Via al Capo 2; l'immobile predetto risulta vincolato e non è pertanto alienabile, ma può essere oggetto di concessione di valorizzazione e, a questo proposito, con delibera di G.C. n.78 del 27/09/2012 era già stato approvato un progetto preliminare di trasformazione in albergo di "charme".

Il Piano delle Alienazioni sostanzialmente resta immutato rispetto ai due atti sopraccitati ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 74/2020 in relazione al triennio 2021- 2023. Ad oggi non si è ancora provveduto per quanto riguarda l'immobile denominato "ex Caserma della Guardia di Finanza Massaua Località Sealza" mentre l'immobile denominato "Ex convento delle Canonichesse Lateranensi" è stato oggetto di proposta da soggetto privato per trasformazione in struttura riabilitativa di alto livello.

L'Amministrazione valuta di potenziare una gestione integrata del patrimonio immobiliare anche in previsione della conclusione della procedura liquidatoria di Civitas srl e della consequenziale "retrocessione" degli immobili costituenti il patrimonio sociale della partecipata.

4.2.4 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il DM 25.07.2023 ha modificato in più parti l'allegato 4/1 dei principi contabili di cui al d.lgs n. 118/2011, tra cui anche la Sezione Operativa del DUP stabilendo all'articolo 1 lett. g) che:

"La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano di cui all'articolo 6 del decreto legge 09.06.2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2021, n. 113".

Pertanto, la p.t.f.p. in termini di unità di risorse umane non è più inserita nel Dup ma occorre programmare invece le risorse finanziarie riferite ai fabbisogni stessi.

Di conseguenza si procede alla verifica del rispetto del limite di spesa di personale finanziata sul bilancio di previsione 2025-2026-2027 con la media del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 quater della legge n. 296/2006):

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

La situazione complessiva è la seguente:

- nel Comune di Ventimiglia la spesa media di personale calcolata sul triennio 2011-2013 ammonta ad € 6.765.982,59, mentre la spesa di personale prevista nel bilancio di previsione 2024/2026 e successive variazioni corrisponde ad € 6.285.315,41; pertanto l'Ente rispetta le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 quater della legge n. 296/2006.

CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019. Si riporta di seguito il conteggio firmato digitalmente dal Funzionario Responsabile Ragioneria per la verifica della capacità assunzionale del Comune:

**CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1 -**

Si riporta di seguito il conteggio firmato digitalmente dal Funzionario Responsabile Ragioneria per la verifica della capacità assunzionale del Comune:

**CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1 - ALLEGATO A)**

| | | | |
|---|-------|----------|---|
| FASE 1 | 0 | FASCIA | TURN OVER RESIDUO compreso cpdel e tfr |
| INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE | 24000 | F | 0,00 |

| | | | |
|--|---|---------------|------------------------|
| FASE 2 | SPESA PRESUNTA RENDICONTO 2023 | 6.285.315,41 | |
| INSERIMENTO VALORI FINANZIARI | ENTRATE RENDICONTO 2021 | 31.450.821,83 | MEDIA 32.714.872,85 |
| | ENTRATE RENDICONTO 2022 | 34.082.683,45 | |
| | ENTRATE PRESUNTE RENDICONTO 2023 | 32.611.113,27 | |
| | FCDE PREVISIONE 2023 | 1.757.201,86 | |
| | ENTRATE NETTO FCDE | 30.957.670,99 | |

| | | | |
|-----------------------|---------------|--|--|
| FASE 3 | 20,30% | | |
| CALCOLO % ENTE | | | |

| | | | | |
|-------------------------|--------|-------------|-----------|-----------|
| FASE 4 | FASCIA | POPOLAZIONE | Tabella 1 | Tabella 3 |
| RAFFRONTO % ENTE | a | 0-999 | 29,50% | 33,50% |

| | | | | |
|----------------------|---|----------------|--------|--------|
| CON % TABELLE | b | 1000-1999 | 28,60% | 32,60% |
| | c | 2000-2999 | 27,60% | 31,60% |
| | d | 3000-4999 | 27,20% | 31,20% |
| | e | 5000-9999 | 26,90% | 30,90% |
| | f | 10000-39999 | 27,00% | 31,00% |
| | g | 60000-249999 | 27,60% | 31,60% |
| | h | 250000-1499999 | 28,80% | 32,80% |
| | i | 1500000> | 25,30% | 29,30% |

| | | |
|---|--------------|--------|
| FASE 5 | | |
| CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +) | 2.073.255,76 | 27,00% |

| | | | | |
|---|-----------------------------------|--------------|----------------|-----------|
| FASE 6 | | 19,00% | Tabella 2 | anno 2022 |
| VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2 | | | 0-999 | 19,00% |
| | | | 1000-1999 | |
| | | | 2000-2999 | |
| | incremento massimo teorico | 2.073.255,76 | 3000-4999 | |
| | incremento entro limite Tabella 2 | 1.194.209,93 | 5000-9999 | |
| | | 1.194.209,93 | 10000-39999 | |
| | | | 60000-249999 | |
| | | | 250000-1499999 | |
| | | | 1500000> | |

NUOVO LIMITE SPESA

| | | |
|---|--|--------------|
| FASE 7 | spesa 2021+ incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2 | 7.479.525,34 |
| CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE | | |

| | | | |
|--|---|--------------|--------------------|
| (EVENTUALE) | | | |
| FASE 8 | incremento effettivo + bonus facoltà residuo | 1.194.209,93 | NUOVO LIMITE SPESA |
| APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO | | | |
| INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA | | | |
| FASE 9 | applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo) | 2.073.255,76 | 8.358.571,17 |
| VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1 | | | |

Verifica limite spesa di personale (art. 1, comma 557 legge n. 296/2006)

-> assunzioni
DM 17.03.2021
(art. 7, c.1 e
Conti
Autonomie
4/2021)

| | |
|---------------------------------|--------------|
| Spesa personale media 2011/2013 | 6.763.982,59 |
|---------------------------------|--------------|

| SPESA PERSONALE BILANCIO 2023 | | | | | |
|--|---------------------|--|--|--|---|
| U.1.01.00.00.000 | 6.285.315,41 | | | | |
| U.1.03.02.12.001/2/3/999 | 0,00 | | | | |
| totale | 6.285.315,41 | | | | impegni 2023 |
| componenti da detrarre | -20.000,00 | | | | 00111.00.190110018 INCENTIVI AL PERSONALE PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA G.C. 241/2020 - ONERI DIRETTI 20.000,00 |
| componenti da detrarre | -5.372,00 | incent. al pers. x recupero evas. Tributaria | | | 00111.00.190130074 ONERI RIFLESSI INCENTIVI AL PERSONALE PER RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA G.C. 241/2020 5.372,23 |
| componenti da detrarre | 0,00 | personale t. det. PL art. 208 | | | |
| componenti da detrarre | -46.000,00 | | | | 00071.00.130410030 STIPENDI PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRO COMUNE 46.000,00 |
| componenti da detrarre | -10.690,00 | spese x personale comandato | | | 00071.00.130410040 ONERI PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRO COMUNE 10.690,00 |
| componenti da detrarre | -4.061,00 | | | | 00071.00.130410091 IRAP PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRO COMUNE 4.061,00 |

| | | | | |
|---|---------------------|--|--|-----------|
| componenti da detrarre | -48.374,88 | incentivi tecnici art. 113 d.lgs. 50/2016 | 01111.01.190110017 FONDO INCENTIVI TECNICI - ONERI DIRETTI | 48.374,88 |
| componenti da detrarre | -22.251,97 | | 01111.01.190130073 FONDO INCENTIVI TECNICI - ONERI RIFLESSI | 22.251,97 |
| componenti da detrarre | -51.480,00 | spese per personale del distretto a carico altri Enti | CAP. 16382/80 STIPENDI PERSONALE DISTRETTO DA CONTRIBUTO REGIONALE | 51.480,00 |
| componenti da detrarre | -31.500,00 | | CAP. 16387/20 STIPENDI PERSONALE DISTRETTO DA CONTRIBUTO DEI COMUNI | 31.500,00 |
| componenti da detrarre | -40.701,23 | | CAP. 16387/25 STIPENDI ASSISTENTI SOCIALI DA CONTRIBUTO STATALE | 40.701,23 |
| SPESA EFFETTIVA PERSONALE 2023 | 6.004.884,33 | -280.431,08 | | |
| POTENZIALE CAPACITA' DI SPESA SOSTENIBILE ai sensi dell'articolo 1 comma 557 | 761.098,26 | | | |

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

| Programmazione Triennale Fabbisogno di Personale 2024/2026 - | | | | | | | | |
|--|--|------------|--|-----------------|--|--|--|---|
| Area | Profilo | Area | Modalità | Costo con 13.ma | ANNO 2024 COMPRESI ONERI RIFLESSI 27,68% | ANNO 2025 COMPRESI ONERI RIFLESSI 27,68% | ANNO 2026 COMPRESI ONERI RIFLESSI 27,68% | Note interne |
| Amministrativa | Dirigente Area Amm.va - art. 110 comma 1 | Dirigenti | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 47.015,77 | | | | |
| Amministrativa/Finanziaria | Istruttore amministrativo contabile | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | risorsa programmata nel precedente piano 2023/2025 risorsa assunta |
| Amministrativa/Finanziaria | Istruttore amministrativo contabile | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | risorsa assunta |
| Amministrativa/Finanziaria | Istruttore amministrativo contabile | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | risorsa assunta |
| Amministrativa/Finanziaria | Istruttore amministrativo contabile | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | | 29.657,11 | | | risorsa assunta |
| Amministrativa/Finanziaria | Istruttore amministrativo contabile | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | risorsa assunta |
| Amministrativa/Finanziaria | Istruttore amministrativo contabile | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | | € 29.657,11 | | |
| Vigilanza | Agente di P.L. | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | risorsa assunta |
| Vigilanza | Agente di P.L. | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | risorsa assunta |
| Vigilanza | Agente di P.L. | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | | 29.657,11 | | |
| Vigilanza | Agente di P.L. | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | | 29.657,11 | | |
| Tecnica | Istruttore Tecnico Geometra | Istruttori | selezione pubblica/mobilità/gr aduatoria concorsuale | 23.227,69 | 29.657,11 | | | non attivata procedura concorsuale |

| | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|-----------------------------|---|-----------|------------|------------|------|---|
| Tecnica | Operatore Esperto | Operatore Esperto (Operaio) | stabilizzazione - D.L. 75/2023 | 20.665,48 | 26.385,68 | | | stabilizzazione personale a t.d. risorsa assunto |
| Amministrativa/Finanziaria | Operatore Esperto | Operatore Esperto | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 20.665,48 | | 26.385,68 | | riservato disabili e categorie protette |
| Finanziaria | Funzionario amministrativo contabile | Funzionari | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 25.206,11 | 32.183,16 | | | assunto n. 1 Funzionario da graduatoria oltre Comuni |
| Segretario Generale/Finanziaria | Funzionario Amm.vo | Funzionari | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 25.206,11 | 32.183,16 | | | da attivare selezione per mobilità |
| Tecnica | Funzionario Amm.vo | Funzionari | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 25.206,11 | 32.183,16 | | | da attivare selezione per mobilità |
| Amministrativa | Assistente Sociale - Funzionario | Funzionari | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 25.206,11 | 32.183,16 | | | da attivare selezione per mobilità il costo è interamente coperto dal finanziamento regionale |
| Amministrativa | Assistente Sociale - Funzionario | Funzionari | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 25.206,11 | 32.183,16 | | | il costo è interamente coperto dal finanziamento regionale |
| Amministrativa/Finanziaria | Operatore Esperto Amministrativo | Operatore Esperto | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 20.665,48 | 26.385,68 | | | |
| Amministrativa/Finanziaria | Operatore Esperto Amministrativo | Operatore Esperto | selezione pubblica/mobilità/graduatoria concorsuale | 20.665,48 | 26.385,68 | | | |
| Finanziaria | Funzionario | Funzionari | progressione verticale con procedura ordinaria | 1.926,34 | 2.459,55 | | | già assunto risorse |
| Finanziaria | Funzionario | Funzionari | progressione verticale con procedura in deroga | 1.926,34 | 2.459,55 | | | il finanziamento è previsto nei limiti dello 0,55% del masal ai anno 201 |
| Vigilanza | Funzionario | Funzionari | progressione verticale con procedura in deroga | 1.926,34 | 2.459,55 | | | il finanziamento è previsto nei limiti dello 0,55% del masal ai anno 201 |
| Tecnica | Funzionario | Funzionari | progressione verticale con procedura in deroga | 1.926,34 | 2.459,55 | | | il finanziamento è previsto nei limiti dello 0,55% del masal ai anno 201 |
| TOTALE COSTO DA PROGRAMMAZIONE IN CORSO | | | | | 487.167,92 | 115.357,01 | 0,00 | |

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

| CITTÀ DI VENTIMIGLIA | | | | | | | | | | | |
|---|---|------|----------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------|---------------|-----------------|-----------|--|-----------------------------------|
| Programmazione personale a tempo determinato - triennio 2024/2026 - anno 2024 Assoggettate a limite | | | | | | | | | | | |
| Programmazione personale a tempo determinato - triennio 2024/2026 - anno 2024 Assoggettate a limite | | | | | | | | | | | |
| N° | Profilo professionale | AREA | Tempo pieno/parziale | Modalità d'assegnazione | Etichelle con 13 mensilità | Durata contrattuale | oneri diretti | oneri indiretti | irap | spesa rientrante nel limite di cui art. 9 comma 28 d.l. 78/2010 e art. 16 comma 1 quater d.l. 113/2018 | |
| 1,00 | articolo 110 comma 2 (solo stinendo) | Dir | pieno | selezione | 47.015,77 | 12 mesi anno 2024 | 47.015,77 | 12.545,69 | 3.996,34 | | |
| 1,00 | articolo 110 comma 1 non computabile la spesa nel lavoro flessibile | Dir | pieno | graduatoria | | 12 mesi anno 2024 | - | - | - | | |
| 1,00 | Funzionario a scavalco (condiviso per n. 15 ore settimanali) | F | parziale | convenzione con Provincia di Savona | 25.206,13 | 11 mesi anno 2024 | 9.627,33 | 2.568,96 | 818,32 | | |
| 1,00 | agente di P.L. | I | pieno | graduatoria | 23.227,89 | 5 mesi anno 2024 | 9.678,20 | 2.582,53 | 822,65 | | |
| 1,00 | agente di P.L. | I | pieno | graduatoria | 23.227,89 | 5 mesi anno 2024 | 9.678,20 | 2.582,53 | 822,65 | | |
| 1,00 | agente di P.L. | I | pieno | graduatoria | 23.227,89 | 8 mesi anno 2024 | 15.485,12 | 4.132,05 | 1.316,24 | | |
| 1,00 | collaboratori tecnici | OE | pieno | graduatoria | 20.665,48 | fino al 31/08/2024 | 13.776,99 | 3.676,25 | 1.171,04 | | |
| 1,00 | Coordinatore ufficio staff - art. 90 | Dir | parziale 50% | nomina sindaco | 59.302,10 | 12 mesi | 59.302,10 | 15.824,17 | 5.040,68 | | |
| 1,00 | Istruttore Ufficio Staff | I | tempo pieno | nomina sindaco | 25.576,00 | 1 mese anno 2024 | 2.131,33 | 588,72 | 181,16 | | |
| 1,00 | Istruttore Ufficio Staff | I | tempo pieno | nomina sindaco | 33.075,62 | 11 mesi anno 2024 | 31.144,30 | 8.310,55 | 2.647,27 | | |
| 1,00 | Istruttore Ufficio Staff | I | parziale 50% | nomina sindaco | 12.787,83 | 1 mese anno 2024 | 1.085,65 | 284,36 | 90,58 | | |
| 1,00 | Istruttore Ufficio Staff | I | parziale 83,33% | nomina sindaco | 22.912,24 | 11 mesi anno 2024 | 21.002,88 | 5.604,41 | 1.785,24 | | |
| | | | | | | | 219.907,88 | 60.680,22 | 18.692,17 | | |
| | | | | | | Totale | | 287.280,27 | | | |
| | | | | | | | | | | 6.798,35 | DIFFERENZA RISPETTO LIMITE SOGLIA |

| Programmazione personale a tempo determinato - triennio 2024/2026 - anno 2025 Assoggettate a limite | | | | | | | | | | |
|---|---|------|----------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------|---------------|-----------------|-----------|--|
| N° | Profilo professionale | AREA | Tempo pieno/parziale | Modalità d'assegnazione | tabellare con 13 mensilità | Durata contrattuale | oneri diretti | oneri indiretti | irap | spesa rientrante nel limite di cui art. 9 comma 28 d.l. 78/2010 e art. 18 comma 1 quater d.l. 113/2016 |
| 1,00 | articolo 110 comma 2 (solo stipendio) | Dir | pieno | selezione | 47.015,77 | 12 mesi anno 2025 | 47.015,77 | 12.545,69 | 3.996,34 | |
| 1,00 | articolo 110 comma 1 non compatibile la spesa nel lavoro flessibile | Dir | pieno | graduatoria | | 12 mesi anno 2025 | - | - | - | |
| 1,00 | Funzionario a scavalco condiviso per n. 15 ore settimanali | F | parziale | convenzione con Provincia di Savona | 25.206,11 | 12 mesi anno 2025 | 10.502,55 | 2.802,50 | 802,72 | |
| 1,00 | agente di P.L. | I | pieno | graduatoria | 23.227,69 | 5 mesi anno 2025 | 9.678,20 | 2.582,53 | 822,65 | |
| 1,00 | Istruttore Amm.vo x Ambito Igiene Urbana | I | pieno | graduatoria | 23.227,69 | 12 mesi anno 2025 | - | - | - | la spesa è interamente finanziata dagli altri Comuni dell'Ambito e non concorre al limite |
| 1,00 | Istruttore Amm.vo x Ambito Igiene Urbana | I | pieno | graduatoria | 23.227,69 | 12 mesi anno 2025 | - | - | - | la spesa è interamente finanziata dagli altri Comuni dell'Ambito e non concorre al limite |
| 1,00 | Coordinatore ufficio staff - art. 90 | Dir | parziale 50% | nomina sindaco | 59.302,10 | 12 mesi | 59.302,10 | 15.824,17 | 5.040,68 | |
| 1,00 | Istruttore Ufficio Staff | I | tempo pieno | nomina sindaco | 33.075,62 | 12 mesi | 33.075,62 | 8.825,90 | 2.811,43 | |
| 1,00 | Istruttore Ufficio Staff | I | parziale 83,33% | nomina sindaco | 22.912,24 | 12 mesi | 22.912,24 | 6.113,90 | 1.947,54 | |
| | | | | | | | 182.486,48 | 48.654,69 | 15.511,35 | |
| | | | | | 304.038,62 | Totale | | 246.682,52 | | 57.346,10 |
| | | | | | | | | | | DIFFERENZA RISPETTO LIMITE SOGLIA |

CONSIDERAZIONI FINALI

Gli obiettivi strategici definiti all'interno del programma di mandato sono la direttrice che muove l'azione amministrativa ed inseriscono le politiche dell'ente all'interno delle programmazioni nazionale, regionale e sovranazionale unite sinergicamente all'interno di una filiera istituzionale fondamentale per completare il percorso di crescita della Città.

Il macro-obiettivo finale è quello di trasformare Ventimiglia da Città di confine a città di respiro internazionale; la posizione geografica di Ventimiglia non deve più rappresentare un ostacolo ma diventare un volano per lo sviluppo integrato, migliorandone l'immagine attraverso un processo che si snoda, obbligatoriamente, dalla percezione di una maggiore sicurezza fino ad arrivare alle nuove infrastrutture pianificate, programmate ed in avanzata fase di realizzazione. entro la conclusione del mandato amministrativo.

Maggiore sicurezza, continua ed incessante lotta al degrado, manutenzione ordinaria e straordinaria, grandi opere, cooperazione internazionale, sviluppo sinergico dell'asse turismo e commercio all'interno di un "privilegio" climatico unico nel bacino del mediterraneo, sviluppo della raccolta differenziata, tutela dell'ambiente inteso come "ambientalismo del fare", del territorio inteso come risorsa, estrema attenzione al sociale; questi sono i capisaldi della nostra programmazione in linea con quanto espresso e formalizzato all'interno delle linee di mandato.

**COMUNE DI VENTIMIGLIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI**

PARERE N. 91 DEL 10 DICEMBRE 2024

**Documento Unico di Programmazione (DUP)
per il periodo 2025 – 2027 (Art. 170, c.1,
D.Lgs. n. 267/2000) - Approvazione**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dieci del mese di dicembre, a seguito di regolare convocazione da parte del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione del C.C. n.18 del 17/03/2022, per il triennio 2022 – 2024, nella persone dei Signori:

| | |
|---------------------------|------------|
| Dott. Vittorio Ingenito | Presidente |
| Dott. Giuseppe Sanguineti | Membro |
| Dott. Paolo Covre | Membro |

Per emettere parere, su richiesta del Comune di Ventimiglia pervenuta al Collegio in data 09.12.2024, sulla proposta di delibera di inerente l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2025 - 2027

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D. Lgs. 267/2000, indica: al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Considerato che

il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, l'Organo di revisione ha verificato:

a) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale;

b) la corretta definizione del gruppo della Amministrazione pubblica;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Richiamate:

- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 10/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2023/2028;

- La deliberazione del Consiglio Comunale n° 77 del 29/12/2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026, dichiarata immediatamente esecutiva;

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 12/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024/2026 approvazione;

Visto

- il parere favorevole formulato in data 06/12/2024 dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari circa la regolarità tecnica e contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. n. 267 del 18.08.2000.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ESPRIME

All'unanimità parere favorevole sul Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025 - 2027 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vittorio Ingenito

Presidente

Dott. Giuseppe Sanguineti

Membro

Dott. Paolo Covre

Membro



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 104 DEL 17/12/2024

PARERE TECNICO

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO
2025 – 2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000) – APPROVAZIONE**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e art. 147 bis del T.U.E.L. 18/08/2000 n° 267, viene espresso il seguente parere:

Favorevole

Ventimiglia lì, 18/12/2024

IL DIRIGENTE
(Monica Veziano / ArubaPEC S.p.A.)



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 104 DEL 17/12/2024

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO
2025 – 2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000) – APPROVAZIONE**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e art. 147 bis del T.U.E.L. 18/08/2000 n° 267, viene espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile

Ventimiglia, li 18/12/2024

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA
Il Segretario Generale(Monica Veziano / ArubaPEC S.p.A.)